

RASSEGNA STAMPA
del
11/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-02-2012 al 11-02-2012

10-02-2012 Basilicanet.it	
Emergenza neve: Digilio (Fli) visita a centro operativo regionale	1
10-02-2012 Basilicanet.it	
Maltempo: in arrivo 10 gatti delle nevi dal Piemonte	2
10-02-2012 Basilicanet.it	
A Matera scuole aperte domani 11 febbraio	4
10-02-2012 Basilicanet.it	
Provincia Pz: A. Pace su chiusura tratta S. Maria-Avigliano Scalo	5
10-02-2012 Basilicanet.it	
Sindaco di Tolve su emergenza neve	6
10-02-2012 Basilicanet.it	
Emergenza neve: precisazioni sindaco di Tolve Viggiano	7
10-02-2012 Caserta News	
Maltempo, Sindaco avverte i cittadini e mobilita il Nucleo Comunale di Protezione Civile	8
10-02-2012 Caserta News	
Emergenza Freddo, di nuovo in azione la Protezione Civile	9
10-02-2012 Caserta News	
Protezione Civile, ritirati gli attestati in Provincia	10
10-02-2012 Caserta News	
Emergenza neve, Cimitile incontra Prefetto	11
10-02-2012 Caserta News	
Continua l'azione del centro operativo per emergenze	12
10-02-2012 Caserta News	
Edilizia privata: il sindaco istituisce la Commissione per l'idoneità progettual	13
11-02-2012 La Citta'di Salerno	
paghiamo le lungaggini burocratiche	14
11-02-2012 La Citta'di Salerno	
buche, calano i contenziosi	15
11-02-2012 La Citta'di Salerno	
scuole e strade chiuse, è allerta	16
10-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Nella Siberia foggiana sotto tre metri di neve	18
10-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)	
Nuova ondata di gelo, oggi summit con Vendola	20
10-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Ghiaccio e gelo: anziana muore a Portici	21
10-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Tra i disperati dell'Alta Irpinia, dove le strade provinciali sono diventate piste da sci	23
10-02-2012 Il Corriere del Sud Online	
Freddo a Regina Coeli, arrivano coperte	24
10-02-2012 Il Corriere del Sud Online	
Maltempo: Basilica, oltre mille isolati	25
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
È emergenza in città Il circolo Idv polemizza con le istituzioni locali	26
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Cavallerizzo, s'indaga sul ruolo della "cricca"	27
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Cosenza coperta da un manto bianco Le scuole restano chiuse fino a lunedì	29

11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Energia elettrica a regime nei vari centri Attivato il centro operativo per la viabilità	31
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Maltempo In moto la macchina municipale	32
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Bruno Rosi respinge ogni accusa &lt;Solo polemiche strumentali&gt;	33
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Mercato coperto, verso lo sgombero	34
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Nuova frana sulla provinciale che collega Cirò alla Marina	36
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Centro per giovani in uno stabile confiscato ad Aci C.	37
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
La pioggia "sgretola" l'asfalto sulla statale 492	38
11-02-2012 Gazzetta del Sud	
Un "pasticcio" burocratico in Irpinia fa ritardare l'intervento dell'esercito	39
10-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Bari: posti letto e pasti caldi per i senzatetto	40
10-02-2012 Il Grecale	
Alberona, neve: intervento in azienda di allevamento	41
10-02-2012 Il Grecale	
Ferrovie dello Stato su maltempo Puglia. Aggiornamento delle ore 18	42
10-02-2012 Irpinia news	
Emergenza neve: Forino nel disagio ma al riparo	43
10-02-2012 Irpinia news	
La Giunta di Ariano Irpino chiede lo stato di calamità naturale	44
10-02-2012 Irpinia news	
Irpinia sferzata dalla neve, codice rosso sull'A16 -FOTO-	45
10-02-2012 Irpinia news	
Esercito? E' la Protezione Civile a decidere...tutto da rifare	46
10-02-2012 Irpinia news	
Montecalvo, il sindaco Pizzillo chiede lo stato di calamità naturale	47
10-02-2012 Irpinia news	
Il sindaco di Solofra richiede lo stato di calamità naturale	48
10-02-2012 Irpinia news	
Coldiretti e Corpo Forestale dello Stato contro l'emergenza neve	49
10-02-2012 Irpinia news	
Nappi: "Mezzi fascia costiera fermi..e qui c'è emergenza"	50
10-02-2012 Irpinia news	
Giuditta: "Stato di calamità naturale per Summonte"	51
10-02-2012 Irpinia news	
Venerdì 10 febbraio...la neve avvolge l'Irpinia - FOTO-	52
10-02-2012 Irpinia news	
Chiusano, sindaco Reppucci ordina sgombero prefabbricati per la neve	54
10-02-2012 Irpinia news	
Ruggiero: "Assessore Cosenza ad Avellino, vicinanza della Regione"	55
10-02-2012 Irpinia news	

L'esercito? In caserma. Cosenza: "Comuni rimborsati dallo Stato"	56
10-02-2012 LeccePrima.it	
Maltempo, Comune ospita senzatetto. Ma le temperature sono nella norma	57
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Tonino Izzo Stato di calamità: sulla neve nasce la lega della solidarietà. La grave eme...	58
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Lidia Salvatore Ci stiamo arraggiando, ma non possiamo più andare avanti in queste con...	59
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Michele De Leo Aquilonia, Andretta, Bisaccia e Vallata in attesa dell'intervento di uomini e...	60
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Gerardo De Fabrizio Il piano è scattato alle 18,30. Da allora è in atto la procedura d&amp;...	61
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Stefano Caldoro assicura che la Regione è vicina alle province di Avellino e Benevento, ma la p...	62
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Giulio D'Andrea Pronto soccorso in piena attività e famiglie liberate da montagne di ne...	63
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
In questi giorni sono impegnati nella rimozione della neve e nel soccorso alle famiglie isolate.....	64
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Mario Sena * Mentre dal capo del governo e da tanti amministratori locali vengono forti richiami	65
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Vincenzo Grasso Finalmente un sospiro di sollievo per la popolazione di località Toppo dell...	66
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Il piano è scattato alle 18,30. Cinquanta automezzi sono stati parcheggiati in piazza Kennedy.	67
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Mario Sena * SEGUE DALLA PRIMA PAGINA In collegamento con gestori di servizie con enti di moni...	68
10-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Sulla gestione dell'emergenza neve in città, da parte del coordinamento cittadino dell&amp;#14...	69
10-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Una giornata all'insegna della tregua. Dopo una settimana di bufere di neve e vento e temperatu...	70
10-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Ieri sera nuova riunione alle 21 in prefettura per gli ultimi dettagli in vista dell'allarme me...	71
10-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Montesarchio. I consiglieri comunali, se dispongono di mezzi adeguati, contribuiscano gratuita...	72
10-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
San Giorgio del Sannio. Escludere dal Patto di stabilità le spese sostenute per l'em...	73
10-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Voglio dire al presidente Caldoro che così non va : il presidente della Provincia po...	74
10-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Gianfrancesco D'Andrea Vertice in Regione, ieri, con i cinque prefetti della Campania, per predis...	75
10-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Lucio Bernardo San Nicola. È sempre la raccolta differenziata porta a porta a tenere banco	76
10-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Serena Tenza Campagna. È un servizio gratuito di protezione civile comunale che servirà...	77
10-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Petronilla Carillo Dopo ventiquattr'ore di tregua, previsto per oggi un ulteriore abbassamen...	78
10-02-2012 Il Mattino (Salerno)	

Dopo ventiquattr'ore di tregua, previsto per oggi un ulteriore abbassamento delle temperature.	79
10-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Melina Chiapparino Morta per il freddo nella propria abitazione. È accaduto a Portici, dove ...	80
10-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	81
10-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, anche i privati nell'organizzazione per fronteggiare il maltempo	83
10-02-2012 Salerno notizie	
Maltempo, Protezione civile Campania: peggioramento in atto / AGGIORNAMENTI	84
10-02-2012 Salerno notizie	
Vietri: maltempo, nel comune costiero scuole chiuse sabato 11	86
10-02-2012 Salerno notizie	
Cava: maltempo, ordinanza di chiusura delle scuole per sabato	87

Emergenza neve: Digilio (Fli) visita a centro operativo regionale**Basilicanet.it**

"Emergenza neve: Digilio (Fli) visita a centro operativo regionale"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve: Digilio (Fli) visita a centro operativo regionale

10/02/2012 15:30

BASPer una verifica diretta dell'attività del sistema di protezione civile regionale, il sen. Egidio Digilio (Fli) ha fatto visita stamani al Centro Operativo della Protezione Civile della Regione Basilicata dove è stato ricevuto dall'Assessore Agatino Mancusi e dal direttore del Dipartimento Mario Cerverizzo.

Nell'incontro con funzionari e dipendenti dell'Ufficio di Protezione civile, Digilio ha espresso apprezzamento per il lavoro che tutto il personale regionale sta svolgendo, senza soste, insieme al personale dei numerosi corpi statali (Polizia di Stato, Polstrada, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Cfs) e ai numerosissimi volontari impegnati da giorni nelle operazioni di soccorso alle popolazioni. "La nostra regione, come l'intero Paese - ha detto Digilio - può contare, in situazioni difficili come l'emergenza neve che stiamo vivendo da troppi giorni, sulla dedizione e il servizio di uomini dell'apparato statale e regionale che sono la migliore garanzia per i cittadini che hanno modo di toccare direttamente la vicinanza dello Stato".

Il senatore del Fli ha riferito del dibattito che si è svolto ieri in aula al Senato sulle comunicazioni del Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri e la decisione del Governo che ha conferito poteri eccezionali al Capo del Dipartimento Protezione Civile Gabrielli anche per affrontare la nuova emergenza prevista in queste ore con un maggiore coordinamento con le Regioni.

"Ho avuto contezza - ha sostenuto Digilio - delle problematiche esistenti nello svolgimento dei servizi di Protezione Civile riferite alla insufficienza dei mezzi, degli uomini specializzati o comunque abilitati alla guida dei mezzi speciali, al coordinamento delle attività con le Province e i Comuni, anche se l'assessore Mancusi mi ha aggiornato sulle recenti disponibilità acquisite di ulteriori mezzi da parte di operatori privati. Credo sia necessario adeguare il sistema di monitoraggio delle criticità ancora esistenti sul territorio regionale anche attraverso nuovi sistemi di tecnologia come quelli di cui dispone il Centro Geodesia Spaziale di Matera, oltre ad incrementare personale e mezzi. Ritengo che la Provincia di Potenza non abbia svolto al meglio i compiti che le derivano dalla gestione della viabilità provinciale e non abbia adempiuto alle funzioni assegnate dal Piano Provinciale di Protezione Civile. Ma - conclude il senatore di Fli - adesso affrontiamo la nuova ondata di neve e poi, subito dopo, affronteremo - senza sconti per nessuno - le disfunzioni, i limiti, le carenze e le responsabilità dei troppi disagi che hanno vissuto le nostre popolazioni e che potevano sicuramente essere alleviati".

BAS 05

Maltempo: in arrivo 10 gatti delle nevi dal Piemonte**Basilicanet.it**

"Maltempo: in arrivo 10 gatti delle nevi dal Piemonte"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo 10 gatti delle nevi dal Piemonte

10/02/2012 17:28 Riunione con De Filippo e Mancusi nella sala operativa della Protezione Civile. Si procede a disporre i mezzi disponibili sulle emergenze. Il Prefetto Nunziante: "Ora operiamo e le eventuali critiche rimandiamole a dopo"

BAS Dieci gatti delle nevi, provenienti dal Piemonte raggiungeranno la nostra regione nella giornata di domani.

L'assicurazione è giunta attraverso la Sala Situazione Italia del Dipartimento nazionale della Protezione Civile in risposta alle richieste avanzate dalla protezione Civile Regionale a margine dell'incontro operativo che si è tenuto nel pomeriggio, presso la Sala operativa della Protezione Civile della Regione Basilicata, e a cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, l'assessore alle Infrastrutture Agatino Mancusi, il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza, il direttore generale del Dipartimento regionale, Mario Cerverizzo e il Direttore della Protezione Civile Regionale, Giovanni De Costanzo.

Nel corso dell'informativa che ha introdotto i lavori De Costanzo ha relazionato sull'attività in corso che coinvolge un migliaio di uomini delle associazioni di volontariato. "La viabilità Anas - ha detto - è garantita da tre turbine della stessa Anas, usate anche per le strade provinciali. A queste si affianca una turbina acquistata dalla Regione Basilicata ed in uso alla Provincia di Potenza. Nel corso della mattinata - ha detto De Costanzo - tutte le principali strade sono risultate percorribili. Sono in servizio 45 piccole turbine per le strade interne affidate a volontari e Comuni. Per affrontare il problema contrade isolate è stato finora usato un gatto delle nevi dei Vigili del Fuoco e una motoslitte del Gruppo Lucano. Il gatto delle nevi è stato utilizzato principalmente per interventi legati a motivi di salute".

Da quanto è emerso al tavolo è stato completato il censimento dei mezzi privati disponibili e delle richieste da parte dei Comuni e che è in corso l'accoppiamento di questi due dati. In mancanza di disponibilità di mezzi pubblici, già certificata dal prefetto Gabrielli, è già stata comunicata ai Comuni la possibilità di utilizzare procedure di somma urgenza per provvedere alla rimozione della neve, ricorrendo a imprese che, però, accettino il vincolo di congruità dei prezzi.

Difficoltà ci sono per gli interventi dall'alto: i due elicotteri assegnati alla Basilicata, infatti, al momento sono fermi per le avverse condizioni meteo. Gli elicotteri, in precedenza sono stati utilizzati sia per portare generi di prima necessità alle famiglie isolate, sia per portare mangimi nelle aziende agricole.

Al lavoro anche per superare le difficoltà di approvvigionamento di sale, causate da un'emergenza che interessa tutto il Paese. Per quel che riguarda la spesa, la Regione si è impegnata a garantire alle Province il maggior costo sostenuto per l'acquisto del sale. A loro volta, le Province, in caso di necessità, potranno conferire piccoli quantitativi ai Comuni, ma solo per affrontare limitate situazioni emergenziali. La Regione si attiverà inoltre per garantire un sistema di comunicazione internet h24.

Nel corso della riunione il presidente De Filippo si è soffermato sull'utilità della legge 10/2011 "che sembra finalizzata più a fronteggiare gli abusi che si sono verificati nel settore della Protezione Civile Nazionale in un determinato periodo che a far fronte alle emergenze. Per queste - ha detto De Filippo - dopo l'incontro di ieri a Roma c'è stato un cambio di rotta secondo cui quando si tratta di interventi di urgenza e paga lo Stato le spese sono anche da considerare al di fuori del Patto di stabilità".

L'attenzione del presidente De Filippo si è poi spostata sulla comunicazione di Rfi di ieri che annunciava l'interruzione di alcuni servizi anche in Basilicata, in particolare sulla Potenza-Foggia. "E' paradossale - ha detto - poiché le difficoltà nell'assicurare i servizi non possono essere risolte semplicemente sopprimendo i servizi stessi".

L'assessore Mancusi dal canto suo si è soffermato sull'importanza del meccanismo di somma urgenza con i quali i Comuni potranno attivare l'uso dei mezzi privati e sulla necessità di condividere la mappa di tutti i mezzi al tavolo di coordinamento in Prefettura. "Siamo riusciti ad avere tutti i dati disponibili tanto delle esigenze quanto dei mezzi che è possibile mettere in campo, e ora, grazie anche al coordinamento assicurato dal tavolo istituito in Prefettura, sarà possibile

Maltempo: in arrivo 10 gatti delle nevi dal Piemonte

ottimizzare gli interventi anche sulla base di una scala di priorità".

Il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza ha relazionato infine sulle attività in corso sulle strade provinciali, sulle condizioni di operatività del personale, sulla distribuzione del sale lungo le principali arterie, sulla necessità di garantire i collegamenti con paesi e ospedali e sulla necessità di aprire prima le strade principali e dar corso alla pulizia dei centri abitati.

Il confronto avviato nella sala regionale della Protezione Civile è poi proseguito nella Sala Italia della Prefettura di Potenza, alla presenza del prefetto Antonio Nunziante che ha dato atto degli sforzi fatti da tutte le forze impegnate nell'emergenza neve. "Disagi ci saranno anche ed è umano che possa esserci stato anche qualche errore, ma il sistema sta funzionando e, in ogni caso, in questo momento è più utile concentrarsi sulle cose da fare rimandando a periodi di maggiore tranquillità le eventuali critiche". Un pensiero condiviso dal presidente De Filippo che ha indicato quale esempio negativo la polemica sviluppatasi a seguito dei disagi verificatisi a Roma.

A Matera scuole aperte domani 11 febbraio**Basilicanet.it**

"A Matera scuole aperte domani 11 febbraio"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

A Matera scuole aperte domani 11 febbraio

10/02/2012 15:39

BASII sindaco di Matera, Salvatore Adduce, d'intesa con la Prefettura, la Provincia di Matera e l'Ufficio scolastico provinciale ha deciso di riaprire le scuole per la giornata di domani.

"I bollettini diffusi dalla Protezione civile - afferma il sindaco - ci dicono che l'emergenza neve a Matera città si avvia, per il momento, a conclusione. Nelle prossime ore saremo impegnati a fare la conta dei danni che la neve ha provocato a partire dal manto stradale delle principali arterie della città ed a capire dove trovare le risorse economiche straordinarie per risistemare almeno le situazioni più complicate".

(s.p.)

Provincia Pz: A. Pace su chiusura tratta S. Maria-Avigliano Scalo**Basilicanet.it**

"Provincia Pz: A. Pace su chiusura tratta S. Maria-Avigliano Scalo"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Provincia Pz: A. Pace su chiusura tratta S. Maria-Avigliano Scalo

10/02/2012 15:45

BAS"Abbiamo più volte sottolineato in questi giorni il valore strategico delle Ferrovie Appulo Lucane per la mobilità di questa Provincia, in particolare nelle condizioni di emergenza di questi giorni. Grazie al servizio regolare offerto dalle FAL intere comunità hanno avuto la possibilità di raggiungere il capoluogo di regione in sicurezza, senza l'uso del mezzo proprio: aderendo alle prescrizioni della Prefettura e della Protezione civile che invitavano a limitare l'utilizzo dell'auto ai casi di assoluta emergenza". Lo dichiara il coordinatore dei Gruppi consiliari di minoranza alla Provincia di Potenza, Aurelio Pace.

"Apprendiamo oggi che, con conseguenze drammatiche per i collegamenti interni, le Ferrovie dello Stato hanno chiuso la tratta comune (FAL - RFI) tra Santa Maria Potenza ed Avigliano Scalo, rendendo così impossibili i collegamenti FAL con Avigliano, Genzano di Lucania, Pietragalla, Cancellara ed Acerenza. Queste comunità - sottolinea pace - non potranno utilizzare le corse che hanno assicurato a tanti lavoratori di recarsi in sicurezza sui luoghi di lavoro obbligandoli a valutare l'utilizzo del mezzo privato come unica alternativa.

Per i prossimi giorni si prevedono precipitazioni a carattere nevoso ed il ruolo delle FAL, in particolare per l'Alto Bradano, di fatto isolato, risulta determinante.

Invitiamo RFI a mettere in campo tutte le azioni necessarie per riaprire il tratto ferroviario comune ribadendo l'immediato disagio per molti utenti conseguente a questa scelta".

BAS 05

Sindaco di Tolve su emergenza neve**Basilicanet.it**

"Sindaco di Tolve su emergenza neve"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Sindaco di Tolve su emergenza neve

10/02/2012 15:50

BAS"Senza i volontari del Gruppo Lucano, i volontari locali e soprattutto senza i mezzi e il personale di ditte locali non saremmo mai riusciti a liberare Tolve dall'isolamento. Anche Pazzano che è da sempre, anche in condizioni metereologiche normali, come dimostrato dalle frane della fine dello scorso anno, un punto tra i più critici della viabilità provinciale, è stata finalmente liberata dalla montagna di neve grazie ai mezzi privati che abbiamo messo in campo perché la Provincia con la turbina si è limitata a liberare solo un tratto". E' quanto sostiene il sindaco di Tolve Rocco Viggiano.

"A differenza di amministratori provinciali che sono comparsi a Pazzano solo quando sono arrivati la troupe del Tg3 Basilicata e cineoperatori e giornalisti per mettersi in mostra - aggiunge il sindaco - noi abbiamo preferito lavorare in pieno anonimato, coordinando tutti gli interventi necessari e senza badare se i cittadini da assistere erano di Tolve o piuttosto di Oppido Lucano, Cancellara e Vaglio. Non voglio elencare tutti gli interventi di assistenza compiuti per accompagnare al San Carlo di Potenza dializzati ed una donna in avanzato stato di gravidanza, per liberare aziende agricole con anziani e cittadini stranieri bloccati dalla neve, consegnare medicine e beni di prima necessità".

"Noi sindaci, indistintamente dai territori di provenienza, - sottolinea Viggiano - siamo stati lasciati da soli a fronteggiare l'emergenza, mentre solo da ieri abbiamo appreso dalla televisione che il Dipartimento Protezione Civile autorizza le Regioni a far ricorso a mezzi e personale privati, le cui spese saranno pagate, come è giusto che accada, dallo Stato".

BAS 05

Emergenza neve: precisazioni sindaco di Tolve Viggiano**Basilicanet.it**

"Emergenza neve: precisazioni sindaco di Tolve Viggiano"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Emergenza neve: precisazioni sindaco di Tolve Viggiano

10/02/2012 19:45

BASIn merito alle notizie diffuse in giornata a mezzo stampa il sindaco di Tolve Rocco Viggiano precisa:

"Confermo di aver ringraziato i volontari del Gruppo Lucano della Protezione civile e i volontari di Tolve per essersi prodigati nell'emergenza neve. Ringrazio i privati che hanno aperto un varco sulla statale 96 che collega Tolve con Pazzano. Ho ringraziato pubblicamente la ditta Bochicchio Donato e Antonio e la ditta Euroscavi di Lucia Vincenzo che, munita di un camion spazzaneve stava raggiungendo lentamente da Tolve la casa cantoniera di Pazzano. Quando questi mezzi hanno raggiunto Pazzano ci siamo incontrati sulla Sp ex Ss 7 con i mezzi della Provincia di Potenza che nel frattempo avevano liberato questa strada. Lì sono stato raggiunto da altri tovesi che con trattori e ruspe privati avevano anche loro puntato su Pazzano. Ringrazio la Provincia e sottolineo di non aver mai parlato di 'amministratori provinciali che sono comparsi a Pazzano solo quando sono arrivati la troupe del Tg3 Basilicata e cineoperatori e giornalisti per mettersi in mostra'. Per quanto mi riguarda ritengo di continuare a lavorare nell'anonimato come ho sempre fatto".

BAS 05

Maltempo, Sindaco avverte i cittadini e mobilita il Nucleo Comunale di Protezione Civile

ISTITUZIONI - Castel Morrone - - Casertanews.it

Caserta News

"Maltempo, Sindaco avverte i cittadini e mobilita il Nucleo Comunale di Protezione Civile"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Sindaco avverte i cittadini e mobilita il Nucleo Comunale di Protezione Civile

Venerdì 10 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Castel Morrone - Condizioni metereologiche avverse sono previste sul territorio morronese per le prossime 24/48 ore a partire dal pomeriggio di venerdì 10 febbraio, questo e quanto si afferma dalla casa comunale di Piazza Bronzetti. Acqua mista a neve e nelle ore più fredde della giornata rovesci a carattere nevoso anche di media intensità, questo invece è quanto viene riportato dal bollettino meteo diramato dal nucleo regionale della protezione civile, che ha anche posto in allerta tutti i Sindaci della Regione Campania vista l'eccezionalità dell'evento. Primi cittadini che devono porre in essere tutti i dispositivi atti a tutelare l'incolumità dei cittadini. Ed è proprio sulla base di queste comunicazioni che il Sindaco di Castel Morrone Pietro Riello ha avvertito i cittadini e nel contempo ha dapprima mobilitato il nucleo comunale di Protezione Civile ed ha poi fatto richiesta per ottenere un cospicuo quantitativo di sale onde prevenire l'accumulo nevoso sulle strade e la relativa formazione delle lastre di ghiaccio, vera insidia sia per i pedoni che per gli automobilisti. Sull'intera questione lo stesso ha dichiarato "ci apprestiamo a vivere un nuovo fine settimana con condizioni meteo avverse, l'eccezionalità dell'evento ci ha spinti a prendere delle precauzioni in merito, infatti, ho allertato il nucleo di Protezione Civile Comunale ed è stata fatta richiesta, al nucleo regionale, di un cospicuo quantitativo di sale teso a mantenere sgombre dalla neve ma soprattutto dal ghiaccio le nostre strade." E continuando il primo cittadino morronese aggiunge "ai cittadini, raccomandiamo invece, la massima prudenza e gli ricordiamo che le strutture comunali sono a disposizione per qualsiasi evenienza."

Emergenza Freddo, di nuovo in azione la Protezione Civile

ISTITUZIONI - Casagiove - - Casertanews.it

Caserta News

"Emergenza Freddo, di nuovo in azione la Protezione Civile"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza Freddo, di nuovo in azione la Protezione Civile

Venerdì 10 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Casagiove - Rinnovata l'iniziativa della Protezione Civile di Casagiove per l'Emergenza Freddo. Infatti visto il calo delle temperature, previsto da oggi e per buona parte della prossima settimana, l'Assessorato alla Protezione Civile e Polizia Municipale guidato da Paolo Lagnena unitamente all'Assessorato alle Politiche Sociali retto da Franco Parente, di concerto con il Sindaco di Casagiove Elpidio Russo, hanno inteso prolungare il servizio di emergenza freddo, rivolto in special modo agli anziani in stato di fragilità, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 da oggi 10 febbraio fino al giorno 16 febbraio 2012. Rammentiamo che coloro che sentiranno l'esigenza di un aiuto, in caso di emergenza, potranno contattare il numero della Polizia Municipale di Casagiove 0823.466373 oppure rivolgersi direttamente presso il Comando di P.M. di Casagiove sito presso il Complesso Borbonico locale (via Quartier Nuovo) dove, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, sarà presente un gruppo di contatto composto dai volontari del servizio di Protezione Civile di Casagiove.

Protezione Civile, ritirati gli attestati in Provincia

ISTITUZIONI - Caiazzo - - Casertanews.it

Caserta News*"Protezione Civile, ritirati gli attestati in Provincia"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Protezione Civile, ritirati gli attestati in Provincia

Venerdì 10 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Caiazzo - Nella sala consiliare della Provincia di Caserta (giovedì 9 febbraio alle 16.30) la consegna di attestati di partecipazione a volontari dei gruppi comunali di Protezione Civile che hanno partecipato a Casapulla all'iniziativa di formazione "Conoscenze delle tecniche di primo soccorso". E il Comune di Caiazzo è stato presente, con il primo cittadino con delega alla Protezione Civile e consigliere provinciale Stefano Giaquinto accompagnato da un nutrito gruppo di partecipanti: Barbara Albano, Mimmo Cristillo, Maria Luisa Rega, Antonella D'Agostino, Lucia Scarano, Raffaele Buonvino, Anna Maria Grasso, Domenico Ponsillo e Adriano Matarazzo. Un'iniziativa organizzata dall'Ufficio specifico dell'Ente di Corso Trieste "motivata dalla volontà di diffondere la cultura della Protezione del territorio", "progetti – sostiene il sindaco Giaquinto – per rendere consapevoli e preparati i volontari che anche nella nostra Città prestano la loro opera e il loro tempo al servizio dei cittadini". Per raggiungere tale obiettivo sono state predisposte diverse iniziative di formazione gratuita che hanno avuto inizio con una serie di sessioni (Primo Soccorso – Tecniche di Basic Life Surgery – Antincendio Boschivo – Rischio Incendio – Sicurezza Scuola – Rilevamento Ambientale – Formazione di base ai volontari), sessioni rese possibili grazie alla collaborazione di alcuni Comuni che hanno aderito. "La nostra è una squadra che ha sposato pienamente la missione e gli obiettivi sanciti a livello nazionale – conclude Giaquinto – i nuclei di Protezione Civile sono importanti anche e soprattutto nelle più realtà, basti pensati ai tantissimi volontari che in gran parte del centro-Sud in queste ore stanno ancora lavorando senza sosta per spalare le strade e portare cibi alle popolazioni vittime dell'emergenza neve".

Emergenza neve, Cimitile incontra Prefetto

ISTITUZIONI - Benevento - - Casertanews.it

Caserta News

"Emergenza neve, Cimitile incontra Prefetto"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve, Cimitile incontra Prefetto

Venerdì 10 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Benevento - Il presidente della Provincia di Benevento, Aniello Cimitile, ha avuto in serata un colloquio con il Prefetto di Benevento in merito alla gestione dell'emergenza neve di queste ore. Il presidente, inoltre, è stato raggiunto da una telefonata dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, il quale gli ha riferito che il Governo Monti si è assunto l'impegno di sostenere dal punto di vista economico lo sforzo che le Istituzioni pubbliche stanno sostenendo per il ripristino di condizioni di normalità sul territorio. L'assessore Cosenza ha assicurato Cimitile che una parte delle risorse saranno messe a disposizione anche del Sannio. Infine, l'esponente della Giunta regionale ha comunicato che l'intendimento del Governo Monti è anche quello di intervenire a medio termine per la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle avversità atmosferiche. Il presidente della Provincia ha ringraziato l'assessore Cosenza per la comunicazione e, soprattutto, per la sensibilità dimostrata nei confronti della pesante situazione venutasi a determinare nel Sannio dopo le tempeste di neve succedutesi dalla notte di giovedì scorso ed ha dato atto alla Regione di averla posta sul tavolo del Governo Monti. "Queste misure finanziarie governative che ci sono state annunciate, sebbene ancora non quantificate, ci tranquillizzano circa gli onerosi interventi che abbiamo già sostenuto e ci consentono di guardare alle prossime ore, in attesa della prossima forte perturbazione annunciata dalla Protezione Civile, con maggiore speranza. Invito comunque la popolazione sannita alla massima prudenza".

Continua l'azione del centro operativo per emergenze

ISTITUZIONI - S.Giorgio del Sannio - - Casertanews.it

Caserta News

"Continua l'azione del centro operativo per emergenze"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Continua l'azione del centro operativo per emergenze

Venerdì 10 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | S.Giorgio del Sannio - Continua lo scrupoloso lavoro del Centro Operativo per le Emergenze Sanitarie allestito dal Comune di San Giorgio del Sannio in occasione dell'emergenza neve, coadiuvato dal supporto operativo dei volontari della locale associazione "Protezione Civile", dai fuoristrada dell'associazione "Volpi delle Surte" e dai Medici di Medicina Generale di San Giorgio del Sannio. Il Centro Operativo ha effettuato finora centinaia di interventi non solo su tutto il territorio comunale ma anche in Comuni limitrofi, assicurando assistenza medica e sanitaria, provviste alimentari e scorte di medicinali ad anziani, disabili, persone sole o isolate, donne in stato di gravidanza e malati bisognosi di cure e assistenza giornaliera e continua. Nonostante il lento miglioramento delle condizioni meteo il Sindaco di San Giorgio del Sannio, Claudio Ricci, ha deciso di continuare le azioni messe in atto finora. Così anche oggi e, come previsto, nei prossimi giorni, i volontari hanno consegnato generi di prima necessità e medicinali a domicilio e accompagnato, presso le strutture ospedaliere e sanitarie di Benevento, i numerosi cittadini che, con regolarità, devono sottoporsi a trattamenti di chemioterapia e dialisi, o effettuare prelievi ematici particolari, così come interventi chirurgici strettamente necessari e non rinviabili. Come lo stesso Sindaco ribadisce: "L'obiettivo prioritario, in situazioni di emergenza come questa è, e continua ad essere, l'assistenza e il soccorso alle persone più bisognose. Ciò è stato possibile grazie alla solerzia del Centro Operativo Comunale gestito dai dipendenti comunali e dall'amministrazione tutta, e grazie all'impegno dei nostri volontari, con un notevole ed ammirevole dispiego di forze ed energie". Tra i tanti interventi di ogni giorno ce ne sono due, che riguardano il Sig. Gennaro Sergio e il Sig. Pierino Salerno, che entrambi ci hanno chiesto di pubblicare per ringraziare, in questo modo, chi gli ha dato e continua a dargli aiuto. Il Sig. Sergio, da ormai tre anni e per ben tre volte a settimana, è costretto a sottoporsi a dialisi presso l'Ospedale Civile di Benevento. Dato il tipo di terapia, non può guidare e andare da solo ma deve essere sempre accompagnato da qualcuno. Purtroppo la persona che lo accompagnava, residente in un altro comune, è rimasta bloccata dalla neve e Sergio, trovatosi in serie difficoltà, ha chiesto aiuto al Centro Operativo Comunale. Così oggi ha un volontario a sua disposizione che lo accompagna ogni volta in Ospedale e lo riporta a casa, sempre con un sorriso e una parola di conforto. Anche il Sig. Salerno purtroppo ha un appuntamento fisso con l'Ospedale Civile di Benevento. Da diversi anni si sottopone ad estenuanti trattamenti di chemioterapia, uno ogni otto giorni, oltre che ad esami periodici di monitoraggio delle sue condizioni di salute. Anche lui, con il sopraggiungere della neve, si è visto impossibilitato a spostarsi e ha chiesto aiuto al Centro Operativo che subito ha provveduto ad assegnargli un volontario automunito che lo accompagna ad ogni appuntamento medico. Sono tanti i casi che, come questi, vedono protagonisti persone sole e ammalate che in situazioni del genere per conservare serenità e dignità hanno bisogno che ci siano e funzionino macchine organizzative di pronto intervento come quella realizzata dal Comune di San Giorgio del Sannio.

Edilizia privata: il sindaco istituisce la Commissione per l'idoneità progettual

ISTITUZIONI - Cesa - - Casertanews.it

Caserta News

"Edilizia privata: il sindaco istituisce la Commissione per l'idoneità progettual"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Edilizia privata: il sindaco istituisce la Commissione per l'idoneità progettual

Venerdì 10 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Cesa - Edilizia privata, il sindaco Vincenzo De Angelis istituisce la Commissione per l'idoneità progettuale. "La Commissione è stata prevista dalla legge regionale numero 1 del 2012 – ha dichiarato De Angelis – per superare la situazione di stallo in cui si trovano gli uffici del Genio Civile di Caserta, con migliaia di pratiche e progetti di edilizia privata in attesa di vidimazione rispetto alla prevenzione del rischio sismico. La norma – ha aggiunto il primo cittadino – che è stata approvata il 27 gennaio scorso dal Consiglio Regionale, trasferisce ai comuni le attività e le funzioni attualmente in capo al Genio Civile ed inerenti il rilascio delle autorizzazioni sismiche, tranne per le opere pubbliche o opere di edilizia private con altezza superiore ai 10 metri e 50 centimetri". Insomma, un'iniziativa importante visto che dovrebbe portare in breve tempo ad un rilancio nel settore del lavoro edilizio e di conseguenza dell'intero indotto. Indotto messo ultimamente in ginocchio proprio dalla situazione di stallo in cui versava il Genio Civile. "L'intervento della Regione Campania – ha continuato De Angelis – è, a mio parere, un pregevole lavoro legislativo che va nella direzione della semplificazione e del rilancio economico. Così per semplificare la vita ai nostri cittadini e per rilanciare il settore edile, abbiamo bruciato i tempi – ha chiosato il sindaco – recependo rapidamente la norma, si pensi che è stata pubblicata solo una settimana fa sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e chiedendo sia l'autorizzazione ad istituire la commissione, sia emanando l'avviso per formare l'elenco dei professionisti da inserire nell'organismo".

paghiamo le lungaggini burocratiche

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Provincia*

«Paghiamo le lungaggini burocratiche»

Scuola di Grotti: ora parla l'ex assessore Maria Laura Vigliar

Il plesso sarà inaugurato presto ma ormai è passato troppo tempo A mancare sono gli alunni

IL CASO Un appello alle istituzioni

" Nuovo capitolo dell'affare "scuola di Grotti". Se ci si ritroverà senza alunni è colpa delle lungaggini comunali che hanno caratterizzato l'avvio dell'opera. Nove anni per consegnarla sono stati micidiali. A farlo intendere è Maria Laura Vigliar, dirigente del quarto circolo didattico a cui appartiene il costruendo plesso in zona stadio.

" La "San Francesco" è stata chiusa a fine 2002, dopo la tragedia di San Giuliano di Puglia: in seguito ad una scossa di terremoto crollò la scuola elementare molisana provocando la morte di 27 bambini e di una maestra. L'onda emotiva portò alla chiusura di numerosi istituti considerati a rischio sismico. I circa ottanta alunni del "San Francesco", distribuiti tra cinque classi elementari e due materne, furono così dirottati su via Cafiero. Per anni i genitori hanno chiesto una nuova scuola. Le promesse fatte dal sindaco Antonio Romano dovevano trasformarsi più celermente in fatti, invece, i lavori sono cominciati solo dopo il commissariamento dell'amministrazione. E dunque, a distanza di nove anni, emerge che la scuola potrebbe essere inutile a causa della forte emorragia di iscrizioni. In molti hanno preferito dirottare i figli su Casolla o Portaromana. Per paura, inoltre, che i bambini residenti a Piedimonte potessero essere spostati da via Cafiero alla nuova scuola c'è anche chi ha preferito iscriverli a Chivoli. Il Comune, evidentemente, avrebbe dovuto gestire direttamente.

" «Ho scritto ai dirigenti comunali - afferma - per sapere i tempi di consegna dell'istituto, ma ad oggi non ho avuto risposta. Sono passati troppi anni dalla chiusura ed i ritardi per la costruzione del plesso non hanno favorito l'aumento della popolazione scolastica». Date certe avrebbero consentito di fare una sorta di campagna promozionale per spingere ad iscriversi a Grotti. «Bisognava operare in modo preventivo per favorire le iscrizioni - aggiunge la dirigente - ma davanti alle incertezze non si è potuto operare in tal senso».

" Vigliar, inoltre, è critica sulla gestione del cantiere: «Ho più volte chiesto di fare un sopralluogo, ma nessuno ha mai recepito la mia richiesta. Apprendo che i lavori procedono dalla stampa o da chi passa per Grotti, ma io non sono informata ufficialmente». Una situazione paradossale, figlia di una comunicazione frammentata che rischia di rendere vani gli sforzi profusi, soprattutto economici, per costruire il nuovo edificio. La dirigente, infine, non esclude nuove destinazioni d'uso, ma suggerisce di «discuterne attorno ad un tavolo tra Comune e scuola». La palla passa a Mattei.

Salvatore D'Angelo

© riproduzione riservata

buche, calano i contenziosi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Buche, calano i contenziosi

Diminuita la spesa del Comune per risarcire chi si fa male per strada: gestione diretta dell'ente

Il sindaco: molte erano truffe, siamo riusciti a scoprirle

" 302 sinistri stradali denunciati in 18 mesi, ossia dal 4 agosto 2010 al 31 dicembre 2011, a fronte dei 512 di media annui registrati dal 2007 ad oggi. La gestione diretta del Comune dei risarcimenti per incidenti stradali ha riportato risultati migliori di ogni più rosea aspettativa, facendo diminuire le denunce e, di riflesso, consentendo di risparmiare all'ente comunale una notevole somma.

" I contenziosi ed il costo dell'incidentistica sono calati sensibilmente. Nei 18 mesi considerati si è passati, infatti, dagli 870mila euro annui (pagati all'assicurazione) ai 200mila euro già spesi, con una stima, per il futuro, di 490mila euro su base annua, incluse le consulenze.

" A comunicare tali dati è stato ieri lo stesso sindaco Marco Galdi, il quale ha attribuito tali risultati rilevanti anche al lavoro della funzionaria Patrizia Quarello a cui il primo cittadino indirizzerà un encomio solenne con atto di giunta. «Il traguardo raggiunto è sorprendente e, di sicuro, è da attribuire anche alla campagna informativa ed alle molte querele per truffa ingaggiate dal Comune», ha ammesso Galdi che ha, poi, esposto le ragioni che lo hanno indotto ad optare per una gestione autonoma dell'ente per i sinistri stradali. Decisiva è stata la richiesta dell'assicurazione al Comune, nel giugno 2010, di una somma pari a due milioni e 900mila euro annui per continuare a garantire la copertura assicurativa. Una cifra da capogiro, dunque, che si discostava non poco dagli 870mila euro chiesti fino a quel momento e, più ancora, dai 470mila euro da cui si era partiti nel 2007. «La richiesta era eccessiva e giungeva in un periodo non felice per le casse comunali - ha spiegato il sindaco - Per questo decidemmo di compiere una scelta all'insegna dell'autonomia e del coraggio e che, alla fine, ci ha premiato in termini di spesa e di numero di sinistri denunciati». All'architetto Quarello, poi, il compito di fornire i dati dell'incidentistica degli anni scorsi, da cui si desume il ragguardevole risultato raggiunto.

" «Eravamo partiti nel 2007 con 288 richieste di risarcimento che sono giunti a 450 nel 2008 - ha spiegato la funzionaria - Un aumento, poi, è stato raggiunto nel 2009 con 512 sinistri con un picco di oltre 510 incidenti nel primo quadrimestre del 2010». Ma Galdi ha intenzione di rendere possibile una diminuzione ulteriore dei sinistri, attraverso l'acquisto, per il prossimo anno, di un drone, un elicottero a quattro motori elettrici che potrà «controllare il territorio dall'alto, monitorando la rete stradale ed evitando truffe ai danni del Comune, e potrà essere utilizzato dalla protezione civile e per combattere l'abusivismo».

Alfonsina Caputano

© riproduzione riservata

§*Ú

scuole e strade chiuse, è allerta

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Scuole e strade chiuse, è allerta

maltempo

L'intera provincia salernitana in ginocchio. Stop anche a molti treni

Isolate alcune zone del Cilento e del Vallo di Diano Bloccata dalla neve anche un'ambulanza

" Salerno. Neve e gelo mettono in ginocchio anche la provincia di Salerno. Disagi maggiori si sono verificati nel Cilento e nel Vallo di Diano. Ma ovunque si sono registrati problemi. Oggi scuole chiuse, strade interdette ai mezzi pesanti e stop ai treni in quasi tutto il Salernitano.

" A Sanza ieri sera circa cinquanta automobilisti sono rimasti intrappolati in auto al freddo, sotto la neve che cadeva fitta. Imprigionati sulla Bussentina, all'altezza di Sanza. Ma questa volta i soccorsi sono stati rapidissimi, grazie alla tempestività dei carabinieri della compagnia di Sapri che, diretti dal tenente Emanuele Tamorri, hanno rimorchiato le autovetture, una ad una. L'intero tratto stradale, da Policastro Bussentino a Padula, è stato chiuso al traffico per un paio d'ore, poi dopo l'intervento degli spazzaneve l'arteria è stata riaperta, sebbene con obbligo di catene. Disagi anche sulla variante alla Statale 18, dal bivio di Foria di Centola al bivio di Torre Orsaia. Gli uomini dell'Anas hanno lavorato ininterrottamente con i mezzi spargisale. Forte grandinata invece a Palinuro dove uno spesso manto bianco ha ricoperto strade, case a addirittura la spiaggia. Disagi anche a Camerota, sulla strada provinciale Mingardina e sulla strada del Ciglioto che collega la frazione Licusati con San Severino di Centola. Nell'alta valle del Sele, settanta centimetri di neve a Castelnuovo di Conza.

" Disagi anche nel Cilento interno dove il sindaco di Piaggine, Angelo Ciniello, ha disposto il prolungamento della chiusura delle scuole e ha prestato soccorso personalmente a diversi cittadini rimasti bloccati in alcune case rurali in alta montagna. Scuole chiuse anche ad Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Corleto, Laurino e Novi Velia. Ad Ottati e a Corleto Monforte gli agenti del Copro Forestale sono intervenuti presso le scuole cittadine per accompagnare alunni presso le proprie abitazioni.

" Situazione critica anche nel Vallo. La neve ha paralizzato la circolazione su buona parte delle strade già dalla mattina, fino a quando sono intervenuti gli spazzaneve ed i mezzi spargisale. In serata a Montesano sulla Marcellana anche un'ambulanza allertata per soccorrere un anziano è rimasta bloccata nella neve.

" A Sanza e nell'area del Cervati particolari difficoltà per la circolazione hanno interessato la Strada Statale 517 e la Strada Provinciale 18.

" Tutti i sindaci della zona con ordinanza hanno disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Nel comune di Sassano il sindaco ha inoltre vietato il transito nelle strade comunali con una pendenza superiore al dieci per cento. Dal pomeriggio di giovedì e per tutta la giornata di ieri sono andati in tilt anche i ripetitori della Wind, impedendo agli utenti della compagnia telefonica di poter ricevere ed effettuare chiamate.

" Giornata campale anche per i vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina impegnati in numerosi interventi di soccorso, in particolare per portare soccorso ad alcune persone bloccate nelle proprie abitazioni e per la rimozione di veicoli leggeri e pesanti rimasti bloccati sulle strade. In tarda mattinata i pompieri sono intervenuti anche in un'abitazione di Sala Consilina per domare l'incendio di una canna fumaria. Nel versante sud la protezione civile Vallo di Diano è stata impegnata per soccorrere alcune persone nel centro storico di Padula che avevano bisogno di farmaci.

" Molti disagi anche per i pendolari che viaggiavano in treno, sulla linea Battipaglia-Potenza. Trenitalia ha inoltre comunicato che per oggi in Campania saranno ferme le tratte Battipaglia Potenza; Avellino - Mercato San Severino; Mercato San Severino - Codola - Sarno; linea Mercato San Severino - Salerno - Nocera Inferiore.

" In serata è stata chiusa ai mezzi pesanti anche la Cilentana, da Vallo a Policastro. Il prefetto di Salerno ha deciso la

scuole e strade chiuse, è allerta

sospensione della circolazione dei veicoli pesanti fino a cessate esigenze per la statale 18, dal km 140 al km 195; la statale 19 dal km 102 al km 22; la statale 517; la statale 517/var e la statale 166. Scuole di ogni ordine e grado chiuse oggi anche a Cava de'Tirreni e Vietri sul mare.

Erminio Cioffi

Vincenzo Rubano

© riproduzione riservata

*Nella Siberia foggiana sotto tre metri di neve***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 10/02/2012 - pag: 3

Nella Siberia foggiana sotto tre metri di neve

Famiglie isolate e anche la sindaca imbraccia la pala

FOGGIA Il termometro della Land Rover segna meno un grado. Ma non è la temperatura a spaventare. È l'immensa distesa bianca. Davanti, dietro, ai lati. Solo neve. Guardando attraverso il parabrezza dell'auto sarà lo scenario per i prossimi chilometri. Sembra un paesaggio siberiano e invece siamo in provincia di Foggia, sui Monti Dauni, ottocento metri sul livello del mare. In fondo alla strada ci dovrebbe essere San Marco la Catola, uno dei centri della Capitanata colpiti dall'ondata di maltempo. Ma non siamo neanche del tutto sicuri che questa strada porti effettivamente a San Marco La Catola. Capiamo che si tratta di una strada solo da un segnale che spunta sulla nostra sinistra nel cumulo di neve che in alcuni tratti raggiunge i tre metri. Nessun altro autoveicolo: solo la jeep dei carabinieri che trasporta delle medicine in una masseria della zona, isolata dalla neve. Il militare alla guida incrociandoci ci ha chiesto se eravamo in difficoltà. Poi ci ha sconsigliato di proseguire. «Tornate indietro altrimenti rischiate di non tornare più a Foggia. La tregua finirà nelle prossime ore». Un consiglio datoci anche dal sindaco di San Marco la Catola, Michele Fascia. «Abbiamo avuto altri anni con la neve. Ma mai come in questo periodo. Questi sono i primi raggi di sole che vediamo da otto giorni. Ma ci hanno detto che a breve scompariranno per fare posto nuovamente alle nubi e, soprattutto alla neve». Da uomo che conosce le sue montagne non sbaglia. Passa poco mezz'ora e quei raggi di sole sono ormai un ricordo. Il freddo è più pungente di prima. Eppure sono le 13. Nelle campagne di San Marco la Catola ci sono ancora quattro famiglie isolate che vivono in masserie dove è impossibile arrivare anche con i fuoristrada. «Li contatto più ore al giorno» spiega ancora il sindaco. «In alcuni punti la neve ha raggiunto i tre metri ed è inutile provare a muoversi. Per ora hanno detto che hanno qualche riserva. Ma da domani i problemi saranno più gravi». Ieri in queste zone sono arrivate alcune squadre dell'undicesimo reggimento Genio Guastatori di Foggia, i militari a cui è stato chiesto l'intervento in favore della popolazione. Anche i soldati hanno avuto difficoltà a proseguire con i loro mezzi su questo deserto di neve. Ma sono i militari, i vigili del fuoco, gli uomini della protezione civile, i carabinieri le uniche possibilità per chi è rimasto isolato e non può raggiungere i centri abitati per comprare il pane o le medicine. In questi giorni i carabinieri hanno messo a disposizione i loro fuoristrada per trasportare pazienti dializzati dalle loro abitazioni di campagna agli ospedali. A Orsara di Puglia, in località «Spuntoni - Giardinetto», in un'abitazione rurale rimasta isolata hanno soccorso una neonata, nata da pochi giorni e impossibilitata a nutrirsi: la madre era rimasta priva di latte. I @OREDROB: #LPERNICE %@@@BORDERO: #LPERNICE %@@@carabinieri sono arrivati anche da Mattia Candita allevatore di 56 anni che solo in mattinata è riuscito a raggiungere la strada statale 17 a bordo del suo trattore. «È stata un'impresa» racconta mentre si sfrega le mani rosse per il gelo. «Noi da mangiare ne abbiamo. Siamo agricoltori e abbiamo le nostre scorte. Quello che ci preoccupa sono gli animali. Il foraggio e il mangime stanno terminando. Se continua così saremo costretti a vederli morire senza poter far nulla. L'altra mattina ho già trovato due polli morti per il freddo». Al lavoro in queste zone anche un gatto delle nevi che proprio ieri - mentre stava operando nelle strade di Deliceto - si è fermato per un'avaria. Quando siamo in auto per raggiungere Celle San Vito, altro comune isolato dal maltempo e dal ghiaccio, ci comunicano che i viveri a San Marco la Catola sono piovuti dal cielo. Due elicotteri, dei Vigili del fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, hanno portato pane, latte medicine e altri beni di prima necessità. «Una manna dal cielo» dice Mattia al telefono. Ma dall'altra parte della provincia la situazione non è differente. Avvicinarsi a Celle San Vito, il più piccolo comune della Puglia, non è facile. Il fuoristrada arranca. La neve è molto alta, senza contare il pericolo del ghiaccio. «Andiamo avanti, con mille problemi» confida il sindaco Maria Giannini. Un sindaco che prende anche lei la pala per togliere la neve davanti all'unica farmacia del paesino che apre, quando può, solo qualche ora nel tardo pomeriggio. E lo fa nonostante l'assessore regionale Fabiano Amati abbia annunciato che il governo rimborserà i costi sostenuti dai Comuni per spalare la neve caduta. «Qui a Celle abbiamo un piccolo negozio di alimentari - racconta Marcella Carruozzi - ma da qualche giorno è difficile trovare anche il

Nella Siberia foggiana sotto tre metri di neve

pane. Abbiamo difficoltà a comperare carne e salumi. Sono giorni che cucino sempre le stesse cose. Non so cosa faremo nei prossimi giorni. Lo sa solo Dio». Altri chilometri e sempre identico paesaggio: neve, neve e ancora neve. Ogni tanto incrociamo qualche unità dell'Esercito o dei Vigili del fuoco. Ogni tanto qualche agricoltore stanco di essere rimasto in casa per sette giorni di fila sfida ghiaccio e neve mettendosi alla guida del suo trattore, per giunta senza cabina. Marco ha 37 anni e vive in una masseria tra Bovino ed Accadia. Qui la neve ha raggiunto i tre metri di altezza e ce ne rendiamo conto anche noi. Uscendo dal fuoristrada per parlare con lui, la neve ci avvolge fino ai fianchi. Torniamo in auto e ci dirigiamo verso Foggia, prima che arrivi il buio. Domani è un altro giorno. Ma in queste zone della Capitanata domani vuol dire ancora neve. Luca Pernice RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova ondata di gelo, oggi summit con Vendola**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 10/02/2012 - pag: 3

Nuova ondata di gelo, oggi summit con Vendola

BARI Il maltempo concede una (breve) tregua e in prefettura a Bari, in attesa del comitato di crisi convocato domani dal governatore Nichi Vendola presso la Protezione civile, si fa il punto della situazione sull'ondata di gelo che ha investito la regione, e si valutano le emergenze in corso e quelle che incombono. Il prefetto, Mario Tafaro, ha convocato la riunione del Centro di coordinamento soccorsi con rappresentanti di Regione, Provincia e Comuni dei territori più interessati dal maltempo, di porto, aeroporto, autostrade e ferrovie, forze dell'ordine e armate, e Protezione civile. «L'attenuazione del maltempo è solo temporanea - avverte il meteorologo Vitantonio Laricchia - Sono attese altre due ondate di freddo, dalla Siberia da domenica a martedì (temperature sotto zero oltre i 300 metri) e dal Polo mercoledì e giovedì». Tafaro ha chiesto ai sindaci di riunirsi «nei comitati operativi comunali e nei centri operativi misti per agire in modo più unitario e coordinato. La Provincia indichi loro al più presto i mezzi di emergenza localmente convenzionati e altri con cui convenzionarsi». Molti Comuni si sono attrezzati per l'accoglienza dei senza tetto, a Lecce assicurata dalle 20 alle 8. Le Ferrovie dello Stato oggi chiudono le linee locali Cervaro-Potenza, Barletta-Spinazzola e Rocchetta-Gioia del Colle. «La situazione è molto critica in Subappennino e Murgia (soprattutto nella Bat) - riferisce Luca Limongelli, dirigente Protezione civile - Ci sono barriere di ghiaccio di 3 metri rimovibili solo con mezzi potenti». «Li abbiamo noi - replica la società Autostrade - e, liberata l'autostrada, nelle 48 ore successive all'emergenza potremmo dividerli». Giuseppe Daponte

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ghiaccio e gelo: anziana muore a Portici**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 10/02/2012 - pag: 5

Ghiaccio e gelo: anziana muore a Portici

Allerta neve per tutto il week end, Protezione civile pronta a requisire mezzi privati

NAPOLI Se le previsioni sono esatte, oggi comincia un fine settimana da incubo. Tutta la Campania, senza differenza tra le zone interne e quelle costiere, sarà flagellata da piogge, neve e venti gelidi. E la situazione, che in Irpinia e nel Sannio è già difficilissima, potrebbe diventare tragica. L'allarme è stato lanciato ieri dalla protezione civile: dalle prime ore di oggi, è scritto in una nota, «una nuova ondata di maltempo interesserà l'intero territorio regionale, con neviccate al di sopra dei 400 metri e forti piogge o temporali sia lungo la fascia costiera che nelle zone interne». La Protezione civile precisa che la perturbazione sarà intensa e durerà due giorni, al termine dei quali «si manifesterà un ulteriore, sensibile, abbassamento delle temperature. Anche i venti saranno forti e, di conseguenza, il mare si presenterà agitato o molto agitato, con possibili ripercussioni sui collegamenti con le isole». La sala operativa ha provveduto ad informare i Comuni del quadro meteo e dei possibili rischi connessi. Due le raccomandazioni più importanti: informare gli automobilisti sulla possibile necessità di usare esclusivamente catene o pneumatici da neve e predisporre il monitoraggio del territorio per eventuali accumuli di neve o ghiaccio sulle strutture pensili: tetti, tettoie, balconi, cornicioni. Per ciò che riguarda invece le piogge previste, le avvertenze avverte ancora la Protezione civile riguardano la sorveglianza rispetto all'effettiva tenuta del reticolo idrografico e dei sistemi di smaltimento delle acque piovane». Per quanto riguarda, infine, il rinforzo dei venti, «attenzione va prestata all'ancoraggio delle strutture sensibili alle raffiche di vento». La Protezione civile regionale potrà utilizzare in caso di necessità anche mezzi ed attrezzature private in aggiunta a quelli pubblici. È in corso l'acquisizione di ulteriori scorte di sale antighiaccio, che al momento superano i 20mila quintali. Il prefetto di Napoli, Andrea De Martino, ha preannunciato che saranno possibili ritardi e disservizi in materia di viabilità, mentre «non ci sono ancora le condizioni» per decidere su eventuale rinvio Napoli-Chievo in programma lunedì sera al San Paolo. Ciascun prefetto è stato stabilito in una riunione che si è svolta nella Prefettura di Napoli - valuterà con l'Anas la chiusura delle strade delle quali non sarà possibile garantire l'agibilità. Ieri, intanto, nonostante le temperature fossero un po' più miti, una donna di 89 anni, Carolina Cozzolino, è morta a Portici per probabile assideramento; viveva in una casa priva di riscaldamento. Piccoli centri e grandi città si preparano ad affrontare la nuova, insolita emergenza. In molti Comuni dell'entroterra, come Montesano sulla Marcellana, in provincia di Salerno, le scuole resteranno chiuse (fatta eccezione per quelle di Montesano Scalo, dove in genere le condizioni climatiche sono migliori). La Coldiretti di Benevento ha chiesto a Provincia e Regione lo stato di calamità naturale: «Le intense neviccate, eccezionali per intensità e durata si legge in una nota hanno determinato ingenti danni alle imprese agricole, oltre che all'intero sistema economico. Si segnalano danni alle stalle, serre, depositi e capannoni per cedimenti strutturali; impossibilità di trasportare prodotti deperibili, quali latte e ortaggi; difficoltà di approvvigionamento per l'alimentazione degli animali; caduta e rottura di alberi, anche di grandi dimensioni e congelamento di olivi e alberi da frutto in generale». Anche l'Irpinia, zona tra le più colpite, attende il nuovo peggioramento. La tregua concessa ieri dal maltempo ha consentito di calibrare con maggiore serenità gli interventi e le priorità. Il bel tempo ha consentito di liberare quasi tutte le strade del centro di Avellino dalla neve, mentre camion e spalaneve hanno lavorato nelle zone periferiche e collinari che nei giorni scorsi hanno fatto registrare i maggiori disagi. In città resta il pericolo derivante dalle grondaie appesantite dalla neve e dal ghiaccio. Numerose le auto gravemente danneggiate dalla caduta di lastre che hanno colpito decine di auto in sosta. «Ci aspettiamo peggioramenti anche improvvisi», ammonisce il vice prefetto vicario di Avellino Silvana Tizzano, che invita i cittadini ad essere prudenti: «La situazione meteorologica potrebbe subire cambiamenti repentini: l'invito è quello a spostarsi in auto, munite comunque di catene, soltanto per indifferibili esigenze e di monitorare costantemente i bollettini meteo». Si cerca di prevenire disastri: i sessanta automezzi della Provincia saranno impegnati a garantire la transitabilità dei 1.600 chilometri di strade che ricadono sotto la competenze dell'Ente. Il comune di Avellino si farà invece carico di assicurare la percorribilità in

Ghiaccio e gelo: anziana muore a Portici

sicurezza delle strade cittadine. Uno spalaneve, messo a disposizione dalla Provincia, verrà esclusivamente dedicato a rendere raggiungibile e sicura la Città ospedaliera. Titti Beneduce RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i disperati dell'Alta Irpinia, dove le strade provinciali sono diventate piste da sci**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 10/02/2012 - pag: 5

Tra i disperati dell'Alta Irpinia, dove le strade provinciali sono diventate piste da sci

NAPOLI La situazione più preoccupante è quella che si registra in Alta Irpinia, battuta da vere e proprie bufere di neve e vento con numerosi paesi bloccati. Lo strato di ghiaccio-neve ha raggiunto i due metri a Nusco, Calitri, Sant'Angelo dei lombardi, Lioni. Non va meglio ad Ariano Irpino, dove il sindaco Antonio Mainiero ha prorogato fino a dopodomani la chiusura delle scuole, a Zungoli, dove da tre giorni sono bloccati i collegamenti con la statale e a Trevico, il Comune più alto della Campania con i suoi mille metri: i cumuli di neve hanno raggiunto i tre metri di altezza e il sindaco Antonio Picari fa appello alla Prefettura e alla Protezione Civile. A sentire il peso dell'emergenza sono soprattutto le fasce deboli della popolazione irpina. Tanti gli interventi delle forze dell'ordine per soccorrere anziani in difficoltà e pazienti che hanno bisogno di farmaci salvavita e ricoveri ospedalieri urgenti. Tra i tanti quello dei carabinieri che sono intervenuti a Solofra dove raggiunto un'abitazione isolata in campagna per prestare soccorso ad un bambino di tre anni in preda alle convulsioni. Non senza difficoltà sono riusciti a trasferirlo in ospedale. Ad Atripalda è saltata la linea elettrica, i tecnici dell'Enel stanno lavorando per risalire al guasto. Ad Avellino, dove per tutta la notte almeno duecento persone sono state impegnate a spalare la neve nei punti critici della città, si circola soltanto con catene montate. Il prefetto, Ennio Blasco ha fatto il punto della situazione, sottolineando che la nuova perturbazione, ha di fatto cambiato in corso d'opera gli interventi programmati dall'unità di crisi. Le bufere di neve rendono pericoloso il transito. Si circola esclusivamente con catene montate e l'invito della Prefettura a tutti gli automobilisti è quello di evitare di mettersi in viaggio se non per cause eccezionali. Sono stati chiusi i tratti stradali della ex Statale 303 in direzione Guardia dei Lombardi e Bisaccia. Bloccato il collegamento tra Bisaccia e Calitri. Isolati dai collegamenti Vallata, Monteverde e Zungoli per la chiusura delle rispettive strade provinciali. È stata riaperta ai mezzi pesanti l'autostrada A16 Napoli-Canosa dopo alcune ore di blocco per consentire lo spazzamento e lo spargimento del sale sulle carreggiate. Ai caselli di Grottaminarda e Avellino Est hanno stazionato lunghe code di tir e automezzi superiori alle sette tonnellate e mezza bloccati dal filtraggio delle pattuglie della Polstrada. Inevitabili i disagi alla circolazione su raccordi esterni e sulla viabilità cittadina. «Niente poesie oggi», scrive Franco Arminio, il poeta e paesologo di Biasaccia, isolata dalla neve. E lancia un appello che rilanciamo: «Quel momento di aiutare gli anziani e gli alberi. Mi rivolgo a tutti, ma specialmente ai ragazzi dei paesi, quelli irpini in particolare. Uscite con mazze e scope, andate a scuotere gli alberi, andate nei vicoli dove ci sono gli anziani soli, basta anche un visita, un pezzo di strada che si apre è un grande conforto. La neve è uno spettacolo, fate pure le foto, magari ci sarà tempo anche per uscire con le slitte nei prossimi giorni, ma adesso è il momento di uscire. Sono appena tornato da un giro nel mio paese. La situazione comincia a essere preoccupante. Oggi pomeriggio niente computer ragazzi, chiamate gli amici, fate sentire che ci siete, portate il vostro fiato caldo in giro nei paesi». Nat. Fe. RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

Freddo a Regina Coeli,arrivano coperte**Corriere del Sud Online, Il**

"Freddo a Regina Coeli,arrivano coperte"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Freddo a Regina Coeli,arrivano coperte

By at 10 febbraio, 2012, 4:09 pm

10-02-2012 16:09

Per detenuti anche cappelli. Piove in due celle centro clinico

(ANSA) ROMA, 10 FEB Il freddo sta mettendo in difficoltà anche i detenuti del carcere romano di Regina Coeli. Per quelli della VI sezione dove non funziona il riscaldamento la Protezione civile della capitale ha consegnato 150 coperte e 150 cappelli. La richiesta era venuta dal direttore dell istituto di pena Mauro Mariani. Inoltre, per le infiltrazioni, nel centro clinico piove in due celle. Il maltempo ha creato dunque ulteriori problemi ad un carcere in sovraffollamento con 1161 detenuti in 750 posti.

Maltempo: Basilica, oltre mille isolati**Corriere del Sud Online, II**

"Maltempo: Basilica, oltre mille isolati"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Basilica, oltre mille isolati

By at 10 febbraio, 2012, 4:43 pm

10-02-2012 16:43

Problemi anche in Abruzzo, sgomberate 235 persone in Romagna

(ANSA) ROMA, 10 FEB Oltre mille persone sono isolate in alcune frazioni dei comuni di Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza, in Basilicata, per la forte nevicata che ha interessato la regione. Lo si apprende dalla Protezione Civile che sta coordinando gli interventi di soccorsi. Problemi anche in Abruzzo, dove sono isolate alcune frazioni dei comuni di Marano, Magliano dei Marsi, Capistrello, Marzia, Roccacerra e Tagliacozzo, e in Romagna, dove sono state sgomberate 235 persone

È emergenza in città Il circolo Idv polemizza con le istituzioni locali

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"È emergenza in città Il circolo Idv polemizza con le istituzioni locali"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (11/02/2012)

Torna Indietro

È emergenza in città Il circolo Idv polemizza con le istituzioni locali

acriScatta la polemica sulla gestione dell'emergenza neve in città. A valutarla negativamente il circolo Italia dei Valori di San Giacomo d'Acri che definisce "imbarazzanti" le dichiarazioni trionfalistiche degli amministratori in merito alle attività che hanno seguito le corpose nevicata di questi giorni. «Riteniamo inefficace ed inadeguato il numero di mezzi spalaneve disponibili a gestire l'emergenza. Ad oggi ci sono frazioni ancora del tutto isolate, senza corrente elettrica». Intanto, ieri dal comune nuovo bollettino della situazione in cui si sottolinea l'incessante lavoro da parte di tutti i responsabili dell'ufficio tecnico del comune. «Sin dalle prime luci dell'alba – fanno sapere da palazzo Gencarelli – il Vice Sindaco Luigi Maiorano insieme al Vice Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Massimo Cundari e ad Antonio Inglese Referente della Protezione Civile Regionale, svolge regolarmente una ricognizione del territorio comunale per monitorare lo stato delle cose e coordinare al meglio gli interventi necessari. Il referente comunale della Protezione Civile, Raffaele Pignataro, fa presente che l'unità di crisi ha ricevuto centinaia richieste di aiuto alle quali si è dato subito disposizione di soluzione secondo le priorità di alta, media, e bassa emergenza. Ad oggi, in gran parte della circoscrizione di San Giacomo d'Acri è stata ripristinata la fornitura di energia elettrica, riattivando la linea dall'alta tensione alla media delle cabine elettriche e a seguire si procede attivando le utenze casalinghe. Inoltre ben 14 dei 33 mezzi spalaneve sono stati dislocati tra La Mucone e San Giacomo D'Acri e il Vice Sindaco ha aggiunto che nella giornata di oggi (ieri per chi legge) arriverà un altro Defender, della Protezione Civile, che si unirà al parco mezzi a disposizione del Com.(ros.car.)

Cavallerizzo, s'indaga sul ruolo della "cricca"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Cavallerizzo, s'indaga sul ruolo della "cricca" "*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (11/02/2012)

Torna Indietro

Cavallerizzo, s'indaga sul ruolo della "cricca" Accertamenti sulla "New town" realizzata dopo lo smottamento avvenuto il sette marzo del 2005

Arcangelo Badolati

cosenza

La "cricca". Un'organizzazione d'imprenditori e tecnici specializzata nelle gestione di commesse aggiudicate con procedure d'urgenza e gare a invito. Commesse relative ai grandi appalti pubblici ottenibili godendo del Nos (Nulla osta sicurezza). Come, per esempio, la costruzione di carceri, caserme, sedi dei servizi di sicurezza, alloggi per esponenti istituzionali. Un'organizzazione pure inserita nelle milionarie commesse legate pure alla Protezione Civile, guidata da Guido Bertolaso. Come, per esempio, i lavori per il G8 della Maddalena, i Mondiali di nuoto di Roma, le opere realizzate in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la ricostruzione di San Giuliano di Puglia. Gli affari della "cricca" – secondo le inchieste condotte dalle procure di Perugia, Roma e Firenze – ruotavano intorno al costruttore Diego Anemone, coinvolto, direttamente o indirettamente, nelle attività di una serie di aziende. In Calabria, il gruppo Anemone è stato impegnato – per il tramite del "Consorzio Stabile Centro Italia S.c.p.a." – nella costruzione della contestata "New Town" di Cavallerizzo. Attraverso un'associazione temporanea d'impreses – di cui è capogruppo un'azienda di Catanzaro estranea alle peripezie dell'imprenditore laziale – il "Consorzio" ha sostanzialmente partecipato alla ricostruzione della frazione di Cerzeto colpita da uno smottamento il 7 marzo del 2005. Sulle procedure di aggiudicazione dei lavori, sulla consistenza degli interventi eseguiti, sulla delocalizzazione dell'antica frazione parzialmente investita dalla frana, ha aperto due fascicoli d'inchiesta la Procura di Cosenza. Il procuratore Dario Granieri ha ricevuto, nell'agosto dello scorso anno, un articolato esposto redatto dall'associazione "Cavallerizzo vive", nel quale venivano segnalate delle presunte anomalie. Fatti e circostanze su cui il capo della magistratura inquirente ha disposto una serie di accertamenti preliminari. L'associazione denunciante contestava, peraltro, la scelta adottata dalla Protezione Civile di trasferire altrove gli abitanti di Cavallerizzo, collocandoli a un chilometro di distanza dall'antico centro storico fondato quattro secoli fa dagli arberesche fuggiti dall'Albania. La decisione ha comportato la costruzione di una nuova città con investimenti per oltre 60 milioni di euro. La rimessa in sicurezza dell'originario borgo avrebbe certamente determinato – secondo gli autori dell'esposto – costi inferiori. Ed a proposito dei lavori poi eseguiti, fu l'Ance di Cosenza, presieduta da Giuseppe Gaglioti, a insorgere contro la Protezione Civile quando si avvide che l'appalto rischiava di escludere le aziende calabresi. Fu una legittima levata di scudi contro la "colonizzazione" imprenditoriale della regione. Nessuno sapeva, all'epoca, dell'esistenza d'una "cricca". D'un gruppo che passava indifferente – tra una risata e l'altra (vedi l'Aquila) – dalle catastrofi naturali ai grandi eventi. Garantendo una rapidità d'interventi straordinaria. E estremamente costosa...

Cavallerizzo, s'indaga sul ruolo della "cricca"

Scheda

xxxxxxx

xxxxxxx \$*Ú

Cosenza coperta da un manto bianco Le scuole restano chiuse fino a lunedì

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Cosenza coperta da un manto bianco Le scuole restano chiuse fino a lunedì"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (11/02/2012)

Torna Indietro

Cosenza coperta da un manto bianco Le scuole restano chiuse fino a lunedì Qualche problema sull'autostrada Salerno-Reggio a causa dell'incidente di un tir

Fabio Melia

cosenza

La neve che non ti aspetti. Caduta all'improvviso, smentendo clamorosamente le previsioni che annunciavano una giornata all'insegna della pioggia. La popolazione di Cosenza e del suo hinterland, ieri mattina, s'è infatti risvegliata con un po' di stupore sotto una fitta coltre bianca. Il sindaco del capoluogo bruzio, Mario Occhiuto, e i colleghi delle vicine Rende e Montalto, cioè Vittorio Cavalcanti e Ugo Gravina, hanno immediatamente optato per la chiusura delle aule scolastiche fino a lunedì prossimo. Una decisione di carattere preventivo, visto che nella zona urbana i disagi sono stati piuttosto limitati.

Anche la circolazione stradale interna ha retto bene, a parte qualche coda sulla Statale 107 (la dorsale che collega Jonio e Tirreno attraversando la Sila) dove vige l'obbligo di catene a bordo dei veicoli. Pochi problemi sull'autostrada Salerno-Reggio, causati per lo più da uno sprovveduto camionista. L'uomo se n'è infatti infischiato del punto di filtraggio allestito nei pressi dello svincolo di Cosenza Nord-Rende e, imboccata l'A3, ha perso il controllo del mezzo dopo pochi chilometri. Il traffico è rimasto bloccato soltanto per quindici minuti grazie al rapido intervento della Polstrada. Ripristinate inoltre le limitazioni per i tir, costretti a uscire dall'autostrada in direzione sud a Lagonegro (Potenza) e in direzione nord a Falerna (Catanzaro).

I disagi più gravi si sono invece registrati in quelle aree già interessate da abbondanti nevicate nei giorni scorsi. A Cerchiara di Calabria, un piccolo centro montano affacciato sull'Alto Jonio, il soccorso alpino e la Protezione civile regionale hanno tratto in salvo una famiglia (padre, madre e figlio) rimasta intrappolata in un'isolata masseria. I soccorritori, messe ai piedi le ciaspole perché impossibilitati a proseguire con i loro veicoli, hanno portato viveri e conforto alle persone in difficoltà dopo tre ore di faticoso cammino. Sempre a Cerchiara è andato a buon fine il soccorso di un pastore di cui si erano perse le tracce, così come è andata bene nel Santuario della Madonna delle Armi. Lì, a poco più di mille metri di altitudine, vivono il custode e la sua famiglia. Ad Acri i vigili del fuoco hanno raggiunto, nonostante la neve fino alle cosce, tre persone bloccate in due case di contrada Costantino. Ad Oriolo, altra località montana del versante jonico confinante con la Basilicata, il peso della neve ha danneggiato la chiesa del paese sfondando il tetto della sacrestia. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile.

Ad Alessandria del Carretto, località simbolo dell'ondata di maltempo che ha colpito il Cosentino, il comando provinciale dei carabinieri ha attuato una singolare iniziativa per far sentire ai cittadini la vicinanza delle istituzioni. Il colonnello Francesco Ferace ha infatti deciso di allestire una caserma temporanea, con un maresciallo e altri quattro militari pronti ad

Cosenza coperta da un manto bianco Le scuole restano chiuse fino a lunedì

intervenire. È stata anche rinforzata la Stazione dell'Arma di Oriolo.

L'emergenza continua pure a Longobucco, Campana, Caloveto, Nocera, Castroregio, Bocchigliero e Mandatoriccio. In questi comuni a preoccupare maggiormente è la mancanza di energia elettrica causata dal crollo di alcuni tralicci. L'Enel sta cercando di porre rimedio attraverso i suoi tecnici (sessanta sono al lavoro solo a Mandatoriccio), ma raggiungere alcune aree per effettuare le riparazioni è proibitivo. La stessa società d'erogazione elettrica ha annunciato che le utenze bloccate, sparpagliate a macchia di leopardo in tutta la provincia, si sono ridotte a cento (all'inizio dell'emergenza erano migliaia).

Il sindaco di Albidona, piccolo centro del Pollino, ha lanciato un accorato appello: «Le strade principali – ha affermato Salvatore Aurelio – sono completamente innevate ma stiamo cercando con mezzi nostri e di privati di tenerle libere per consentire la transitabilità. La neve però è tanta e non sappiamo nemmeno dove collocarla una volta rimossa. Situazioni difficili anche nel centro storico, con vicoli e viuzze intasate e impraticabili e nelle contrade rurali dove stiamo facendo il possibile per raggiungere alcune aziende zootecniche alle prese con la scarsità di foraggio».

In pericolo ci sono pure gli animali. Nell'area compresa tra Rossano e Bocchigliero, si sono perse le tracce di sette greggi di pecore, per un totale di 1.500 esemplari, un danno enorme per le aziende locali.

Imponente la macchina dei soccorsi, coordinata da Protezione civile e Prefettura. Sul campo sono infatti impegnati vigili del fuoco, poliziotti, carabinieri, membri del corpo forestale, lavoratori dell'Afor, volontari della Croce rossa e di una miriade di associazioni, specialisti del soccorso alpino, nonché tutti gli operatori della Provincia e dei Comuni sferzati da una perturbazione che sembra destinata a far sentire i suoi effetti ancora per diversi giorni.

Energia elettrica a regime nei vari centri Attivato il centro operativo per la viabilità

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Energia elettrica a regime nei vari centri Attivato il centro operativo per la viabilità"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (11/02/2012)

Torna Indietro

Energia elettrica a regime nei vari centri Attivato il centro operativo per la viabilità

VIBOLA situazione di emergenza venutasi a creare in seguito alla forti nevicate di questi giorni viene seguita costantemente dall'Unità di crisi per il coordinamento delle attività di protezione civile.

Ieri sera, alle 18, 30, tutte le strade erano percorribili alcune delle quali con obbligo delle catene. Nel cintura urbana del comune di Serra San Brun fondamentale si è rivelato il lavoro, senza sosta, dei mezzi dell'amministrazione provinciale e dell'esercito per sgomberare la residua neve ancora giacente sulle arterie di comunicazione.

Relativamente all'erogazione dell'energie elettrica, dall'Unità di crisi fanno sapere che «è ormai a regime». L'acqua inoltre risulta regolarmente erogata eccezion fatta per i comuni di Dasà, Soriano, Dinami e parte del comune di Arena e di Soriano per un guasto già individuato e per ulteriori lavori occorsi e non previsti, consistenti nella demolizione di un pozzetto da parte degli operai della Sorical. «Da assicurazioni avute – afferma il vicecapo di gabinetto della Prefettura Sergio Raimondo –, pur in considerazione delle difficoltà sopraggiunte, il guasto dovrebbe essere riparato nel corso della notte».

Prosegue inoltre l'approvvigionamento idrico ad opera della Protezione civile regionale e dei vigili del fuoco presso gli abitanti interessati. Gli operatori del 118, dal canto loro, mantengono la postazione di Serra San Bruno con un autoveicolo a trazione integrale con catene per eventuali emergenze. Relativamente alla viabilità, giovedì scorso è stato attivato il relativo Centro operativo (Cov), in linea con le direttrici del ministero dell'Interno.

«Dagli elementi acquisiti – ha aggiunto il dott. Raimondo – non è emersa, al momento, l'esigenza di adottare provvedimenti preventivi, anche a livello di limitazione della circolazione stradale».

In questi giorni di emergenza su tutto il comprensorio delle Serre un grande apporto per migliorare i collegamenti tra i diversi comuni è arrivato dagli operai dell'Afor e del Consorzio di bonifica. A sottolineare l'impegno di questi lavoratori sono scesi in campo l'ing. Pasquale Farfaglia, già dirigente dell'Azienda regionale, e l'avv. Giuseppe Aloï. «Esprimiamo – sostengono i due esponenti dell'Udc vibonese – viva soddisfazione e compiacimento per il lavoro incessante e straordinario di pronto intervento che stanno effettuando gli operai dell'Afor e del consorzio di bonifica della provincia nei territori montano colpito in questi giorni dall'eccezionale ondata di freddo e neve. Oggi il lavoro dei forestali è ancora più apprezzato perchè sopperisce alle lacune degli enti che si sono fatti trovare impreparati dall'eccezionale ondata di freddo e di neve».

Prezioso è stato anche il lavoro portato a termine da numerosi volontari i quali hanno fatto di tutto per alleviare i disagi della popolazione». (l.f.)

Maltempo In moto la macchina municipale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Maltempo In moto la macchina municipale"*Data: **11/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (11/02/2012)

Torna Indietro

Maltempo In moto la macchina municipale

rende«La situazione è sotto controllo. Da giorni assieme al Vicesindaco De Bartolo attenzionavamo le informative della Protezione Civile ed eravamo preparati ad una eventuale nevicata anche a basse quote. La macchina comunale ha funzionato alla perfezione specie nelle zone collinari e nel centro storico dove si sono registrati fino a 10-12 cm di neve». Così il sindaco di Rende, Vittorio Cavalcanti che ieri mattina ha emanato un'ordinanza di chiusura delle scuole cittadine. Gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, saranno chiusi anche nella giornata di oggi. In particolare nelle zone di Noggiano e dell'aria del centro storico la Rende Servizi, con l'utilizzo di mezzi spazzaneve, spargisale e ruspe ha lavorato sin dalle 7.00 del mattino liberando tutte le strade principali e consentendo la normale viabilità.

Bruno Rosi respinge ogni accusa & Solo polemiche strumentali&

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia - Bruno Rosi respinge ogni accusa «Solo polemiche strumentali»

Gazzetta del Sud*"Bruno Rosi respinge ogni accusa "*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (11/02/2012)

Torna Indietro

Bruno Rosi respinge ogni accusa «Solo polemiche strumentali»

SERRA S. BRUNO Contro le critiche mosse in questi giorni nei confronti dell'amministrazione comunale circa gli interventi per far fronte all'emergenza del maltempo, il sindaco Bruno Rosi scende in campo per smorzare quelle che definisce «polemiche strumentali», diramate, soprattutto, da qualche partito di opposizione.

«Le polemiche irresponsabilmente create da quanti sfruttano la situazione di emergenza per cercare di ottenere qualche vantaggio politico – sostiene Rosi – costringono ad un chiarimento utile a spiegare come realmente abbia funzionato in questi giorni la macchina organizzativa. Innanzitutto, preciso che il Comune ha tempestivamente messo in campo tutte le azioni necessarie per affrontare un evento di carattere straordinario, che non ha precedenti negli ultimi 50 anni, manifestatosi attraverso la caduta di più di 80 centimetri di neve, che hanno reso impraticabili tutte le vie di comunicazione. Nell'immediatezza – aggiunge – ci siamo attivati per garantire i servizi essenziali. Per quanto riguarda l'ospedale, abbiamo garantito la fruibilità degli accessi, anche con interventi notturni, in maniera continua ed ininterrotta consentendo il cambio turni al personale e, in collaborazione con il centro dialisi e con mezzi comunali, il regolare svolgimento del servizio a favore dei dializzati. Con l'ausilio delle pale meccaniche abbiamo permesso la circolazione prima sulle strade principali e poi su quelle secondarie».

Il sindaco che ha seguito istante per istante tutte le operazioni di soccorso e di sgombero della neve, evidenzia che è stato necessario coinvolgere tutti gli operatori privati, dotati di mezzi meccanici, per velocizzare tutti gli interventi e massimizzarne l'efficacia. «Grazie all'interessamento del Prefetto – prosegue il primo cittadino –, abbiamo fatto fronte alla problematica della mancanza di corrente elettrica e dell'acqua riuscendo a ripristinare le condizioni di normalità. Nelle fasi di mancanza dell'acqua abbiamo inoltre provveduto a distribuire numerose pedane di bottiglie di acqua minerale ai cittadini».

Il sindaco non manca di sottolineare l'importanza dell'opera svolta da tutti gli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emergenza. «Importante – ribadisce Rosi – è stato l'apporto delle forze dell'ordine, della Brigata Aosta di Palermo, dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile che, con encomiabile spirito di abnegazione, si sono resi indispensabili per ridurre i disagi che si sono presentati».

Inoltre il primo cittadino spende parole di elogio nei confronti degli amministratori e dei dipendenti comunali che sono sempre stati in prima linea nell'attuazione degli interventi anche con lavori manuali. «Fondamentale – conclude Rosi – è stata la vicinanza, l'impegno e la competenza della Prefettura»(f.o.)

Mercato coperto, verso lo sgombero

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Mercato coperto, verso lo sgombero"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (11/02/2012)

Torna Indietro

Mercato coperto, verso lo sgombero Le situazioni di pericolo valutate da un tecnico esterno. Si cerca di fare luce sulla vicenda

Nicola Lopreiato

Una vera e propria tegola, non solo sulla testa dei commercianti, che potrebbero essere "sfrattati" da un momento all'altro, ma anche sull'amministrazione di palazzo "Luigi Razza" che dovrà provvedere a fronteggiare il grande disagio che potrebbe venirsi a determinare da qui a qualche giorno. Sotto i riflettori è finito il mercato coperto di via delle Clarisse. La struttura, secondo quanto emerge da una perizia effettuata da un tecnico esterno, incaricato dal Comune per una verifica statica e relativo accatastamento, sarebbe pericolante e, pertanto, necessiterebbe di interventi immediati.

Una vicenda complessa di fronte alla quale l'assessore al commercio Mario Di Fede intende fare chiarezza e uscire dagli equivoci di questi giorni. Un problema che dev'essere affrontato a carte scoperte e senza sotterfugi, per come d'altra parte chiesto dagli stessi commercianti che ieri mattina sono stati subito chiamati in Municipio e ricevuti nell'aula del consiglio comunale.

Le grandi tensioni sono scattate l'altro giorno dopo che il dirigente del settore Lavori pubblici, ing. Pasquale Scalamogna, ha inviato una comunicazione al comandante della Polizia Municipale Filippo Nesci, informandolo che dalle verifiche statiche effettuate erano emerse situazioni di pericolo e, pertanto, la struttura andava chiusa immediatamente per «evidenti motivi di sicurezza». Lo stesso dirigente aggiungeva che era in attesa di prendere atto della perizia effettuata dal tecnico.

Una vicenda piuttosto ingarbugliata per un ente pubblico che ha necessità di avere elementi certi prima di procedere allo sgombero di una struttura pubblica. In ogni caso la notizia, le cui indiscrezioni ieri erano state evidenziate da Gazzetta del Sud, ha irritato non poco i commercianti: «Il mercato è nel centro storico, nel cuore della città. Chiuderlo, significa cancellare un pezzo di storia... E poi i nostri figli debbo mangiare».

All'incontro organizzato nel giro di pochi minuti dall'assessore Di Fede, oltre ai commercianti, erano presenti gli assessori Giorgio Modafferi (lavori pubblici) e Pietro Comito (ambiente) nonché i dirigenti Filippo Nesci e Demetrio Beatino (urbanistica e protezione civile). Tutti tempestivamente informati da parte del comandante della Polizia Municipale.

In ogni caso nel corso dell'incontro nessuno è riuscito a dare una risposta chiara agli operatori, così come sembrava stessero cadendo dalle nuvole tutti gli amministratori presenti. Per tutta la giornata di ieri sulla vicenda le voci si sono rincorse. Riunioni più o meno officiose hanno messo a nudo anche qualche leggerezza ma di fronte alla quale nessuno sembra intenzionato a intervenire ed assumere provvedimenti. Se la città vive momenti di assoluta inefficienza in diversi settori qualche motivo ci sarà pure.

In ogni caso da quanto è stato possibile accertare entro lunedì mattina qualcuno, ancora non è chiaro chi, emetterà ordinanza di sgombero dal mercato coperto. L'assessore Di Fede ieri sera ha ribadito: «A me interessa garantire

Mercato coperto, verso lo sgombero

condizioni di sicurezza per i commercianti». Se si dovesse arrivare allo sgombero, come ormai sembra, bisognerà lavorare per trovare delle soluzioni alternative, non solo per i 14 operatori che occupano i box ma anche per quei contadini che ogni mattina portano ortaggi sui banchi del mercato. \$*Ú

Nuova frana sulla provinciale che collega Cirò alla Marina

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Nuova frana sulla provinciale che collega Cirò alla Marina"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (11/02/2012)

Torna Indietro

Nuova frana sulla provinciale che collega Cirò alla Marina

Margherita Esposito

CIRO

Sistemato un fronte, con l'ennesimo provvedimento tampone, lo squilibrio idrogeologico dell'altura su cui poggia il cimitero di Cirò si è riproposto a poche decine di metri di distanza con una nuova frana che ha travolto con fango e detriti la provinciale Cirò-Cirò Marina.

La nevicata di lunedì e poi le giornate di pioggia insistenti hanno evidenziato l'estrema precarietà del pendio collinare nel quale rischiano di scivolare giù le cappelle gentilizie del cimitero del paese. Anche stavolta, come era successo a dicembre, pietre e fango si sono rovesciati sul alcune metri di carreggiata a causa dello smottamento del terreno che appare tutt'altro che sotto controllo.

L'altura, intaccata nel suo equilibrio dal poderoso smottamento progettato negli anni '80 per realizzare su un tracciato più lineare un tratto della provinciale, è resa instabile dalla presenza di una grossa falda sotterranea che l'intervento di messa in sicurezza, approntato tempestivamente, dalla Provincia a dicembre è riuscito a convogliare solo in parte.

La sorgente continua ad alimentare un flusso costante di acqua che, appunto, le piogge trasformano in un torrente capace di trascinare via terreno e massi. Tutto questo mentre l'unica soluzione per garantire la sicurezza degli automobilisti e salvaguardare il cimitero, oggi come venti anni fa, è eliminare il poggio che divide il nuovo dal vecchio percorso viario. Intanto, a Cirò, tengono banco le polemiche scatenate dalle ultime dichiarazioni dei dirigenti della sezione locale del Fli, Giuseppe Siciliani e Luigi Dell'Aquila, sulla gestione nel paese dell'emergenza neve. I due hanno lamentato presunti disagi patiti dalla popolazione cirotana per la nevicata e contestato all'amministrazione in carica guidata dal sindaco, Mario Caruso incapacità nel gestire le conseguenze sulle strade della neve caduta lunedì. La risposta di Caruso è arrivata con una nota nella quale ricorda al Fli locale che «l'Amministrazione a seguito del preavviso di allerta meteo ha attivato il Comitato operativo comunale di protezione civile, e emanato un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado da 6 all'8 febbraio».

«Nella prima mattinata di martedì – continua la nota di Caruso – erano state già liberate dalla neve tutte le arterie stradali con l'ausilio di una seminatrice usata come spargisale, ruspe e trattori; è stata, inoltre sollecitata l'Enel per ripristinare la linea elettrica che effettivamente è stata riparata nella stessa giornata. Non si capisce, quindi, quale altra misura preventiva doveva essere disposta! Nonostante ciò, per far sentire tranquilli gli esponenti del Fli – conclude ironico Caruso - stiamo provvedendo ad acquistare un enorme telo che ripari Cirò dalle intemperie».

Centro per giovani in uno stabile confiscato ad Aci C.

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Centro per giovani in uno stabile confiscato ad Aci C."*Data: **11/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (11/02/2012)

Torna Indietro

Centro per giovani in uno stabile confiscato ad Aci C.

Alfio Russo

Aci Castello

Un immobile confiscato alla mafia a Ficarazzi, frazione di Aci Castello, diventerà - grazie all'intervento di Unicredit - un luogo di aggregazione per minori e adolescenti, che potranno trovare accoglienza e modalità educative e di socializzazione capaci di contrastare il rischio di emarginazione e devianza. I locali fanno parte di un bene confiscato alla mafia negli anni '90 ed assegnato al Consorzio Sol.Co. Catania nel luglio del 2010 dal Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo.

Ieri nei locali del villino di quasi 300 metri quadrati di via Empedocle 15, sulla collina di Ficarazzi, è stata stipulata la convenzione tra la Unicredit e il consorzio Sol.Co., beneficiario del bene confiscato, per la donazione di un contributo economico finalizzato a realizzare un centro di aggregazione, formazione e orientamento professionale. Purtroppo ad un anno di distanza dall'affidamento dell'immobile al Consorzio stentano i contributi, nonostante le numerose attività di ricerca fondi, necessari per la ristrutturazione del bene confiscato in modo da poter aprire ai giovani.

A firmare la convenzione sono stati il responsabile territorio Sicilia UniCredit Roberto Bertola e il presidente del consorzio Sol.Co. Catania Dino Barbarossa. Le attività che verranno svolte nel centro "Colline giovani" (questo il nome), saranno di formazione di base per sostenere l'inserimento lavorativo, di formazione continua specialistica e professionalizzante e di orientamento formativo e professionale e di accompagnamento al lavoro.

«Siamo veramente lieti – ha detto Bertola – di dare un contributo per realizzare un importante progetto per i giovani su un bene confiscato alla mafia. Analoghe donazioni sono state fatte nelle scorse settimane dalla nostra banca come, per esempio, quella a sostegno degli alluvionati di Barcellona Pozzo di Gotto, ai quali sono state donate attrezzature di protezione civile, ma altre iniziative sono previste a breve in altre province siciliane. Siamo - ha concluso - una presenza attiva nell'economia ma anche particolarmente attenti alle esigenze delle comunità localia».

La pioggia "sgretola" l'asfalto sulla statale 492

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"La pioggia "sgretola" l'asfalto sulla statale 492"*Data: **11/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (11/02/2012)

Torna Indietro

La pioggia "sgretola" l'asfalto sulla statale 492

Giovanni Lerose

Strongoli

Dopo le abbondanti piogge è tempo di conta nella cittadina jonica. Maggiormente interessata è stata la statale 492 dove la pioggia nel cuore della notte ha portato via in modo definitivo il manto stradale senza danni alla autovetture. Si tratta della stessa frana che 10 anni addietro aveva già portato alla chiusura della strada per molti mesi nel tratto compreso tra bivio piè della scala e le porte della città. La scorsa notte solo una casualità non generato una tragedia. Da segnalare che il tratto di strada franato è particolarmente utilizzato da autobus e cittadini per raggiungere la città e l'entroterra; nonché per il capoluogo di provincia. Da mesi era evidente una grossa lesione sull'asfalto generata probabilmente dalle piogge incessanti dello scorso autunno quanto si era messa in luce la pericolosità della stessa strada. Da allora nessun intervento è seguito per risanare l'attuale tratto viario.

Attualmente la circolazione è vietata nel tratto interessato dallo smottamento e l'unico accesso consentito per la città di Strongoli è da località Zigari, strada statale 492 lato nord, direzione Carfizzi-San Nicola dell'Alto. La Provincia di Crotone, che avrà ora da rimbocarsi in modo serio le maniche, ha infatti ordinato la momentanea chiusura della statale 492 in attesa del ripristino che non prevede tempi rapidissimi. Si prevedono infatti tempi lunghi. Tale ipotesi trova conferma dal fatto che ora dove avviene la circolazione in direzione Carfizzi-San Nicola dell'Alto non sono stati sistemati, purtroppo, i danni causati all'asfalto dalle piogge autunnali. E per la cittadina jonica potrà verificarsi un isolamento viario se dovessero peggiorare le condizioni atmosferiche nei prossimi giorni e non si mette mano in modo definitivo alla sicurezza della statale 492.

Intanto, è polemica tra i cittadini di Strongoli per i ritardi accumulati dalla Provincia di Crotone per sistemare il tratto di strada che è franato. La carenza di fondi non può assolutamente prescindere sulla sicurezza stradale delle famiglie e degli studenti che percorrono una delle più arterie importanti del territorio provinciale, che si sentono cittadini di serie B nella provincia di Crotone.

Un "pasticcio" burocratico in Irpinia fa ritardare l'intervento dell'esercito

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Un "pasticcio" burocratico in Irpinia fa ritardare l'intervento dell'esercito"*

Data: 11/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (11/02/2012)

Torna Indietro

Un "pasticcio" burocratico in Irpinia fa ritardare l'intervento dell'esercito

Norberto Vitale

AVELLINO

Irpinia messa alle corde dalle nuove precipitazioni cominciate nella tarda mattinata di ieri che hanno avuto come primo effetto il blocco, che dura ormai da ore, dell'autostrada A16 Napoli-Canosa in entrambi i sensi di marcia. «Codice Rosso» anche nel tratto Avellino est-Baiano e sul raccordo Avellino-Salerno. I disagi crescono con il passare delle ore, e suscita polemiche il mancato arrivo dei militari, annunciato mercoledì dal prefetto, bloccato a quanto pare da una questione di procedure.

Ad Avellino, nonostante l'impiego di cinquanta mezzi spalaneve e spargisale, la circolazione è proibitiva: numerose le auto in panne o finite di traverso sulle principali strade cittadine, rendono ancora più problematica la situazione. Intanto, altri sindaci di importanti realtà come Ariano Irpino e Solofra, Antonio Mainiero e Antonio Guarino, ma anche quello del piccolo comune di Montecalvo, Antonio Pizzillo, hanno deliberato la richiesta dello stato di calamità naturale che è stata inviata alla Regione e al Prefetto di Avellino.

I sindaci aspettavano l'arrivo dell'Esercito, come pure annunciato due giorni fa dalla Prefettura di Avellino. Ma i genieri del secondo Fod di stanza a San Giorgio a Cremano, per il momento non arriveranno e non si sa quando eventualmente potranno essere operativi soprattutto per raggiungere le contrade rurali rimaste isolate a partire dallo scorso tre febbraio. Il «pasticcio» sarebbe stato originato dalle procedure alla base della richiesta di intervento dell'Esercito che in base alle modifiche apportate alla legge sulla Protezione Civile spettano alla Regione e non più alle Prefetture.

Zone isolate e soccorsi in affanno, dunque, che non hanno però impedito ai Vigili del Fuoco di raggiungere una anziana coppia di coniugi in una contrada rurale di Bisaccia (Avellino), isolati da sei giorni, con i collegamenti telefonici interrotti e ormai senza più cibo e medicinali. Soccorsa anche un'altra famiglia, che ha ricevuto cibo e farmaci salvavita. Tra gli altri interventi, quelli dei carabinieri che a Cervinara hanno soccorso una partoriente rimasta bloccata in casa.

Bari: posti letto e pasti caldi per i senzatetto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Bari: posti letto e pasti caldi per i senzatetto"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Bari: posti letto e pasti caldi per i senzatetto

Intesa raggiunta questa mattina fra Provincia di Bari e Fiera del Levante per garantire un rifugio temporaneo e cibo caldo ai senzatetto

Venerdì 10 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Un ricovero temporaneo per i senza fissa dimora: questo il risultato dell'accordo raggiunto questa mattina tra il presidente della Provincia di Bari, Francesco Schittulli, e il presidente della Fiera del Levante, Gianfranco Viesti.

"In vista della grave emergenza gelo che dovrebbe colpire nei prossimi giorni l'intero territorio barese - si legge in un comunicato stampa diramato dalla Provincia di Bari - a partire da domani, sabato 11 fino al prossimo martedì 14 febbraio, verranno predisposti dalla Provincia di Bari posti letto e serviti pasti caldi a colazione e a cena, per i senza fissa dimora, presso la Fiera del Levante.

In particolare la Provincia di Bari si occuperà del trasporto presso i luoghi di rifugio dei più bisognosi e di coloro che necessitano di cure, mettendo a disposizione dalla stazione centrale di Bari gli autobus della STP (Società Trasporti Provinciale)".

"Una soluzione operativa, oltre che espressione di tangibile profonda solidarietà - sostiene il Presidente Schittulli - per fronteggiare, per quanto possibile, una situazione di emergenza che colpisce in particolar modo le fasce sociali più deboli e i senza fissa dimora e rendere più umanamente sopportabile il gelo dei prossimi giorni."

"L'iniziativa - si legge ancora nella nota - sarà curata dall'Assessore provinciale ai Servizi Sociali, Giuseppe Quarto, e dall'assessore provinciale alla Protezione Civile, Vito Perrelli, in collaborazione con la Direzione della Fiera del Levante e il presidente dell'Associazione di volontariato In.Con.Tra., Gianni Macina".

red/pc

fonte: Provincia di Bari

Alberona, neve: intervento in azienda di allevamento

- Il Grecale

Grecale, II

"Alberona, neve: intervento in azienda di allevamento"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Alberona, neve: intervento in azienda di allevamento

Consegnata grazie ai volontari de "Gli Angeli" l'acqua necessaria a dissetare gli animali

venerdì 10 febbraio 2012 10:19:31

di Redazione

ALBERONA - Ad Alberona, grazie ai volontari dell'associazione di protezione civile "Gli Angeli", nella giornata di ieri una piccola azienda di allevamento è stata liberata dalla neve accumulatasi. Alla stessa azienda, inoltre, è stata consegnata l'acqua necessaria per dissetare gli animali. "E' stato un intervento utile e importante - dichiara il sindaco Tonino Fucci - e ringrazio "Gli Angeli" per averlo compiuto con grande prontezza".

Il gruppo è stato fondato da sole donne ed è composto in maggioranza di socie-operatrici. L'associazione è operativa dallo scorso dicembre. Per oggi, le previsioni meteorologiche segnalano una diminuzione delle temperature su Alberona e la probabilità di una nuova nevicata con non meno di 7-10 centimetri di neve. Il coordinamento per l'emergenza neve del Comune di Alberona, come già avvenuto nei giorni scorsi, monitorerà la situazione in tempo reale per intervenire laddove ve ne sarà bisogno.

Ferrovie dello Stato su maltempo Puglia. Aggiornamento delle ore 18

- Il Grecale

Grecale, II

"Ferrovie dello Stato su maltempo Puglia. Aggiornamento delle ore 18"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Ferrovie dello Stato su maltempo Puglia. Aggiornamento delle ore 18

Circolazione regolare sulle principali linee regionali pugliesi, attivo il Piano Neve sui treni a lunga percorrenza.

venerdì 10 febbraio 2012 18:9:41

di Redazione

BARI - Regolare la circolazione dei treni regionali in Puglia sulle linee principali: Bari - Foggia, Bari - Lecce, Brindisi - Taranto e Bari - Taranto. Bus sostitutivi tra Barletta e Spinazzola e tra Gioia del Colle e Gravina.

Attivo il Piano Neve per i treni a lunga percorrenza (Intercity Giorno/Notte e Frecciabianca). L'elenco completo è consultabile sul sito www.fsnews.it

Rimarranno chiuse nella giornata di domani alcune linee interne, secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione al perdurare delle avverse condizioni meteorologiche. Le tratte sospese sono:

- Foggia -Potenza
- Barletta - Spinazzola
- Gravina-Gioia del Colle

Aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter [fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it). Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21.

Emergenza neve: Forino nel disagio ma al riparo

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Emergenza neve: Forino nel disagio ma al riparo"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Il Comune di Forino non è stato colto alla sprovvista dalle neviccate di questi giorni. Si è trattato di eventi di grande intensità, e purtroppo anche protratti nel tempo, a cui si è posto riparo. Non sono mancati i disagi per i cittadini, ma sono state evitate situazioni di estremo pericolo. La viabilità principale è stata ripristinata entro tempi ragionevoli. Le scorte di sale, rapidamente esaurite, sono state altrettanto celermente ripristinate, i mezzi meccanici a disposizione del Comune hanno operato incessantemente. La eccezionalità delle neviccate, in termini di intensità e di frequenza, ha imposto alcune scelte circa la priorità degli interventi da effettuare. Sono stati privilegiati quelli tesi ad evitare le situazioni di pericolo immediato in alcune aree del paese, si è provveduto ad assicurare, grazie ai volontari del gruppo comunale di protezione civile, il trasporto e l'accompagnamento di cittadini bisognosi di cure urgenti presso i presidi sanitari.

Come spesso accade in questi casi, ciascuno di noi, sentendosi esposto e minacciato, vorrebbe essere curato e rassicurato come merita. Purtroppo anche la nostra comunità ha dovuto fare i conti con la scarsità di risorse in un periodo economico-finanziario assai difficile per i cittadini e per gli enti pubblici. Di questa condizione si è fatto carico solo oggi, venerdì 10 febbraio, il governo nazionale che attraverso la Protezione civile ha autorizzato la effettuazione di spese straordinarie, la cui congruità deve essere accertata e concordata, per la utilizzazione di mezzi e strutture pubbliche e private .

Tutti hanno potuto osservare dai resoconti giornalistici che i cittadini di ogni comune della nostra provincia hanno dovuto affrontare notevoli disagi. Non è dunque possibile attribuire alla incapacità degli amministratori comunali la responsabilità delle difficoltà che nascono nel momento in cui si fa fronte a queste situazioni davvero complicate. In casi come questi ciò che fa la differenza tra buoni e cattivi amministratori non sta nel reclamare l'assoluta assenza di disagi, ma nella capacità di lavorare per contenerli il più possibile. Solo chi vuole cogliere l'occasione per pretestuose polemiche non si avvede di questa banale constatazione.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 16.18)

La Giunta di Ariano Irpino chiede lo stato di calamità naturale

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"La Giunta di Ariano Irpino chiede lo stato di calamità naturale"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Ariano Irpino - La Giunta municipale di Ariano Irpino chiede il riconoscimento dello stato di calamità ed appronta un piano economico d'intervento. Già in data 3 febbraio la Giunta municipale di Ariano Irpino guidata dal Sindaco Antonio Mainiero aveva deliberato di chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale in considerazione della straordinaria gravità della situazione che il Comune si trova a dover fronteggiare a causa degli ultimi eventi meteorologici. Con ulteriori altri due deliberati (ultimo in data odierna) la Giunta ha approvato un piano economico relativo alle spese che il Comune sta sostenendo per fronteggiare l'emergenza neve con l'obiettivo di richiedere alle istituzioni provinciali, regionali, e statali competenti un contributo straordinario riservandosi di documentare al termine dell'emergenza tutti gli oneri sostenuti. I deliberati saranno trasmessi al Prefetto di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla Regione Campania, al Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel deliberato si premette come negli ultimi giorni di gennaio e nel corrente mese di febbraio si stiano verificando straordinarie ed abbondanti nevicate che, per entità ed intensità vanno certamente al di là dell'ordinario stato di emergenza neve che il Comune sia in grado di gestire con persone e mezzi comunali e come sia stato necessario, per monitorare costantemente la situazione e per coordinare gli interventi, costituire presso il Comando di Polizia Municipale, un Centro Operativo Comunale in stretta collaborazione con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, Vigili del Fuoco e del locale Servizio di Protezione Civile. Si prende, quindi, atto dell'esigenza di chiedere una idonea e straordinaria contribuzione agli Enti preposti al fine di sostenere gli enormi sforzi compiuti e da compiere in questa circostanza per garantire la percorribilità delle principali strade di collegamento al centro urbano, per garantire i servizi essenziali con particolare riferimento alla struttura ospedaliera e più in generale per ridurre i tanti disagi cui è andata incontro la popolazione soprattutto delle zone periferiche e rurali oltre a risolvere situazioni di emergenza sanitaria in zone isolate o di difficile percorribilità. Gli eventuali contributi a sostegno della situazione emergenziale saranno utilizzati prioritariamente per le attività di pulizia strade, di trasporto eccezionale e di soccorso ma anche per l'ammodernamento ed il potenziamento delle attrezzature in possesso dell'Ente che, a causa dell'utilizzo al di fuori della norma, stanno subendo grande usura. Naturalmente una delle voci principali del Piano economico riguarda le spese per il ricorso a ditte esterne, un provvedimento indispensabile per raggiungere gli obiettivi indicati stante l'ampiezza e la particolare morfologia del territorio comunale.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 16.54)

Irpinia sferzata dalla neve, codice rosso sull'A16 -FOTO-

Strade provinciali percorribili, mezzi al lavoro - FOTO- » IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Ci risiamo. Le nevi ampiamente annunciate cominciano a ricadere sull'Irpinia. **L'ultimo bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile prevede un inasprimento delle precipitazioni nevose a partire dalle ore 12 di oggi.** Ad Avellino nevicata dalle ore 11,15. Via via la neve ha ricominciato a cadere in tutta l'Irpinia. Col maltempo crescono i timori tra la popolazione. La possibilità che la bianca coltre possa determinare nuovi e più pesanti disagi è forte. Provincia e Comune, insieme alla Prefettura, hanno approntato il loro duplice piano per l'emergenza. La neve sta ripresentando il suo salato conto in quasi tutta l'Irpinia. L'esercito non verrà. Il suo intervento è stato prorogato a data da destinarsi per incredibili disagi procedurali. A decorrere dalle ore 11, 30, la Prefettura di Avellino ha ripristinato l'interdizione al traffico su tutte le strade, statali, provinciali e comunali, della provincia di Avellino per i veicoli adibiti al trasporto di cosa di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate, ad eccezione dei mezzi adibiti alla risoluzione dell'emergenza. I disservizi e i disagi lungo le strade si accentuano col passare delle ore. La neve è sempre più abbondante. **Disposto il codice rosso sull'Autostrada A16 nel tratto tra Avellino est e Baiano.** Istituito il divieto temporaneo alla circolazione per tutti i veicoli in A16 sul tratto in allacciamento A16-A30 Candela, in entrambi i sensi di circolazione.

FOTOGALLERY La neve sull'Irpinia

I sindaci dei comuni irpini sono quantomai preoccupati: "Abbiamo affrontato l'abbondante nevicata dello scorso 3 febbraio con mille sacrifici. – dichiara il primo cittadino di Sant'Angelo dei Lombardi, **Michele Forte** - abbiamo fatto fronte all'emergenza neve con i mezzi del Comune e l'impegno di tutti, affinché le strade divenissero quantomeno percorribili".

Qui regna il freddo. "Per il momento il tempo è tranquillo. Attendiamo, in serata, la bufera di neve prevista dagli esperti" – continua - . Il sindaco si sofferma, poi, sull'aspetto economico: "La situazione adesso diventa drammatica. Dal punto di vista economico se all'avvio dell'emergenza eravamo al verde, ora siamo messi peggio. È preferibile, dunque, che le Autorità e la Protezione Civile, intervengano con i propri mezzi" – conclude -.

A Lacedonia la neve cade copiosa sin dalla prima mattinata. Il sindaco **Mario Rizzi** ricorda: "Abbiamo fatto fronte all'emergenza neve 24 ore su 24 con mezzi privati. Gli operai del Comune, gli abitanti del paese e un gruppo di giovani (una sessantina) della Proloco di Lacedonia hanno provveduto allo spalamento delle vie principali e del centro storico del borgo". Ora viene il difficile: "Abbiamo sale in abbondanza per far fronte alla nevicata prevista per oggi. Scarseggia, purtroppo, la benzina. Il rifornimento è terminato e pur avendo avvertito la Prefettura, non abbiamo avuto ancora riscontri".

Il primo cittadino di Calabritto, **Gelsomino Centanni** dichiara: "Siamo in piena emergenza neve. Nevica ininterrottamente dalle 13.00 e la situazione peggiora ora dopo ora. Abbiamo fronteggiato l'emergenza con le nostre possibilità, ora non possiamo più farcela da soli".

Il sindaco di Nusco Giuseppe De Mita si rivolge al Governo e alla Protezione Civile. "Neve fino al collo, aiutateci, vogliamo uomini e mezzi".

Subito dopo la nevicata, i mezzi comunali hanno provveduto a rimuovere la neve dalle strade e a spargere successivamente il sale. Priorità alle arterie comunali principali e agli accessi di pubblica utilità, tra cui l'asl di via Manfredi e la Clinica Santa Rita di via Appia. Una ruspa sta lavorando in c.da Alvanite e un'altra in c.da San Gregorio. Le operazioni proseguiranno fino a sera e coinvolgeranno anche le zone più periferiche, dove la situazione è più difficile. Strade provinciali che continuano ad essere percorribili, grazie alla task force messa in campo da Palazzo Caracciolo. I mezzi sono al lavoro nei punti strategici.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 11.35)

Esercito? E' la Protezione Civile a decidere...tutto da rifare

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Esercito? E' la Protezione Civile a decidere...tutto da rifare"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Cambia la procedura per chiamare l'Esercito in caso di emergenza. Tutto da rifare, la richiesta dovrà essere presentata alla Protezione Civile nazionale e non più direttamente al Comando militare. Tra procedure burocratiche, si perde tempo e intanto i centri dell'Alta Irpinia tra vicoli e viuzze continuano a restare bloccati in casa. Ma con questa lentezza, si corre ora il rischio che mezzi e uomini dell'Esercito non ce ne siano poiché già impegnati altrove. L'emergenza non è solo ad Avellino, ma in gran parte d'Italia. E così quel che resta, sarà indirizzato verso Avellino probabilmente. A chiedere l'intervento sono 21 comuni dell'Irpinia, quelli maggiormente colpiti, che da soli con le ristrettezze di uomini e risorse non riescono ad alleviare l'emergenza dei propri concittadini. Ma quando si mette pure la fretta, ecco che anche la richiesta diventa di difficile interpretazione. L'esercito, nel frattempo sta valutando, ma vorrebbe capire maggiormente le priorità. Perché per quel che si racconta ci vorrebbe non solo l'Esercito Italiano, ma quello Europeo per sopperire alle tante richieste fatte dall'Irpinia. E per il pomeriggio odierno se ne capirà di più. Arriverà la nuova neve, accompagnata dai militari?

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 10.13)\$*Ú

Montecalvo, il sindaco Pizzillo chiede lo stato di calamità naturale

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Montecalvo, il sindaco Pizzillo chiede lo stato di calamità naturale"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Montecalvo - Le attuali condizioni meteorologiche, caratterizzate da nevicate di eccezionale e straordinaria intensità specie nei giorni 4, 4, 5 6 e 7 febbraio 2012, stanno causando danni al sistema viario comunale ed extra comunale, nonché alle colture esistenti sul territorio. Alcuni piani colturali sono stati interrotti per l'impossibilità di accedere ai fondi. Questo rischia di pregiudicare totalmente l'annata agraria con pesanti perdite per le imprese agricole locali con rischio di tracollo del comparto produttivo di base. La stessa situazione si riflette pesantemente sulla regolare mobilità urbana ed extraurbana nell'ambito del territorio comunale e sulla regolare viabilità lungo le strade di collegamento con i comuni limitrofi e con i presidi sanitari di Ariano Irpino, Benevento, Avellino e delle Puglie. Dal 3 febbraio è stato necessario chiudere le scuole. Attualmente risulta particolarmente gravoso assicurare la pronta assistenza alle contrade rurali ed alle abitazioni isolate ed alle relative aziende agricole site anche in zone particolarmente disagiate. Nonostante si sia attivato il piano antineve, c'è la necessità di interventi urgenti ed indispensabili relativi all'acquisto del sale ed all'utilizzo di mezzi spargisale e spazzaneve. Questi costi risultano sempre più insostenibili per questo Comune. Per le prossime ore potremmo non essere in grado di affrontare tutte le inevitabili situazioni di emergenza. "Abbiamo ritenuto necessario dichiarare lo stato di calamità naturale – spiega Carlo Pizzillo, sindaco di Montecalvo – a causa degli eventi nevosi ancora in corso". (venerdì 10 febbraio 2012 alle 16.07)*\$*Ú

Il sindaco di Solofra richiede lo stato di calamità naturale

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Il sindaco di Solofra richiede lo stato di calamità naturale"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Solofra - Il sindaco di Solofra, **Antonio Guarino** richiede la proclamazione dello stato di calamità naturale. Date le precipitazioni nevose di notevole intensità sul Comune di Solofra e l'impraticabilità totale delle arterie viarie di collegamento del centro cittadino e delle frazioni di S. Andrea Apostolo e S. Agata Irpina nonché delle zone agricole periferiche e dell'area industriale.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 13.00)

Coldiretti e Corpo Forestale dello Stato contro l'emergenza neve

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Coldiretti e Corpo Forestale dello Stato contro l'emergenza neve"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Monitorare costantemente e con precisione la situazione alla luce delle condizioni meteorologiche è fondamentale per risolvere tempestivamente le emergenze che si vengono a creare a seguito della eccezionale ondata di maltempo e di freddo che in questi giorni sta investendo il territorio. Con quest'obiettivo la Coldiretti e il Corpo Forestale dello Stato Regionale hanno siglato un accordo per un controllo più agile e immediato delle realtà flagellate dal maltempo. "Con l'intesa che abbiamo sottoscritto – dicono il Comandante del Corpo Forestale dello Stato della Campania Vincenzo Stabile e il Presidente Regionale della Coldiretti Gennaro Masiello – gli imprenditori agricoli sono delle autentiche sentinelle del territorio, soprattutto di quello che non è vicino alle vie di comunicazione più rilevanti della regione e che quindi più facilmente rischia di rimanere isolato a seguito delle forti nevicate".

La Coldiretti già stava dando il suo contributo ad un ritorno alla normalità della situazione grazie all'utilizzo dei trattori trasformati in spalaneve e degli spandiconcime, riadattati a spargi sale di fortuna, che sono stati attivi sulle strade rurali e interpoderali, ma anche sulle strade asfaltate dei centri urbani. L'agricoltura, dunque, stava e sta facendo tutt'ora, ancora una volta, la sua parte. Molte imprese agricole, infatti, si sono attivate per garantire viabilità sicura, pulita e soprattutto efficace, laddove gli altri mezzi non sono in grado di arrivare.

"Con la collaborazione tra Coldiretti e Corpo forestale – afferma il presidente dell'associazione agricola di Avellino Francesco Vigorita – possiamo segnalare le criticità che inevitabilmente si verificano. Nell'Irpinia ormai sommersa dalle neve i danni sono notevoli e riguardano gli allevamenti zootecnici e le strutture agricole. Senza dimenticare la non percorribilità delle strade rurali che impedisce la raccolta del latte e la consegna dei mangimi agli animali". Per il direttore della Coldiretti di Avellino Marcello De Simone la tempestività degli interventi è di vitale importanza alla luce del nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche previsto dalla Protezione civile.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 10.03)

Nappi: "Mezzi fascia costiera fermi..e qui c'è emergenza"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Nappi: "Mezzi fascia costiera fermi..e qui c'è emergenza"

Data: **10/02/2012**

Indietro

“Apprendiamo che i mezzi assegnati dalla Protezione Civile alle associazioni operanti nelle aree della fascia costiera siano fermi nelle rispettive sedi e non mobilitati, così come ci saremmo aspettati, nei territori regionali investiti dall'emergenza neve”. Lo scrivono in una nota i consiglieri regionali del gruppo federato ‘Caldoro Presidente’, Sergio Nappi e Angelo Marino. “E' paradossale – spiegano i consiglieri regionali – che, per far fronte a questa emergenza di vaste dimensioni che investe le zone interne della Campania, nessuno abbia pensato di ordinarne l'utilizzo”.

“Comprendiamo l'impegno di quanti, in queste ore, sono mobilitati nell'individuare soluzioni per far fronte all'emergenza delle aree interne dell'Irpinia e del Sannio, riconoscendo capacità ed abnegazione, ma non possiamo esimerci dal rilevare quanto detto invitando l'assessore regionale Edoardo Cosenza a verificare tali notizie ed apportare i necessari correttivi” concludono Nappi e Marino.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 13.13)

Giuditta: "Stato di calamità naturale per Summonte"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Giuditta: "Stato di calamità naturale per Summonte""*Data: **11/02/2012**

Indietro

"Le avverse condizioni atmosferiche, che dal 3 febbraio hanno colpito l'Irpinia, hanno interessato in maniera considerevole il paesino ai piedi del Partenio. Notevoli i disagi per la popolazione e per le attività produttive locali. Il piccolo comune ha dovuto fronteggiare l'emergenza incaricando ditte private dotate di automezzi per lo sgombero della neve e occupare il personale comunale ad un continuo lavoro straordinario. Comune in attività da otto giorni per dare una risposta in termini di servizi ai cittadini ed in particolare alla popolazione anziana e garantire loro almeno i servizi essenziali. Numerosi i danni subiti dalle attività agricole e gli allevamenti nonché all'intera economia turistica. Servono dunque sostegni straordinari per riportare la situazione alla normalità e per uscire da questa calamità naturale. Approvata una delibera di Giunta Comunale con la quale gli amministratori comunali di Summonte, guidati dal sindaco Giuditta, dichiarano lo stato di calamità naturale per l'intero territorio comunale di Summonte. Chiedono inoltre alla Regione Campania, al Presidente della Provincia di Avellino e al Prefetto, ognuno per le proprie competenze istituzionali, previo il riconoscimento dello stato di calamità naturale, gli interventi e i sostegni straordinari per far fronte a questa grave situazione".

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 20.17)

Venerdì 10 febbraio...la neve avvolge l'Irpinia - FOTO-

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Venerdì 10 febbraio...la neve avvolge l'Irpinia - FOTO-"*

Data: 11/02/2012

Indietro

Ci risiamo. Le nevi ampiamente annunciate cominciano a ricadere sull'Irpinia. **L'ultimo bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile prevede un inasprimento delle precipitazioni nevose a partire dalle ore 12 di oggi.** Ad Avellino nevicata dalle ore 11,15. Via via la neve ha ricominciato a cadere in tutta l'Irpinia. Col maltempo crescono i timori tra la popolazione. La possibilità che la bianca coltre possa determinare nuovi e più pesanti disagi è forte. Provincia e Comune, insieme alla Prefettura, hanno approntato il loro duplice piano per l'emergenza. La neve sta ripresentando il suo salato conto in quasi tutta l'Irpinia. L'esercito non verrà. Il suo intervento è stato prorogato a data da destinarsi per incredibili disagi procedurali. A decorrere dalle ore 11, 30, la Prefettura di Avellino ha ripristinato l'interdizione al traffico su tutte le strade, statali, provinciali e comunali, della provincia di Avellino per i veicoli adibiti al trasporto di cosa di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate, ad eccezione dei mezzi adibiti alla risoluzione dell'emergenza. I disservizi e i disagi lungo le strade si accentuano col passare delle ore. La neve è sempre più abbondante. **Disposto il codice rosso sull'Autostrada A16 nel tratto tra Avellino est e Baiano.** Istituito il divieto temporaneo alla circolazione per tutti i veicoli in A16 sul tratto in allacciamento A16-A30 Candela, in entrambi i sensi di circolazione.

FOTOGALLERY La neve sull'Irpinia

I sindaci dei comuni irpini sono quantomai preoccupati: "Abbiamo affrontato l'abbondante nevicata dello scorso 3 febbraio con mille sacrifici. – dichiara il primo cittadino di Sant'Angelo dei Lombardi, **Michele Forte** - abbiamo fatto fronte all'emergenza neve con i mezzi del Comune e l'impegno di tutti, affinché le strade divenissero quantomeno percorribili".

Qui regna il freddo. "Per il momento il tempo è tranquillo. Attendiamo, in serata, la bufera di neve prevista dagli esperti" – continua - . Il sindaco si sofferma, poi, sull'aspetto economico: "La situazione adesso diventa drammatica. Dal punto di vista economico se all'avvio dell'emergenza eravamo al verde, ora siamo messi peggio. È preferibile, dunque, che le Autorità e la Protezione Civile, intervengano con i propri mezzi" – conclude -.

A Lacedonia la neve cade copiosa sin dalla prima mattinata. Il sindaco **Mario Rizzi** ricorda: "Abbiamo fatto fronte all'emergenza neve 24 ore su 24 con mezzi privati. Gli operai del Comune, gli abitanti del paese e un gruppo di giovani (una sessantina) della Proloco di Lacedonia hanno provveduto allo spalamento delle vie principali e del centro storico del borgo". Ora viene il difficile: "Abbiamo sale in abbondanza per far fronte alla nevicata prevista per oggi. Scarseggia, purtroppo, la benzina. Il rifornimento è terminato e pur avendo avvertito la Prefettura, non abbiamo avuto ancora riscontri".

Il primo cittadino di Calabritto, **Gelsomino Centanni** dichiara: "Siamo in piena emergenza neve. Nevica ininterrottamente dalle 13.00 e la situazione peggiora ora dopo ora. Abbiamo fronteggiato l'emergenza con le nostre possibilità, ora non possiamo più farcela da soli".

Il sindaco di Nusco Giuseppe De Mita si rivolge al Governo e alla Protezione Civile. "Neve fino al collo, aiutateci, vogliamo uomini e mezzi".

Subito dopo la nevicata, i mezzi comunali hanno provveduto a rimuovere la neve dalle strade e a spargere successivamente il sale. Priorità alle arterie comunali principali e agli accessi di pubblica utilità, tra cui l'asl di via Manfredi e la Clinica Santa Rita di via Appia. Una ruspa sta lavorando in c.da Alvanite e un'altra in c.da San Gregorio. Le operazioni proseguiranno fino a sera e coinvolgeranno anche le zone più periferiche, dove la situazione è più difficile. Strade provinciali che continuano ad essere percorribili, grazie alla task force messa in campo da Palazzo Caracciolo. I mezzi sono al lavoro nei punti strategici.

Riprende a nevicare in tutta l'Irpinia. A tratti la luce continua a saltare in molti Comuni. L'autostrada continua ad essere chiusa. Le auto vengono fatte uscire a Pomigliano per chi proviene da Napoli. Mezzi spazzaneve, lavorano incessantemente. Ci aspettano altre due ore di nevicata, secondo ilmeteo.it

Venerdì 10 febbraio...la neve avvolge l'Irpinia - FOTO-

Codice rosso con divieto temporaneo della circolazione per tutti i veicoli in A16 tratto A16A30 Candela, in entrambi i sensi di marcia, per il tratto Avellino Ovest in direzione Napoli è consentita circolazione per veicoli leggeri. con catene o pneumatici, con filtraggio veicoli commerciali sup. alle 7 t., ai quali è precluso il transito.

Intorno ai 500 metri la neve si sta trasformando in pioggia. E' l'arrivo di vento di scirocco che sta facendo risalire lentamente la temperatura. A tale quota si è ad un grado.

Rino Ricciardelli assessore del comune di S.Paolina: " in sinergia con i ragazzi del Forum giovanile, continueremo a garantire un servizio spesa a tutti i cittadini bisognosi della nostra comunità e alla pulizia dei marciapiedi e degli ingressi alle abitazioni soprattutto degli anziani. Purtroppo la neve continua a cadere e sono previste abbondanti precipitazioni per le prossime ore; noi amministratori comunali, giovani, cittadini stiamo facendo davvero tanto per alleviare i disagi, ma adesso è opportuno che anche le istituzioni facciano la loro parte; i video messaggi, gli annunci non servono, occorrono i fatti". A Mercogliano, alcuni cittadini hanno provato a chiamare varie volte i numeri di emergenza messi a disposizione del Comune ma non hanno ricevuto nessuna risposta. Si sono rivolti alla nostra redazione, per reclamare: medici e infermieri rimasti in casa e che dovevano raggiungere l'Ospedale per il turno di lavoro. Poi sono riusciti con mezzi di fortuna a poter uscire di casa a Mercogliano.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 11.35)

Chiusano, sindaco Reppucci ordina sgombero prefabbricati per la neve

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Chiusano, sindaco Reppucci ordina sgombero prefabbricati per la neve"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Il sindaco di Chiusano di San Domenico Antonio Reppucci ha deciso di emettere un'ordinanza di sgombero immediato, in fase di notifica, dai prefabbricati installati 31 anni fa in occasione del sisma del 1980. La decisione del primo cittadino è scaturita dal fatto che le precipitazioni nevose dei giorni scorsi ed il perdurare di dette condizioni climatiche hanno determinato la presenza di sovraccarichi di neve eccessivi che minano seriamente la stabilità di dette costruzioni.

L'amministrazione comunale ha messo a disposizione delle persone che ne facessero richiesta la struttura di via Carcere adibita a palestra comunale. Coloro che ne faranno richiesta saranno assistiti nel trasferimento con impiego di mezzi comunali, delle forze dell'Ordine e della Protezione Civile. Il sindaco Reppucci ha inoltre già conferito mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di verificare, per quanto possibile ancora in piena fase emergenziale, la staticità di edifici pubblici e privati.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 19.53)

Ruggiero: "Assessore Cosenza ad Avellino, vicinanza della Regione"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Ruggiero: "Assessore Cosenza ad Avellino, vicinanza della Regione"

Data: **11/02/2012**

Indietro

“La presenza dell'assessore alla Protezione Civile Cosenza ad Avellino è la dimostrazione che la Regione Campania è vicina ai paesi Irpini in difficoltà per le abbondanti nevicate. Al di là delle polemiche sollevate in questi giorni – ha detto la consigliera regionale Pdl On.le Antonia Ruggiero – oggi la Regione sta dimostrando grande vicinanza alle zone interne di tutta l'Irpinia: il fatto che l'assessore Cosenza, tutt'ora in riunione nella prefettura di Avellino con le massime autorità, stia telefonando uno per uno, a tutti i sindaci Irpini per conoscere personalmente le reali necessità che saranno prontamente soddisfatte con l'arrivo di ulteriori mezzi, gruppi elettrogeni e sale antineve è la dimostrazione che la Regione Campania è impegnata in prima persona per contrastare l'emergenza maltempo”.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 17.29)

L'esercito? In caserma. Cosenza: "Comuni rimborsati dallo Stato"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"L'esercito? In caserma. Cosenza: "Comuni rimborsati dallo Stato"*Data: **11/02/2012**

Indietro

L'esercito? Rimarrà nella caserma. Irpinia fai quello che puoi. Rimasti soli e aggrappati alla nostra buona volontà. Gli "orrori" di ieri... vengono pagati con gli interessi oggi. Poi si è messa l'ennesima nevicata, ora l'Irpinia affonda. La situazione rischia di degenerare nei piccoli centri, dove la neve in alcuni punti ha superato anche il metro e mezzo. I Comuni dell'Alta Irpinia non riescono più a sostenere l'emergenza. "Una pezza" cerca di metterla l'assessore regionale Cosenza, ma a cosa servirà. Se l'esercito poteva essere la soluzione capace di almeno far tirare il fiato, ora l'intervento e la visita in città dell'esponente della Giunta Caldoro, suona più come un "contentino", o per meglio dire: "noi faremo la nostra parte". L'assessore annuncia: "c'è l'impegno del Governo a rimborsare i Comuni per le spese sostenute per l'emergenza. E' quanto deciso nell'incontro a Roma. Inoltre c'è una convenzione in atto con l'Ance in modo da poter contattare gli imprenditori che hanno disponibilità di mezzi". Ma non è finita: "nostri uomini della Protezione Civile sono pronti a scendere in campo, in stretta sinergia con la Prefettura". A chi gli chiede di non perdere tempo, l'assessore risponde: "i sindaci ci dicano il problema e noi troveremo la soluzione". Noi ci aggiungiamo, fuori tempo massimo. La burocrazia è il cancro che uccide l'Italia. L'improvvisazione e la pietà del napolicentrismo il cancro che non riusciremo mai a debellare. Valutare ora situazione per situazione, comune per comune, sembra più un palliativo. Predisporre gli interventi in base a mezzi ed uomini sembra più una mossa per salvare il salvabile. L'Irpinia è ancora bistrattata. Siamo davvero stanchi.

(venerdì 10 febbraio 2012 alle 18.27)

Maltempo, Comune ospita senzatetto. Ma le temperature sono nella norma

Maltempo, il Comune ospita i senzatetto. Ma le temperature sono nella norma

LeccePrima.it

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo, Comune ospita senzatetto. Ma le temperature sono nella norma

Il centro polivalente di via Vecchia Carmiano, sarà messo a disposizione dei clochard, in vista dell'allerta meteo nel fine settimana. Ma le previsioni parlano chiaro: nessuna vera emergenza, i gradi nella media

di redazione 09/02/2012

Invia ad un amico

LECCE - Dopo il paracadute in vista dell'allerta meteo, fornito dal sindaco di Bari, Michele Emiliano, ai senzatetto della città, ai quali l'ex magistrato ha aperto le porte del teatro Petruzzelli, anche Lecce si prepara all'emergenza. L'ospitalità, durante le ore notturne, sarà garantita dalle ore 20 alle 8 del mattino. Tutti gli homeless avranno a disposizione una struttura attrezzata, di proprietà comunale, all'interno del centro polivalente di via Vecchia Carmiano, dove sarà possibile rifocillarsi con un piatto caldo, e ripiegare, in assenza di una vera casa, quantomeno su, o meglio sotto, una coperta. E coloro che intendono utilizzare tale struttura, in caso di peggioramento delle previsioni meteorologiche, potranno rivolgersi al comando della polizia municipale, che fornirà supporto logistico e provvederà al trasporto delle persone che ne abbiano bisogno. Il numero verde 800-848586, attivo 24 ore su 24, sarà inoltre

La scelta dell'amministrazione di Palazzo Carafa, in collaborazione con la Protezione civile regionale e il comando di polizia municipale, ha lo scopo, se non di risolvere, quanto meno di alleviare le condizioni dei clochard. A detta dell'entourage di Paolo Perrone, le previsioni meteorologiche delle prossime ore, lasciano intravedere temperature in picchiata. Secondo le indicazioni fornite al Comune di Lecce, in particolare, a partire da venerdì 10, fino a domenica, la città dovrebbe essere invasa da copiose precipitazioni.

In realtà, consultando il meteo, l'emergenza non sembra, poi, emergere. Di certo, non in maniera preoccupante. A cominciare da venerdì (<http://www.lecceprima.it/meteo/>), per esempio, quando le temperature minime si aggireranno non al di sotto dei 6 gradi, raggiungendo i 13 di massima. Discorso analogo il giorno successivo, dove i gradi partiranno dagli 8 per arrivare a 12, ripetendosi, più o meno simili, anche nella giornata di domenica. Nulla di apocalittico, insomma, con termometri, ma anche barometri e igrometri che segneranno livelli nella norma e nella media stagionale.

Tonino Izzo Stato di calamità: sulla neve nasce la lega della solidarietà. La grave eme...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Tonino Izzo Stato di calamità: sulla neve nasce la lega della solidarietà. La grave emergenza che ha colpito l'Irpinia demolisce gli antichi e radicati campanili municipalistici e fa scattare l'aggregazione e l'unione fra i sindaci del Serinese e della Valle del Sabato. Per suggellare il ritrovato rapporto di unità d'intenti, nella giornata di ieri, presso la sala consiliare del Comune di Santa Lucia di Serino, si sono riuniti i primi cittadini dei Comuni di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Cesinali, Aiello del Sabato e Contrada. Motivo del vertice istituzionale, concordare un'azione comune e condivisa da sottoporre al governo Monti. Al termine dell'incontro è stato redatto un unico documento, sottoscritto e approvato dai sette sindaci presenti alla riunione. I primi cittadini, si legge nel provvedimento finale «concordano di avanzare richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e dello stato di emergenza, non potendo le singole amministrazioni fronteggiare l'evento con risorse e mezzi propri, e di richiedere in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni». «L'obiettivo - continua il testo - è ottenere il riconoscimento del fatto che le condizioni climatiche avverse del febbraio 2012, determinano le condizioni dello stato di calamità naturale e di emergenza nei comuni dell'area dei comuni rappresentati. I sindaci, con una delibera di giunta, hanno concordato di incaricare il sindaco di Santa Lucia di Serino, Fenisia Mariconda, di avanzare, anche in nome e per conto degli altri comuni convenuti, la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale per la grave emergenza neve che ha colpito il territorio dei rispettivi comuni». È stato altresì concordato che il sindaco di Santa Lucia avvanzerà richiesta, allegando le rispettive delibere di giunta comunale, inviandola al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli Interni, ai dipartimenti della Protezione Civile nazionale e regionale, alla Prefettura, al presidente della Regione Campania, all'amministrazione Provinciale, alla Comunità Montana «Irno-Solofrana» e alla Terminio-Cervialto. Intanto scoppiano le prime polemiche e partono le accuse. A farsene portavoce è il sindaco di Serino, Gaetano De Feo, da giorni impegnato a fronteggiare, con mezzi e uomini del Comune, la grave emergenza neve che ha investito l'intero territorio, costituito da ben ventiquattro frazioni. «Mi sento abbandonato e trascurato dalle istituzioni. Ascoltando le varie reti televisive, ho avuto la sensazione che la neve abbia colpito soltanto Emilia Romagna, Basilicata e Puglia, escludendo l'Irpinia», esclama furibondo il primo cittadino di Serino, pronto a ricorrere ad azioni clamorose. «Se le richieste di aiuto per la mia comunità non dovessero essere prese nella giusta considerazione, non tarderò un solo istante a incatenarmi davanti all'ingresso del Comune», minaccia il sindaco di Serino. «La mia comunità ha subito notevoli danni, da sola non può gestire e fronteggiare la seconda fase dell'emergenza che si annuncia più intensa e grave della prima; soltanto grazie alla fattiva collaborazione del comando locale dei Carabinieri, della Forestale, del comando dei Vigili urbani, dei volontari della Protezione Civile sono riuscito a gestire al meglio la delicata e complessa situazione che si è determinata: ma fino a quando potrò resistere?» conclude polemicamente De Feo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lidia Salvatore Ci stiamo arraggiando, ma non possiamo più andare avanti in queste con...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Lidia Salvatore «Ci stiamo arraggiando, ma non possiamo più andare avanti in queste condizioni». È da una settimana che Antonio Caradonna, 75 anni di Bisaccia, vive da recluso in casa con la moglie. La sua abitazione è posta in cima ad una salita con una forte pendenza, alla contrada Murge, ed i mezzi messi a disposizione dall'amministrazione comunale - che pure hanno lavorato, per diverse ore, in modo da cercare di raggiungere la zona - non ce l'hanno fatta a sfondare i muri di neve creatisi pure a causa del forte vento. «Siamo in difficoltà, - racconta - stiamo andando avanti con le scorte accumulate nel congelatore. Ma manca il pane». Il resto del cibo, però, non scarseggia. «Viviamo in campagna da 32 anni - continua Antonio Caradonna - e siamo abituati ad avere una dispensa molto fornita. Ma siamo stanchi e non possiamo resistere ancora: ci hanno detto chesarebbe arrivato qualcuno, ma così non è stato». Finora, i coniugi Caradonna hanno stretto i denti, stanno resistendo. «Abbiamo spalato un po' di neve - racconta ancora il signor Antonio - nelle immediate vicinanze della casa per andare a prendere la legna e l'acqua. Personalmente, ho pure una serie di problemi di salute e anche se riesco a tirare avanti abbastanza bene con i medicinali che prendo e che ancora ho, la fatica e le difficoltà cominciano a farsi sentire. Siamo stati pure una giornata e una notte senza corrente elettrica». Il figlio dei coniugi Caradonna è in continuo contatto con i genitori, come pure il coordinatore della protezione civile di Bisaccia, Gerardo Rollo. Ma se nei primi giorni i rapporti telefonici sono stati un conforto, adesso non bastano più. «Ci devono aiutare - aggiunge il settantacinquenne - e se anche voi potete lanciare un appello vi siamo grati. In 32 anni che viviamo in questa zona di campagna, non abbiamo mai vissuto una fase di disagi come questa. Siamo sepolti dalla neve». In occasioni di precedenti nevicate di questa intensità, i coniugi Caradonna non sono mai rimasti isolati per tanti giorni. «Abbiamo affrontato difficoltà - dice il signor Antonio - ma sempre per due o tre giorni al massimo. Negli anni Ottanta e Novanta avevamo con noi anche mia suocera molto anziana. Non ricordo mai una situazione simile». Dalla Protezione civile sono pronti a intervenire nuovamente nella zona. Il coordinatore Rollo è in contatto con i Vigili del fuoco per l'utilizzo di una pala meccanica gommata, arrivata presso il distaccamento dei caschi rossi di Bisaccia nella giornata di ieri. «Il mezzo - spiega Rollo - è attualmente impegnato ad Andretta. Al massimo domattina contiamo di intervenire in contrada Murge e sbloccare, finalmente, i coniugi Caradonna. Abbiamo già dei viveri e dei medicinali da consegnargli. In serata, tra l'altro, i Vigili del fuoco dovrebbero avere nuovamente a disposizione un gatto delle nevi con il quale potremmo raggiungere più facilmente la zona». È necessario, però, fare presto. Le previsioni volgono al peggio. La soluzione potrebbe essere quella di trasferire Antonio e sua moglie presso l'abitazione del figlio, nel centro cittadino, fino al termine dell'ondata di maltempo. Un'ipotesi subito scartata. «Anche io - conclude il signor Caradonna - ho una casa a Bisaccia, ma non possiamo immaginare di trasferirci. Qui abbiamo la nostra vita, gli animali: che ne sarebbe di loro?». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele De Leo Aquilonia, Andretta, Bisaccia e Vallata in attesa dell'intervento di uomini e...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Michele De Leo Aquilonia, Andretta, Bisaccia e Vallata in attesa dell'intervento di uomini e mezzi dell'Esercito. Ieri la giornata di tregua aveva fatto migliorare la situazione nella zona. I Comuni dell'area hanno inoltrato tutti la richiesta alla sala operativa di Protezione civile della Regione Campania per fronteggiare un'emergenza che ha creato numerosi disagi e difficoltà. La prima fase critica è ormai alle spalle, anche se potrebbe ripresentarsi nel caso - come annunciano le previsioni - da questa mattina dovessero riprendere le precipitazioni a carattere nevoso. La tregua concessa dalla neve - in una giornata che, per qualche ora, ha lasciato spazio al sole e durante la quale le temperature si sono innalzate di qualche grado e il vento ha spirato con un'intensità minore rispetto ai giorni precedenti - ha consentito di mettere in campo una serie di interventi decisi per superare le difficoltà maggiori. Ma i problemi restano numerosi: i maggiori riguardano i collegamenti con le contrade, l'erogazione dell'energia elettrica e la difficoltà a gestire la grande quantità di neve accumulata ai lati delle arterie stradali. Ad Aquilonia, è stata riaperta al traffico, seppure su una sola corsia, la ex statale 156 di collegamento con l'Ofantina. Il paese non è più isolato, anche se i collegamenti restano molto difficili. Migliora la situazione anche nelle contrade: solo le frazioni Origlio e Costa delle Serre restano ancora irraggiungibili e senza corrente elettrica. Scongiurato, invece, il pericolo di un'interruzione della fornitura di energia elettrica. Con l'ausilio di alcuni volontari, infatti, è stata raggiunta la cabina di distribuzione del metano - posta sul monte Origlio a 900 metri di altezza - ed è stato attivato il gruppo elettrogeno. Migliora la situazione anche ad Andretta e Bisaccia. Nella cittadina altirpina restano isolate le contrade Murge - con i coniugi Caradonna ormai costretti in casa da più di una settimana - e Cerrello. Sono diverse, invece, le contrade senza corrente elettrica, soprattutto nella zona di confine con il comune di Aquilonia. I tecnici dell'Enel hanno effettuato con l'ausilio di un elicottero dei carabinieri, atterrato nei pressi dell'ospedale di Bisaccia, una ricognizione dall'alto per verificare gli interventi da mettere in campo al fine di ripristinare la situazione. Aspettando l'intervento dell'Esercito, la Protezione civile potrebbe avere l'ausilio di una pala gommata e di un gatto delle nevi in dotazione dei vigili del fuoco che, unitamente ai carabinieri, sono impegnati in numerosi interventi in tutta la zona. Numerose le richieste di intervento ai militari, soprattutto di cittadini residenti nelle contrade e impossibilitati anche ad approvvigionarsi di generi di prima necessità e medicinali. A Vallata, i mezzi in attività hanno provveduto a sbloccare numerosi vicoli del centro cittadino in cui la circolazione era assai difficoltosa. Ancora isolata una sola famiglia, alla contrada Carosina di sotto. Una famiglia isolata anche alla frazione Pauroso di Lacedonia dove manca la corrente elettrica in diverse contrade. Si auspica di superare queste difficoltà con l'ausilio del gatto delle nevi dei vigili del fuoco che dovrebbe condurre i tecnici dell'Enel nelle zone in cui ci sono tralicci caduti a causa del peso della neve. Già oggi, però, sono attese nuove precipitazioni a carattere nevoso. I comuni sono pronti, nonostante la stanchezza per ormai sette giorni di lavoro ininterrotto, ad affrontare anche questa nuova ondata di emergenza contando, si auspica, fin da subito, su mezzi e uomini dell'esercito. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gerardo De Fabrizio Il piano è scattato alle 18,30. Da allora è in atto la procedura d&#amp;#220;...**Mattino, Il (Avellino)***"Gerardo De Fabrizio Il piano è scattato alle 18,30. Da allora è in atto la procedura d&#amp;#220;..."*Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio Il piano è scattato alle 18,30. Da allora è in atto la procedura d'intervento messa a punto dall'amministrazione comunale per fronteggiare la nuova emergenza neve che dovrebbe abbattersi sulla città e la provincia nel fine settimana. L'allerta meteo, invece, è partito con notevole anticipo visto quello che è successo venerdì scorso. «Questa volta non ci faremo prendere alla sprovvista. Vogliamo essere pronti al peggio», hanno più volte sottolineato il sindaco Giuseppe Galasso e il prefetto Ennio Blasco. Peggio che, secondo le cassandre meteorologiche del Centro funzionale della Protezione civile della Campania, si dovrebbe concretizzare nel week-end più rigido di sempre con abbondanti nevicate anche a bassa quota. Questa volta, la strategia per fronteggiare il nevone è stata definita nei minimi dettagli. Nel pomeriggio il sindaco Galasso, insieme al vicesindaco Gianluca Festa, agli assessori coinvolti nel piano e al dirigente del servizio di Protezione Civile presso il Comune di Avellino, Giovanni Iannaccone, ha incontrato le 16 ditte che dovranno assicurare il pronto intervento in caso di necessità. L'intera città è stata divisa in 6 zone ben definite e verso cui partiranno i soccorsi provenienti dal nuovo centro di raccolta soccorsi. Tutti i mezzi spalaneve, spargisale e i pick-up che verranno utilizzati, già in serata sono stati fatti confluire in piazza Kennedy, nell'area tra via Carducci e via Circumvallazione fino a poche ore prima sede dei bus dell'Air e del Cti-Ati. Da lì, il personale tecnico della centrale operativa ambulante raccoglierà tutte le segnalazioni e successivamente coordinerà e smisterà tutti i soccorsi alla popolazione. Nella tarda mattinata di ieri, poi, sul sito del Comune sono stati resi noti anche tutti i numeri utili, da quelli delle unità di crisi di Comune e Prefettura a quelli di Enel e Alto Calore, per segnalare ogni tipo di emergenza o disservizio. Anche il sale è arrivato più abbondante del solito ed è stato sparso in maniera cospicua nelle zone nevralgiche del traffico urbano già dalla tarda serata, non appena gli ultimi blocchi sono stati caricati sui camion di «IrpiniAmbiente». Per l'occasione sono state stivate circa 5 tonnellate di sale grosso che serviranno ad affrontare in maniera più adeguata la tre giorni polare. La tanto attesa tregua dal maltempo ha portato con sé anche un rinnovato traffico veicolare in città diretto verso i supermercati e i negozi di abbigliamento sportivo per le ultime compere prima del maltempo. Con le prime luci dell'alba, gli oltre 50 mezzi spalaneve recuperati dall'amministrazione comunale in una settimana di passione, hanno iniziato a lavorare per liberare i marciapiedi dal ghiaccio prodotto durante la notte e le strade dagli accumuli di neve solida ammassata in precedenza dagli spalaneve. Ma le stalattiti di ghiaccio ammassate sui tetti, pronte a piombare sulla testa dei passanti o sui tettucci della auto bloccate ai bordi delle strade, hanno fatto già ingenti danni. Via Nappi è stata transennata dopo che la neve precipitata ha sfasciato in pieno giorno tre auto in sosta, costringendo anche i commercianti a barricarsi dietro le proprie vetrine per non rischiare la vita. La stessa situazione è stata registrata in via Emilio Turco, a pochi passi da piazza Macello, dove la neve ha sfondato i parabrezza addirittura di otto auto. Altri episodi sono stati registrati nella giornata un po' dappertutto e hanno richiesto un intervento massiccio dei Vigili del Fuoco e degli uomini dell'Acs che si sono dovuti muovere tra auto bloccate e condomini poco collaborativi. Un vero e proprio campo di battaglia che ha reso necessario il transennamento di moltissimi edifici della città per evitare il peggio. Resta assolutamente valida la raccomandazione partita dal Comune verso i cittadini di evitare di passare nelle immediate vicinanze degli edifici in modo da non correre il rischio di essere colpito dai blocchi di neve ormai diventata ghiaccio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Caldoro assicura che la Regione è vicina alle province di Avellino e Benevento, ma la p...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Stefano Caldoro assicura che la Regione è vicina alle province di Avellino e Benevento, ma la polemica con il governatore non si attenua. «Quello che si è consumato in consiglio regionale unito alle dichiarazioni surreali e per certi versi fanciullesche di uno sprovveduto Stefano Caldoro ci lasciano a dir poco sbigottiti oltre che profondamente indignati». È Caterina Lengua, segretario provinciale del Pd, a puntare il dito contro il governo di Palazzo Santa Lucia. «La determinazione con la quale il centrodestra regionale ha proceduto all'approvazione della proposta di legge relativa alla istituzione della figura del maestro di sci, - aggiunge Lengua - nonostante la richiesta di rinvio e il grido di allarme lanciato dal Pd sull'emergenza neve che sta piegando l'Irpinia, è apparsa ai più come una vera e propria beffa, una presa in giro nei confronti di una comunità che sta lottando con tutte le sue forze e con i pochi mezzi a disposizione per far fronte ad una emergenza che dura ormai da giorni». Lengua critica anche il primo stanziamento da parte dell'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, di 4.000 euro per ogni comune colpito: «Una vera e propria miseria che offende ed indigna ulteriormente i cittadini colpiti! La verità è che questo governo regionale ha perso un'altra occasione per dimostrare che l'Irpinia fa ancora parte della Campania». Ieri è saltata la riunione con Cosenza in Prefettura. L'assessore è stato chiamato d'urgenza a Roma. Fa appello a Caldoro, ma con altro atteggiamento, Sergio Nappi, consigliere regionale della Federazione Caldoro, che ha inviato una richiesta formale al presidente e alla giunta regionale affinché integrino le decisioni finora assunte per far fronte all'emergenza neve che ha colpito in particolar modo le aree interne della Campania: «L'emergenza ha acquisito una dimensione tale da imporre alle istituzioni regionali di dichiarare, una volta verificata la insussistenza di risorse proprie, l'emergenza di tipo C e di chiedere al governo nazionale di decretare lo stato di calamità naturale per le aree particolarmente colpite dagli eventi atmosferici. In queste ore le amministrazioni comunali e le diverse forze impegnate, in uno al prosieguo delle attività emergenziali, stanno rilevando i dati di quella che si profila come una calamità di proporzioni ben più elevate rispetto a quanto inizialmente prospettato: solo per affrontare la prima fase emergenziale le amministrazioni comunali si sono esposte per decine di milioni di euro. È evidente che i 500mila euro messi a disposizione dalla giunta sono del tutto insufficienti». «Al presidente Caldoro e alla giunta - aggiunge Nappi - chiediamo, inoltre, di sollecitare il governo nazionale affinché dichiari lo stato di calamità naturale per le zone interne della Campania onde consentire di affrontare al meglio la condizione di criticità. I danni subiti, in special modo dalle aziende agricole, sono ingenti e tali da richiedere un intervento straordinario da parte del governo nazionale. La dichiarazione dello stato di calamità naturale dovrà accompagnarsi alla emanazione di una serie di disposizioni che consentano ai nostri imprenditori il rinvio, per un tempo definito, dei pagamenti delle scadenze più immediate come oneri previdenziali e contributivi». re. av. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio D'Andrea Pronto soccorso in piena attività e famiglie liberate da montagne di ne...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Giulio D'Andrea Pronto soccorso in piena attività e famiglie liberate da montagne di neve. Infarti e mancanza di viveri. Tragedie evitate ed emergenze tamponate. È il racconto dell'Alta Irpinia. Nonostante la tregua, e in attesa delle ulteriori precipitazioni previste, le ferite sono aperte. La giornata di ieri è servita anche per recuperare sale e carburante per un weekend che si preannuncia difficile. A Nusco ci sono già gli uomini della Protezione Civile. «È stata una guerra. - fa sapere il sindaco di Calitri, Antonio Rubinetti - Il grosso ora è fatto. Siamo in attesa dell'arrivo dell'esercito. E ben venga anche un po' di ristoro economico». In effetti nel Calitrano c'è ancora un venti per cento di territorio isolato, dove vivono diverse famiglie. Sono le zone più alte, verso Aquilonia. «Quella dei militari sarebbe una visita inaspettata ma gradita», commenta il primo cittadino di Teora, Stefano Farina. Chi ha bisogno chiedi, dice la Prefettura. E mentre la neve concede una giornata di tregua l'allerta per il fine settimana è sempre massima. All'ospedale «Criscuoli» di Sant'Angelo dei Lombardi medici e infermieri sono al lavoro costantemente. Decine gli interventi. «Abbiamo affrontato un numero impressionante di crisi cardiache. Sono almeno tre le persone salvate in extremis ieri. Ottimo lavoro anche quello delle ambulanze che hanno ben stabilizzato più persone», comunica il direttore sanitario, Angelo Frieri. Intanto si registra l'ennesimo rinvio del vertice tra Asl Avellino e direzione sanitaria sulla questione elisuperficie. Il bobcat per la pulizia dell'area è stato ordinato, ma le novità rilevanti per ridiscutere il piano ora si attendono da Napoli. I reparti stracolmi sono una dimostrazione dell'importanza del presidio. Così come il locale Commissariato di Polizia. Ieri mattina gli uomini diretti dal vicequestore aggiunto, Rocco Rafaniello, hanno liberato cinque famiglie, rimaste isolate nella frazione di Montanaldo, tra Sant'Angelo, Rocca e Torella. Intervento reso possibile anche grazie ai mezzi del Comune, che ha messo a disposizione un cingolato. Gli agenti hanno raggiunto le abitazioni a piedi per un tratto innevato di oltre un chilometro. C'era un'anziana ottantenne completamente sola in un prefabbricato a rischio crollo, una famiglia con bambini di due e quattro anni rimasti senza pane e latte. Fortunatamente si può parlare di tragedie solo sfiorate. In azione anche i Carabinieri. A Cassano Irpino è stato il comandante della Stazione di Montella a soccorrere un allevatore rimasto bloccato in una strada di campagna. L'uomo non poteva raggiungere un centinaio di mucche rimaste senza mangime. Soccorso inoltre un'autocisterna adibita al trasporto di gas per riscaldamento diretta in una casa anziani a Rocca San Felice. A supporto delle comunità altirpine uomini provenienti dal Decimo Battaglione Carabinieri «Campania» con quattro mezzi fuoristrada Discovery 4x4. I Comuni intanto si attrezzano con sale e carburante per fronteggiare il Blizzard, la nuova perturbazione prevista fino a domenica. L'emergenza peserà pesantemente sulle casse delle amministrazioni. È stato calcolato che la spesa giornaliera può superare anche i tremila euro, in media, solo per il carburante. Nulla rispetto ai quattromila euro stanziati fino ad ora dalla Regione per ogni Comune. «Credo che l'evento abbia dimostrato come sia sbagliata la fredda legge dei numeri quando si vuole tagliare - riflette sempre Stefano Farina, consigliere provinciale Pd -. I numeri saltano quando ci si muove in territori come questo. Urgerà una riflessione seria quando finiranno le precipitazioni». Nella stessa Teora soccorsi per un infartuato possibili grazie all'intervento dell'amministrazione. In molte strade si torna a rivedere l'asfalto. Scuole chiuse oggi e domani in gran parte dei comuni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

In questi giorni sono impegnati nella rimozione della neve e nel soccorso alle famiglie isolate....

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

In questi giorni sono impegnati nella rimozione della neve e nel soccorso alle famiglie isolate. Nonostante l'impegno e gli attestati di riconoscimento si preparano ad una nuova marcia su Napoli. Sono gli operai forestali. Il vertice che li riguardava si è chiuso con una fumata nera. I sindacati di categoria hanno incontrato gli assessori regionali Giuseppe De Mita e Severino Nappi e il consigliere del presidente Caldoro Vincenzo Amendolara. Allo stesso tavolo anche una rappresentanza dell'associazione delle comunità montane. In discussione lo sblocco dei fondi per pagare gli stipendi arretrati del 2011. La regione è pronta a stanziare dieci milioni di euro a fronte dei trenta necessari. Si è parlato anche di un eventuale utilizzo dei fondi Fas per garantire le spettanze per il 2012 e per il 2013, così come della tanto attesa riforma del settore. «La ripresa del confronto è un fatto positivo - scrivono in una nota Cgil, Cisl e Uil - ma l'esito dell'incontro non ci tranquillizza perché non sono emerse garanzie per quei tanti lavoratori forestali (più del 50%) che non percepiscono la retribuzione, in qualche caso, da otto mesi e che in questi giorni di emergenza meteorologica stanno dando concreta dimostrazione di attaccamento al lavoro e di senso civico, intervenendo in aiuto delle aree interne con competenze non previste di protezione civile». Lunedì prossimo ci sarà a Napoli un incontro tra sindacati e lavoratori. Per fine mese è annunciata la mobilitazione generale. am.pi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Sena * Mentre dal capo del governo e da tanti amministratori locali vengono forti richiami ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Mario Sena * Mentre dal capo del governo e da tanti amministratori locali vengono forti richiami a tutte le autorità per la pesantissima situazione che le neviccate e le gelate di questi giorni stanno determinando nel Centro-Sud, il presidente della Regione Campania ha dichiarato che in Irpinia e nel Sannio noi non v'è emergenza. Anzi, il presidente Caldoro, rivelando una originale visione delle dimensione geo-istituzionale della Regione, ha anche precisato che sta nevicando solo in montagna dove «sono abituati». Eppure le cronache sono piene di notizie allarmanti dalle zone interne: dalle difficoltà della città capoluogo dove sono state chiuse le scuole fino a mercoledì, all'isolamento di vari comuni, alle centinaia di persone sepolte vive in abitazioni delle tante contrade non ancora raggiunte dagli spazzaneve, alle carenze di servizi essenziali in molte realtà dalla luce ai rifornimenti, alle difficoltà per raggiungere i presidi ospedalieri (per fortuna ancora attivi) da parte di ammalati in gravi condizioni. Per contro, come in passato, alla solitudine dei sindaci e agli allarmi delle popolazioni stanno rispondendo con solerzia le forze dell'ordine e con abnegazione tanti giovani delle parrocchie, delle associazioni di volontariato e privati cittadini allertati, anche in Irpinia, da news e foto che corrono sul web, evidentemente non lette dai computer e dai numerosi blackberry regionali sintonizzati solo sui grandi eventi napoletani, al pari del bilancio regionale. Negli anni passati è stato istituito in Regione il servizio di Protezione civile con sale operative e tecnologie moderne, dove operano vari dirigenti con numerosi lavoratori tuttora precari. Sono stati costruiti, con fondi europei, imponenti presidi. >Segue a pag. 38

Vincenzo Grasso Finalmente un sospiro di sollievo per la popolazione di località Toppo dell...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 10/02/2012

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Vincenzo Grasso Finalmente un sospiro di sollievo per la popolazione di località Toppo dell'Anno e le aziende avicunicole della contrada S. Cesario di Zungoli. Mezzi spalaneve sono riusciti a liberare le strade e a rifornire di mangimi e altri alimenti le aziende e le famiglie residenti. La fine di un incubo, grazie ai mezzi della Provincia e del Comune. Per ieri sera era stato annunciato anche l'arrivo dell'Esercito. Il primo a farsi vedere da queste parti, dopo giorni di isolamento, è stato l'assessore Raffa a bordo di una turbina del Comune. «Devo riconoscere - precisa - che se non si interveniva in tempo diverse aziende sarebbero state seriamente danneggiate. Già si registra un incremento della mortalità degli animali allevati. Un altro giorno di isolamento e sarebbe stata la fine». Situazione non dissimile a Greci nelle contrade Carrara-Pezza delle donne-Bosco-Montagna. Solo ieri mattina alcune famiglie sono state raggiunte dai volontari della protezione civile e dal sindaco Zoccano, che hanno portato pane, latte, pasta, fagioli e medicine. «Per tutti questi giorni - racconta il sindaco Zoccano - queste famiglie sono rimaste isolate; avevano dato fondo a tutte le riserve alimentari. Per fortuna disponevano di cellulari, grazie ai quali sono rimasti in contatto con noi e i familiari». Un'impresa analoga l'hanno compiuta ad Ariano, in località Pignatale, due vigili urbani, Giuseppe Cocca e Amedeo Ciani, che hanno portato medicine e alimenti ad una famiglia rimasta completamente isolata per tutti questi giorni. A Montaguto, invece, hanno fatto sentire alla civica amministrazione i propri malumori diversi residenti per il mancato arrivo del medico di base. Per fortuna in paese di giorno c'è il farmacista, che fa anche le visite e conosce alla perfezione le persone, e la sera la guardia medica. «Sapevamo della difficoltà del medico - precisa il sindaco Andreano - a raggiungere il nostro comune da Scampitella. Ci dev'essere stato, tuttavia, sicuramente un contrattempo se non è arrivato neanche il sostituto da Savignano. Speriamo bene per i prossimi giorni. Per fortuna contiamo su un farmacista molto professionale». Ad Ariano Irpino è proseguita, intanto, per tutta la giornata di ieri la pulizia delle strade secondarie del centro storico e di alcune aree periferiche. I vigili del fuoco sono intervenuti per eliminare stalattiti di ghiaccio dai cornicioni di diversi edifici pubblici e di culto. Tra questi la Cattedrale romanica. Il sindaco Mainiero, comunque, ha emesso un'ordinanza per invitare i cittadini a eliminare questi pericoli e a non parcheggiare le auto nelle zone a rischio caduta neve. A dimostrazione del fatto che c'è una forte volontà a tornare alla normalità, è ripresa, seppure lentamente, la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Partendo da località Bivio Villanova i mezzi della de Vizia hanno eliminato l'indifferenziato fino al centro storico. Oggi si continua con la raccolta dell'umido. I cittadini sono invitati a depositare le buste biodegradabili rigorosamente nelle bio pattumiere davanti alle abitazioni servite dal «porta a porta». La neve, ovviamente, ha acuito i problemi di sopravvivenza di molte famiglie povere. Presso la sede della Caritas di località Martiri è stata effettuata una distribuzione straordinaria di viveri. «Abbiamo distribuito di tutto - spiega don Costantino Pratola - dal latte all'olio, dalla farina ai legumi in scatola. Anche a qualcuno che normalmente lavora, ma che è stato costretto a rimanere a casa. Abbiamo avuto, tuttavia, la conferma del fatto che la condizione di indigenza della gente aumenta sensibilmente. I danni che un evento di questo tipo comporta non sono facilmente contabilizzabili». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano è scattato alle 18,30. Cinquanta automezzi sono stati parcheggiati in piazza Kennedy. ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Il piano è scattato alle 18,30. Cinquanta automezzi sono stati parcheggiati in piazza Kennedy. È in atto la procedura d'intervento messa a punto dall'amministrazione comunale per fronteggiare la nuova emergenza neve che dovrebbe abbattersi sulla città e la provincia da oggi. L'allerta meteo, invece, è partito con notevole anticipo visto quello che è successo venerdì scorso. «Questa volta non ci faremo prendere alla sprovvista. Vogliamo essere pronti al peggio», hanno più volte sottolineato il sindaco Giuseppe Galasso e il prefetto Ennio Blasco. Peggio che, secondo la Protezione civile della Campania, si dovrebbe concretizzare nel week-end più rigido di sempre con abbondanti nevicate anche a bassa quota. Questa volta, la strategia per fronteggiare il nevone è stata definita nei minimi particolari. Avellino è stata divisa in sei zone concentriche, ognuna affidata ad un assessore. >A pag. 41

Mario Sena * SEGUE DALLA PRIMA PAGINA In collegamento con gestori di servizi con enti di moni...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Mario Sena * SEGUE DALLA PRIMA PAGINA In collegamento con gestori di servizi con enti di monitoraggio ambientale come il centro Amra-Cima (ora chiuso e inattivo nonostante l'alta competenza apprezzata dagli assessori regionali al ramo e dalla comunità scientifica) avrebbero dovuto gestire il pronto intervento e dare sicurezza ai cittadini. Da due anni il presidio per la Protezione civile costruito a Sant'Angelo dei Lombardi, costato oltre tre milioni di euro, è ultimato ma è chiuso e abbandonato all'incuria e alle intemperie. Ora è scattato un nuovo preoccupante allarme meteorologico di ulteriori intense nevicate ed è utile tralasciare dichiarazioni e polemiche e per contro organizzare rapidamente presenze, mezzi di soccorso, sinergie operative e sostegni alle amministrazioni locali nonché ogni iniziativa per prevenire rischi conseguenti alle grandi gelate. Probabilmente sarebbe utile, anche sotto l'aspetto istituzionale, che il presidente Caldoro facesse visita alle comunità sommerse dalla neve e ai piccoli comuni di montagna per constatare difficoltà e pericoli e quindi mobilitare mezzi e risorse. Sarebbe anche l'occasione per verificare le strutture e i servizi che la Regione stessa in passato ha organizzato, dagli ospedali, ai presidi per la montagna, ai centri di monitoraggio ambientale, alle aree industriali. Per rispondere concretamente all'emergenza che c'è ed è pesante, ma anche per trasformare la grande difficoltà del momento in opportunità per salvaguardare i servizi, le potenzialità di crescita del territorio e la speranza dei tanti giovani che si stanno prodigando in queste ore difficili. * Ex consigliere regionale ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla gestione dell'emergenza neve in città, da parte del coordinamento cittadino dell...**Mattino, Il (Avellino)**

"Sulla gestione dell'emergenza neve in città, da parte del coordinamento cittadino dell..."

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Sulla gestione dell'emergenza neve in città, da parte del coordinamento cittadino dell'Idv presieduto da Mirella Giova dura polemica con l'amministrazione comunale e accuse a consiglieri e assessori rei di aver fatto un uso personale dei mezzi spalaneve. Unanime la valutazione negativa sull'operato dell'amministrazione e dei dirigenti preposti, in merito alle attività che hanno seguito le recenti nevicate. «In particolare - si legge in un comunicato - le dichiarazioni del sindaco e dell'assessore all'ambiente con delega alla protezione civile sono state imbarazzanti, confermando il modo approssimativo e superficiale di come si affrontano i problemi della città». Deplorevole inoltre è stato giudicato il comportamento clientelare di molti consiglieri ed assessori che nei primi giorni dell'emergenza hanno dirottato i mezzi spalaneve per pulire le strade abitate da amici e parenti, incuranti delle esigenze collettive.

Una giornata all'insegna della tregua. Dopo una settimana di bufere di neve e vento e temperatu...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Una giornata all'insegna della tregua. Dopo una settimana di bufere di neve e vento e temperature polari ha fatto la sua comparsa anche il sole. Ma resta l'allarme per questo fine settimana meteorologicamente «nero». Le scuole hanno riaperto ieri mattina ma sono mancati in parte gli alunni. Molti di loro sui siti hanno dimostrato di non aver gradito questo ritorno sui banchi ricoprendo gli amministratori di impropri. In serata il Comune annuncia che oggi saranno riaperti il Cimitero comunale e Villa dei Papi, chiusi nei giorni scorsi a causa dei rischi conseguenti le precipitazioni nevose. Una decisione assunta dal Centro Operativo del Comune, che si è riunito ieri pomeriggio a Palazzo Mosti per valutare la situazione alla luce del bollettino emesso dalla sala operativa regionale della Protezione Civile che per oggi prevede un'intensificazione della nuvolosità con precipitazioni diffuse, prevalentemente nevose oltre i 500-600 metri. Il sindaco, Fausto Pepe, anche sulla scorta dell'invito pervenuto dal prefetto Michele Mazza, ha sollecitato per il prossimo fine settimana la cittadinanza ad evitare di mettersi in viaggio, se non per ragioni di effettiva necessità. Inoltre, il sindaco ha allertato la struttura comunale e la Protezione Civile a contattare i nuclei familiari in situazioni di particolare isolamento censiti in questi giorni per garantire loro condizioni di massima sicurezza in caso di avverse condizioni meteorologiche. In ogni caso, la struttura impegnata in questi giorni ad affrontare l'emergenza-neve sarà al lavoro sin dalle prime ore di questa mattinata per monitorare l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. E sempre nel timore di una nuova ondata di maltempo la prefettura in una nota ricorda che in caso di «precipitazioni nevose a quote in progressivo abbassamento dalla nottata odierna e per le prossime 24-36 ore, potrebbero determinare la necessità di chiusura al traffico per i mezzi superiori a 75 quintali. Si rinnova, quindi, ancora una volta la raccomandazione a tutta la cittadinanza di evitare di mettersi in viaggio se non per motivi di effettiva necessità, per scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e per intralciare operazioni di soccorso alla popolazione o di ripristino dei servizi pubblici». In città si è continuato a lavorare per rimuovere la neve. Impegnate le ditte che con macchine per il movimento terra e camion hanno liberato numerose strade, Un lavoro che sta andando avanti anche nelle ore notturne. E continuata anche la rimozione degli alberi caduti sotto il peso della neve. E su questo fronte per questa mattina è previsto un sopralluogo dell'assessore Gino Abbate presso la villa Comunale. In questi giorni la villa per motivi di sicurezza è rimasta chiusa ma i danni sono enormi. «Stiamo alla ricerca di ditte specializzate -dice l'assessore all'ambiente Gino Abbate - tenuto conto appunto dell'imponenza degli interventi che si dovranno andare a realizzare». Dopo il sopralluogo di questa mattina si potrà ipotizzare anche l'ipotetica data di riapertura.

Ieri sera nuova riunione alle 21 in prefettura per gli ultimi dettagli in vista dell'allarme me...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Ieri sera nuova riunione alle 21 in prefettura per gli ultimi dettagli in vista dell'allarme meteo per oggi e domani. Nel pomeriggio il prefetto Michele Mazza ha preso parte a Napoli ad una riunione con tutti i prefetti della Campania ed è stato deciso la creazione di un'unità di crisi e un costante coordinamento per evitare la sovrapposizione di decisioni, che finiscono con il creare disguidi. Un coordinamento che coinvolge anche le prefetture di regioni limitrofe come quella di Campobasso e Foggia. In queste ore continua l'impegno dei volontari della Protezione Civile in tutto il Sannio che sono attivi dal tre febbraio per l'emergenza neve. Pertanto è una settimana che ininterrottamente assicurano soccorso alla popolazione in difficoltà e supporto alle istituzioni. Dieci sono le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio provinciale, cinque gruppi per un totale di 300 volontari, circa trenta i mezzi impiegati, migliaia di interventi effettuati. Attivata fin dal primo giorno la sala radio dei Volontari in città prestando servizio continuato di 24 ore, dove sono ancora attive: quattro postazioni telefoniche, una postazione radio per i collegamenti con i Volontari di Tocco Caudio, Vitulano, Cerreto sannita, Pontelandolfo, Montesarchio, San Giorgio del Sannio, una postazione radio per il collegamento con la sala operativa della Regione Campania, della Prefettura e del Comune di Benevento, due squadre operative per gli interventi. Innumerevoli sono state in questi sette giorni le chiamate di soccorso, di segnalazione guasti Enel, di alberi pericolanti e di viabilità interrotte, di richiesta informazione a cui i Volontari hanno dato una risposta valutando le priorità e filtrando le richieste che giungevano dal territorio comunale di Benevento e dalla provincia. I volontari di Benevento hanno effettuato circa 300 interventi di soccorso a persone, installati cinque gruppi elettrogeni per persone assistite da apparecchiature mediche elettriche e in collaborazione con il Comune di Benevento, hanno allestito un centro accoglienza per i senzatetto, distribuito 325 pasti caldi, di cui 250 dati ai camionisti obbligati a sostare presso il punto di raccolta allo stadio «Ciro Vigorito», consegnato 250 sacchi di sale alla popolazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Montesarchio. I consiglieri comunali, se dispongono di mezzi adeguati, contribuiscano gratuita...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Montesarchio. «I consiglieri comunali, se dispongono di mezzi adeguati, contribuiscano gratuitamente allo sgombero della neve». È l'appello lanciato da Antonio Izzo, sindaco di Montesarchio, in una lettera inviata ai consiglieri Antonio De Mizio, Giuseppe Cecere, Silvio Paradisi, Valter Leonardo Vagli, Antonio Lanzotti, Luigi Schipani, Michele Tangredi, Marcella Sorrentino, Antonio Tinessa, Giuseppe Izzo, Giuseppe Mauriello, Antonio Di Blasio, Luigi Pasquale Pedicini, Vincenzo Mataluni, Antonio Colantuoni, Geppina Crisci, Alfredo Abate, Giovanni Campobasso, Fulvio Dello Iacovo, Alberto Crispo, e all'assessore Mariarosaria Saccomanno. La neve a cui si riferisce Izzo è quella che, stando alle previsioni, cadrà copiosa durante questo fine settimana. Il fatto è che la neve già caduta ha letteralmente prosciugato le risorse del Comune: «Cinque imprese locali dotate di adeguate attrezzature - spiega il sindaco - sono state impegnate per consentire il transito nelle principali arterie comunali, centrali e periferiche. Il febbrile impegno profuso dai 55 volontari del nucleo comunale di protezione civile, nonché dei numerosi volontari della Misericordia, ha reso possibile fronteggiare l'emergenza determinatasi, alleviando i disagi arrecati alla popolazione da tale eccezionale ondata di condizioni meteorologiche avverse. Il Comune ha sostenuto un enorme sforzo economico; in vista della nuova ondata di maltempo, quindi, ancora più forte dovrà essere l'impegno e la solidarietà di tutti». Di qui l'appello ai consiglieri-spalaneve, «dettato dalla necessità di contemperare l'esigenza di fronteggiare l'emergenza che si andrà a determinare con le scarse disponibilità finanziarie dell'ente che, sino a questo momento, ha impegnato esclusivamente risorse proprie». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio del Sannio. Escludere dal Patto di stabilità le spese sostenute per l'em...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

San Giorgio del Sannio. «Escludere dal Patto di stabilità le spese sostenute per l'emergenza neve». È la proposta che viene da Claudio Ricci, sindaco di San Giorgio del Sannio e capogruppo Pd al Consiglio provinciale. Ricci ha chiesto all'Anci di condividere la richiesta di escludere dal Patto di Stabilità le spese sostenute per l'emergenza neve, ma «sarebbe utile - secondo Ricci - estendere il ragionamento anche ai costi per il ripristino, il rifacimento e la manutenzione delle strade e degli edifici coinvolti dall'emergenza di questi giorni». «È necessario evitare - aggiunge il sindaco - che gli ingenti danni causati dal maltempo ricadano ancora una volta sui cittadini con nuovi aumenti o nuove tassazioni. Ho chiesto al presidente regionale dell'Anci, Enzo Cuomo, di coinvolgere l'associazione per poter esercitare sul Governo una forte pressione in tale direzione. Non è possibile che i Comuni debbano rappresentare sempre il nervo scoperto del sistema Italia». Va detto che il Comune di San Giorgio si è speso molto in termini di mezzi e risorse sia economiche sia umane per questa emergenza maltempo, anche grazie al sostegno dei medici di base, degli operatori sanitari e dei volontari delle associazioni locali di Protezione civile e Sanniofuoristrada. Oltre 200 gli interventi socio-sanitari e assistenziali realizzati dalla taskforce comunale più il monitoraggio continuo su 25 casi di persone sole e/o diversamente abili per le specifiche esigenze. Sono stati rimossi anche gli ammassi di neve e di ghiaccio dagli edifici storici e chiese del centro urbano e dei rioni grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco. Insomma una settimana all'insegna dell'emergenza che culmina anche nella chiusura e nella verifica di tutte le strutture scolastiche, che riapriranno i battenti lunedì 13 febbraio. ac.mo ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Voglio dire al presidente Caldoro che così non va : il presidente della
Provincia po...***

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

«Voglio dire al presidente Caldoro che così non va»: il presidente della Provincia polemizza con il Governatore della Campania sui danni dovuti al maltempo. «Non si può accettare - ha scritto Cimitile in una lettera a Caldoro - che in Campania scatti l'emergenza solo se nevicata a Napoli. La Giunta Regionale ha stanziato per l'emergenza la somma di 500mila euro: ebbene per il primo soccorso Sannio e Irpinia hanno già sborsato molti milioni di euro». Sul suo blog Caldoro replica, assicurando che la Regione ha già chiesto al Governo nazionale lo stato di calamità naturale e invita i cittadini sanniti e irpini a collaborare con le istituzioni per fronteggiare la nuova ondata di maltempo. >A

Gianfrancesco D'Andrea Vertice in Regione, ieri, con i cinque prefetti della Campania, per predis...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Gianfrancesco D'Andrea Vertice in Regione, ieri, con i cinque prefetti della Campania, per predisporre un piano di allerta in previsione della seconda ondata di maltempo attesa per queste ore. Sorvegliato speciale proprio l'Alto Casertano, dove - ha sottolineato il prefetto di Caserta Carmela Pagano - permangono tuttora diverse criticità legate alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Comuni in costante collegamento con la Prefettura e la Protezione civile, da questa mattina, in attesa del brusco peggioramento delle condizioni meteo, dopo la tregua concessa ieri. I bollettini parlano di una intensificazione delle precipitazioni a carattere nevoso oltre i 500 metri e, a partire da stasera, fino ai 300 metri. Ieri, il cielo sereno ha facilitato le operazioni di pulizia delle strade di montagna ancora ostruite dalla neve e si è cercato con ogni mezzo di raggiungere le aziende zootecniche dell'Alto Matese: gli uomini della stazione di San Gregorio del corpo forestale ne hanno monitorate ben dieci, raggiunte a piedi perché irraggiungibili con normali automezzi. Ed è di ieri la notizia di un'intesa stipulata tra il Comando regionale del Corpo forestale e la Coldiretti Campania per un'azione sinergica sul territorio, che possa garantire interventi di soccorso e di ripristino della viabilità, ricorrendo anche ai mezzi agricoli delle migliaia di aziende presenti in Campania, che sono già state di provvidenziale aiuto, fino ad oggi, agli uomini della Forestale. Ancora off-limits, sul Matese, la provinciale Miralago-Letino, che rischia di rimanere impraticabile a lungo, considerando il peggioramento meteo. L'epicentro del fronte perturbato Blizzard starebbe proprio sul Matese - stando ai rilevamenti effettuati ieri dallo Sci Club Fondo Matese -sul fronte dell'Appennino campano. La perturbazione, già dalla notte scorsa, ha cominciato a spostarsi dall'Adriatico verso la dorsale appenninica. Completamente isolata Bocca della Selva, scuole chiuse già da ieri a Fontegreca e da oggi le lezioni potrebbero essere nuovamente sospese a Prata Sannita e negli altri comuni del capriatese. Quasi del tutto riaperta al traffico la provinciale Ailano-Raviscanina-Sant'Angelo, dove la pineta del colle di Rupecanina è stata decimata a causa del peso della neve, che ha spezzato decine di arbusti. In azione bobcat e altri mezzi spazzaneve sulla provinciale Sant'Angelo d'Alife-Selvapiana, fino al tardo pomeriggio di ieri. E intanto, in tutti i comuni del Matese e dell'Alto Casertano, i sindaci allertati dalla Prefettura hanno messo a punto un piano di emergenza straordinario: a Valle Agricola, l'assessore Lorenzo Pezzullo e il vicesindaco Rocco Landi chiedono un intervento urgente dei mezzi spazzaneve della Provincia, per liberare dai cumuli di neve i bordi della strada provinciale per Ailano, che, con le abbondanti nevicate attese fino a domenica, rischia di restare nuovamente interrotta.

L'amministrazione comunale terrà gli uffici del Municipio aperti 24 ore su 24 per assicurare ai cittadini gli interventi di maggiore urgenza, soprattutto di carattere sanitario. Sufficienti, per il momento, i rifornimenti di sale; la Comunità Montana ha garantito ai 17 sindaci del comprensorio la disponibilità di tutte le squadre di operai forestali. Allertata anche la ditta De Lellis, nuovamente incaricata ad horas dalla Provincia per il servizio spazzaneve su tutto il massiccio del Matese. A Letino gli ultimi cumuli di neve sono stati rimossi dalle principali strade del centro abitato. Una pattuglia della Forestale presidia permanentemente l'accesso alla strada statale 7 per Arienzo, dove il transito è consentito, fino a nuova disposizione, soltanto con catene o pneumatici da neve. Qualche lieve criticità persisteva, fino a ieri, anche sul versante di Roccamonfina e di Sessa Aurunca, dove pure si lavorava alacremente per il totale ripristino della viabilità. E per non interrompere il servizio di emergenza sanitaria all'ospedale di Piedimonte Matese, dove lunedì si è verificato un guasto al gruppo elettrico dei condizionatori delle sale operatorie, il direttore sanitario Accinni ha sospeso tutti gli interventi di elezione, garantendone la funzionalità solo per i casi di estrema urgenza. Nessun pronto soccorso per ipotermia, al momento: anche la morte di Francesco Di Muccio, 65 anni, trovato senza vita all'alba di mercoledì in piazza Antonio Gaetani a Piedimonte Matese, dove era appena sceso da casa, non è dipesa dal gelo - confermano i carabinieri - ma da un infarto fulminante. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucio Bernardo San Nicola. È sempre la raccolta differenziata porta a porta a tenere banco ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Lucio Bernardo San Nicola. È sempre la raccolta differenziata porta a porta a tenere banco a San Nicola. Nella serata di mercoledì un incendio ha interessato l'isola ecologica nel piazzale del cimitero: distrutti due cassonetti colmi di rifiuti indifferenziati e il telone della recinzione della zona di raccolta. Il Pd, con un comunicato stampa, fa sapere di aver chiesto da sempre il porta a porta, invoca la premialità del servizio e sottolinea la scarsa pubblicità data alla raccolta, le carenze organizzative e il costo di 5 euro ad appartamento chiesto per portare fuori dai palazzi il bidone dei rifiuti. L'incendio, probabilmente di natura dolosa, è divampato dopo le 23, qualche minuto dopo che avevano lasciato il sito i volontari del nucleo comunale di Protezione civile e i vigili urbani. Erano nei pressi dell'isola ecologica a sorvegliare che nessuno abbandonasse i sacchetti colmi di rifiuti all'esterno del sito oltre l'orario di chiusura. L'allarme incendio è scattato alle 23,15, grazie alla segnalazione di un cittadino che ha visto le fiamme e ha allertato la centrale operativa dei Vigili del Fuoco, il cui intervento è servito a evitare che le fiamme si propagassero agli altri cassonetti dell'isola ecologica in attesa di essere svuotati alle sei del mattino. «È un episodio doloso che condanniamo per il quale ho sporto denuncia - dice il sindaco di San Nicola la Strada Pasquale Delli Paoli - preciso che la raccolta porta a porta richiede dei sacrifici che non devono ricadere sui contribuenti. Noi abbiamo acquistato i contenitori e se non sono stati consegnati a tutti ci scusiamo, ma c'è il numero verde 800-809352 a cui rivolgersi per concordare dove ritirarli. Non ci siamo mai permessi di dire agli amministratori di condomini di far gravare le spese sui cittadini. È una decisione arbitraria di due amministratori di condominio ben individuati, che chiedono il pagamento di cinque euro a famiglia per far portare fuori dal palazzo il contenitore ogni sera. Questo è un fatto privato dove noi come amministrazione comunale non c'entriamo. Chiedono che lo faccia la ditta incaricata del ritiro ma come fanno gli addetti a entrare nelle proprietà private? I bidoni la sera devono essere portati all'esterno dei cancelli dai cittadini. Per la raccolta dell'umido è possibile utilizzate l'isola ecologica». Delli Paoli, poi, dà delle indicazioni per il futuro. «Nell'isola ecologica continuerà a essere raccolto l'umido - conclude - ma queste spariranno nel tempo. Quando il porta a porta andrà a regime si raccoglierà tutto per strada, resterà solo il negozio dei rifiuti per la premialità che altri invocano e che io ho annunciato al momento del mio insediamento. Ci auguriamo di avere certezze sul futuro della raccolta dei rifiuti, appena le avremo è nostra intenzione bandire una gara d'appalto per rivedere in diminuzione capitolato costi del servizio di raccolta dei rifiuti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Serena Tenza Campagna. È un servizio gratuito di protezione civile comunale che servirà...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Serena Tenza Campagna. È un servizio gratuito di protezione civile comunale che servirà ad informare, via sms, circa eventuali criticità o emergenze che dovessero verificarsi sull'intero territorio comunale. Si chiama «Cittadino sicuro» ed è stato messo a punto dall'Amministrazione comunale di Campagna. I cittadini residenti potranno usufruire del servizio compilando il modulo di adesione in distribuzione presso gli uffici comunali e scaricabile dal sito istituzionale dell'ente. Una volta lasciati i propri dati anagrafici ed un numero di cellulare si sarà in condizioni di ricevere dal personale di Polizia Municipale notizie di pubblica sicurezza - in caso, ad esempio, di emergenze sul territorio legate ad eventi meteorologici o comunicazioni di protezione civile - e notizie di pubblica utilità, relative, per esempio, alla chiusura degli uffici pubblici o degli istituti scolastici. I dati forniti per l'adesione al servizio gratuito «Cittadino sicuro» saranno trattati dal comando di polizia municipale di Campagna esclusivamente per le finalità previste dal servizio e nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy. Un servizio che non solo accorcia le distanze tra l'ente e i cittadini in termini di comunicazione ed informazione, ma garantisce anche la tempestività dell'informazione stessa, che, veicolando attraverso messaggi di testo sul cellulare, riesce a raggiungere centinaia di utenti in tempo reale. «Nell'arco del primo mese abbiamo ricevuto un numero considerevole di adesioni - ha spiegato il sindaco di Campagna, Biagio Luongo -. E questo ci fa pensare che i cittadini abbiano apprezzato questa moderna forma di comunicazione istituzionale che risulta efficiente, e veloce». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Petronilla Carillo Dopo ventiquattr'ore di tregua, previsto per oggi un ulteriore abbassamen...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Petronilla Carillo Dopo ventiquattr'ore di tregua, previsto per oggi un ulteriore abbassamento delle temperature. Ancora emergenza, dunque, nel Salernitano, dove per tutta la giornata di ieri si è lavorato sulla prevenzione oppure sull'assistenza nelle zone più interne della provincia. Intanto il gruppo Ferrovie dello Stato, visti i bollettini diramati nella giornata di ieri diramati dalla Protezione civile, ha decretato la chiusura preventiva di alcune linee ferroviarie. Nel Salernitano saranno chiuse le linee Battipaglia-Potenza; Boscerondole-Benevento-Avellino-Mercato San Severino-Salerno; Mercato San Severino-Salerno-Sarno; Mercato San Severino-Salerno—Nocera Inferiore. L'emergenza neve nelle zone interne del Salernitano ha invece convinto i sindaci a ordinare la chiusura delle scuole, per la giornata di oggi e di domani, anche in quasi tutti centri del Sele, del Tanagro e degli Alburni. A Santomena, Castelnuovo, Valva, ma anche Sicignano degli Alburni, Postiglione, studenti ed insegnanti resteranno a casa. Dopo quanto accaduto nei giorni scorsi, nessuno rischia. E a Colliano ieri molte zone del paese sono rimaste a con i rubinetti a secco per tutto il pomeriggio a causa di alcuni problemi causati dal freddo ai serbatoi. Non si esclude che lo stop possa ancora ripetersi per le medesime ragioni. Anche ieri non sono mancati i disagi e i problemi in alcune zone del Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Il Corpo forestale di Vallo della Lucania (diretto dall'ingegnere Fernando Sileo) ha predisposto un'intensa attività di vigilanza e soccorso su tutto il territorio soprattutto nelle zone rurali dove la neve in alcuni punti ha raggiunto i tre metri di altezza. In particolare si è lavorato per verificare il regolare funzionamento del reticolo idrografico e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, delle condizioni della viabilità che, a causa delle temperature piuttosto basse soprattutto nelle ore notturne causa formazioni di gelate, oltre che a verificare il sovraccarico da neve alle coperture di edifici e degli alberi onde evitare crolli o cadute di rami, ma soprattutto per prestare soccorso alle fasce deboli della popolazione anziani e ammalati in particolare. A Piaggine, sul massiccio del Monte Cervati, una coppia rispettivamente di 73 anni e 92 anni è rimasta isolata per circa 48 ore poiché le intense nevicate avevano reso impraticabili tutte le via di collegamento. La segnalazione è giunta dal sindaco e dal medico di famiglia alla Forestale, preoccupati per le condizioni di salute della coppia: entrambi affetti da patologie necessitavano di assistenza e di farmaci appropriati. È stato così predisposto un intervento per poter consegnare medicinali e alimenti, mobilitando anche il personale e mezzi della Provincia di Salerno. Ma, visto il ritardo dello spazzaneve, impegnato a ripristinare la viabilità sulla Provinciale, sono stati utilizzati mezzi privati (un Bob Cat, un trattore gommato munito di pala, un escavatrice con pala anteriore e braccio movente) per raggiungere l'abitazione dei coniugi. Gli uomini della Forestale di Stio, hanno invece fornito assistenza logistica al medico di Magliano il quale aveva difficoltà a raggiungere l'abitazione di un cittadino che bisognava di soccorso, poiché uscito di casa, a causa della neve e del ghiaccio, era scivolato procurandosi lesioni al ginocchio. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

Dopo ventiquattr'ore di tregua, previsto per oggi un ulteriore abbassamento delle temperature. ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Dopo ventiquattr'ore di tregua, previsto per oggi un ulteriore abbassamento delle temperature. Ancora emergenza, dunque, nel Salernitano, dove per tutta la giornata di ieri si è lavorato sulla prevenzione oppure sull'assistenza nelle zone più interne della provincia. Intanto il gruppo Ferrovie dello Stato, visti i bollettini diramati nella giornata di ieri diramati dalla Protezione civile, ha decretato la chiusura preventiva di alcune linee ferroviarie. Nel Salernitano saranno chiuse le linee Battipaglia-Potenza; Boscerondole-Benevento-Avellino-Mercato San Severino-Salerno; Mercato San Severino-Salerno-Sarno; Mercato San Severino-Salerno—Nocera Inferiore. L'emergenza neve nelle zone interne del Salernitano ha invece convinto i sindaci a ordinare la chiusura delle scuole, per la giornata di oggi e di domani, anche in quasi tutti centri del Sele, del Tanagro e degli Alburni. A Santomena, Castelnuovo, Valva, ma anche Sicignano degli Alburni, Postiglione, studenti ed insegnanti resteranno a casa. >Carillo e Geria a pag. 36

Melina Chiapparino Morta per il freddo nella propria abitazione. È accaduto a Portici, dove ...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

10/02/2012

Chiudi

Melina Chiapparino Morta per il freddo nella propria abitazione. È accaduto a Portici, dove un'anziana è stata uccisa dal freddo nonostante si trovasse all'interno della propria abitazione, in piazza San Ciro. La novantenne è stata ritrovata nella tarda serata di ieri, riversa sul divano, ed è giunta in ospedale in gravi condizioni. I familiari avevano tentato di rintracciarla e preoccupati dal silenzio nell'abitazione dell'anziana, avevano allertato il 118 e i vigili del fuoco che forzando la porta dell'abitazione erano riusciti a soccorrere la donna, trasportandola al Loreto Mare. Il grado di ipotermia raggiunto dal corpo della novantenne, per l'eccessivo freddo, ha ostacolato la ripresa dei normali parametri vitali e, come attestato dalla cartella clinica, la donna è morta «per sindrome di assideramento con arresto cardiaco». In seguito al suo decesso, gli agenti di polizia del commissariato di Portici hanno proceduto ad un sopralluogo all'interno dell'abitazione dell'anziana, attestando che versava in «condizioni igienico sanitarie precarie» e non vi era riscaldamento ma, secondo quanto raccontato dai familiari, la donna viveva in condizioni dignitose e sicure. L'anziana, che fino a maggio aveva convissuto con la sorella, desiderava badare a sé stessa, senza aiuto di parenti o di badanti, come aveva più volte detto ai familiari più stretti. Abitava quella casa di 130 metri quadrati da sola per sua volontà, dal momento che, nonostante gli anni, si manteneva autosufficiente e lucida, accontentandosi di una piccola stufa per riscaldarsi; ma stavolta non è bastata. Parenti e amici la descrivono come «una donna all'antica», «rimasta signorina», che viveva senza fronzoli e tecnologia nell'antico palazzo dove aveva trascorso tutta la sua esistenza. Di lei si occupavano i familiari più stretti che le portavano cibo e piatti cucinati per alleviarle le fatiche domestiche, nonostante la volontà dell'anziana di badare a se stessa. Sul caso non è stata predisposta alcuna indagine e oggi si svolgeranno i funerali dell'anziana che, forse colta da un piccolo malore, ha poi perso i sensi senza essere più in grado di chiedere aiuto. Intanto proprio ieri a Portici la Protezione civile ha attivato una linea verde per gli anziani soli o a disagio per l'ondata di freddo; il numero da contattare è 800718718 attivo 24 ore su 24. «I volontari della Protezione civile o la polizia municipale potranno venire incontro alle esigenze degli anziani purché essi o i loro familiari ci segnalino difficoltà o esigenze - fa sapere l'assessore alla Sicurezza del Comune di Portici Salvatore Duraccio - Il personale potrà recarsi a comprare medicinali o a ritirare ricette in farmacie, come è già avvenuto di recente o potrà contattare gli organismi preposti (ad esempio ai vigili del fuoco o il 118) se si dovessero verificare eventi di una certa rilevanza». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Posted By redazione On 10 febbraio 2012 @ 14:30 In Lanciano | No Comments

Emergenza neve costringe le amministrazioni locali a perfezionare l'organizzazione che precedentemente si erano date e a Lanciano è stato istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

che si occuperà di tutte le emergenze legate al maltempo, dalla viabilità ai soccorsi, agli aspetti sociali. Nella delibera firmata dal sindaco Mario Pupillo si legge:

PREMESSO CHE le abbondanti nevicate del 3 e 4 febbraio u.s. hanno messo a dura prova l'operato delle varie componenti il "Piano Neve" comunale. La nuova allerta meteo, emanata dal Centro Funzionale regionale in data odierna con la previsione per le successive 24 - 36 ore di apporti nevosi complessivi da elevati a molto elevati, rende necessaria la gestione della fase di allerta con i criteri emergenziali di protezione civile;

DATO ATTO che la previsione di ulteriori precipitazioni causerà, al suo verificarsi, un peggioramento dell'attuale situazione emergenziale (giusta nota prot. 6481 del 7.02.2012, Presidente della Regione Abruzzo e Prefetto) non più gestibile con le misure previste nel "Piano Neve";

CONSIDERATO che è necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni e le infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni;

RITENUTO che per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario istituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la gestione delle emergenze attivando, al momento, le seguenti funzioni di supporto al Sindaco:

1. Funzione Tecnica Pianificazione: resp. Ing. Fausto Boccabella
2. Volontariato: resp. Dott. Claudio D'Angelo
3. Materiali e mezzi: resp. Sig. Gabriele Dell'Elce
4. Strutture operative locali e viabilità: resp. Ten. Antonio Canti
5. Assistenza alla popolazione: resp. Sig.ra Tiziana Silvestri

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante l'Organizzazione ed il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, in cui si definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

VISTO l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTO il "Piano di Emergenza del Comune" per la gestione delle emergenze di protezione civile

O R D I N A

- la costituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare nell'ambito del territorio Comunale il monitoraggio per tutta la fase di allerta delle varie situazioni di criticità e per l'attuazione degli interventi successivi di assistenza alla popolazione e ripristino della funzionalità della viabilità e delle altre infrastrutture. Il predetto C.O.C. è attivato presso l' Ufficio del Servizio Protezione Civile Comunale in L. go Tappia n. 4 a Lanciano con i seguenti recapiti: tel. 0872.707331 e 0872.707332

Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

(interventi tecnici alle infrastrutture pubbliche, viabilità e mezzi)

tel.0872.707328

(interventi per assistenza alla popolazione, volontariato)

cell. 3293603226 (funzione tecnica) fax 0872.712399 email protciv@lanciano.eu

- di attivare, al momento, le seguenti funzioni di supporto in seno al Centro Operativo Comunale e di individuare quali referenti responsabili delle stesse i dipendenti comunali e/o referenti di seguito indicati:

1. Funzione "Tecnica Pianificazione"- Ing. Fausto Boccabella c/o Settore Assetto del Territorio
2. Funzione "Volontariato"- Dott. Claudio D'Angelo -Viale della Madonna n. 6 Frisa.
3. Funzione "Materiali e mezzi" Sig. Gabriele Dell'Elce c/o Comando Polizia Municipale;
4. Funzione "Strutture operative locali e viabilità"- Ten. Antonio Canti c/o Comando Polizia Municipale;
5. Funzione "Assistenza alla popolazione"- Sig.ra Tiziana Silvestri c/o Settore Politiche Sociali

Le singole funzioni, nell'ambito delle proprie competenze, si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine ed associazioni di volontariato, informando opportunamente il Capo dell'Amministrazione comunale. Le stesse funzioni, alla luce delle effettive esigenze nascenti dall'eventuale stato di emergenza ed allo scopo di fronteggiare al meglio i rischi ad esso connessi, potranno essere incrementate sia intermini di risorse umane che di ambiti di competenza.

Lo scioglimento del C.O.C. avverrà con apposito provvedimento adottato dal sottoscritto al ripristino delle condizioni di normalità

DISPONE

la comunicazione urgente con ogni mezzo del presente provvedimento ai soggetti interessati innanzi indicati ed alle seguenti autorità competenti:

- Prefettura di Chieti C.C.S.;
- Protezione Civile Regione Abruzzo;
- Forze dell'Ordine;
- Comando Provinciale VV. F.;
- Croce Rossa Comitato di Lanciano;
- Protezione Civile Provincia di Chieti;
- Comandante Polizia Municipale

Lanciano, 09.02.2012

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/10/emergenza-neve-a-lanciano-istituito-il-centro-operativo-comunale-c-o-c/>

Emergenza neve, anche i privati nell'organizzazione per fronteggiare il maltempo

Il Punto a Mezzogiorno » Emergenza neve, anche i privati nell'organizzazione per fronteggiare il maltempo » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, anche i privati nell'organizzazione per fronteggiare il maltempo

Posted By redazione On 10 febbraio 2012 @ 18:00 In Frosinone | No Comments

Mobilitazione a 360° per la risoluzione dei disagi causati dalle abbondanti nevicate che, in questi giorni, si stanno abbattendo sul Frusinate, originando notevoli problemi per i cittadini. Non solo il pubblico, ma anche il privato sta svolgendo, con grande senso di responsabilità, il proprio ruolo. E' il caso del centro commerciale "Le Sorgenti" di via Le Lame, alla periferia del capoluogo. I dirigenti della struttura, e in particolar modo il presidente Francesco Maria Marini, hanno dato il proprio assenso ad ospitare, nel parcheggio antistante "Le Sorgenti", il traffico pesante (Tir, autocarri, furgoni ecc..) in uscita dall'autostrada per motivi di sicurezza legati alla circolazione. Già da qualche ora i mezzi, deviati dalla Protezione Civile, stanno affluendo ed anche per la giornata di domani saranno ospitati nel parcheggio in maniera tale da evitare il passaggio nel tessuto urbano di Frosinone che appesantirebbe ancor di più una situazione già molto complicata. Nonostante fosse stata decisa, per la giornata odierna, una chiusura anticipata del centro commerciale per le avverse condizioni atmosferiche in mondo tale da consentire al personale degli esercizi commerciali un rientro anticipato e più sicuro, è stata presa la decisione di prorogare la chiusura alle 21 della struttura e in particolar modo dell'ipermercato Carrefour, cosicché chi affluirà nel parcheggio potrà avere la possibilità di acquistare generi di prima necessità e quant'altro. Inoltre saranno messi a disposizione i servizi igienici e, per la mattinata di domani, il centro commerciale e l'ipermercato Carrefour effettueranno un'apertura straordinaria alle 7 e il personale offrirà la prima colazione agli utenti del parcheggio.

"Come siamo stati contattati dall'Unità di Crisi – ha detto Francesco Maria Marini, presidente del Centro Commerciale Le Sorgenti – ci siamo messi subito e volentieri a disposizione. Con Il Questore di Frosinone De Matteis ho avuto diversi colloqui in giornata e non è stato difficile trovare la soluzione più idonea. Con grande senso civico abbiamo deciso di intraprendere una serie di iniziative che potessero lenire i disagi dei cittadini di Frosinone e dei comuni vicini e degli utenti dell'autostrada, che sono stati deviati presso la nostra struttura. Il nostro parcheggio, in virtù dei servizi che potevamo offrire e della vicinanza al casello autostradale, è risultata essere la sede più idonea per ospitare i mezzi pesanti in uscita dall'A1. Come privati siamo felici di fare la nostra parte, svolgendo anche compiti che non sono di nostra prerogativa, segnale che quando veniamo coinvolti in iniziative di respiro pubblico possiamo risultare importanti. Un ringraziamento particolare, poi, va al Direttore dell'ipermercato Carrefour che, con grande sensibilità, ha messo a disposizione personale e strutture".

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/10/emergenza-neve-anche-i-privati-nellorganizzazione-per-fronteggiare-il-maltempo/>

Maltempo, Protezione civile Campania: peggioramento in atto / AGGIORNAMENTI

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo, Protezione civile Campania: peggioramento in atto / AGGIORNAMENTI"*

Data: 10/02/2012

Indietro

Maltempo, Protezione civile Campania: peggioramento in atto / AGGIORNAMENTI

E' in atto sull'intera Campania una intensa ondata di maltempo: le neviccate, da questa mattina, stanno interessando tutte le zone interne anche a bassa quota, oltre che le zone montuose e collinari. Forti piogge e temporali si registrano, invece, lungo tutta la fascia tirrenica. Il Centro funzionale della Protezione civile della Campania precisa che la perturbazione proseguirà per l'intera giornata di oggi e fino a domani. Il quadro meteo attuale mostra che le neviccate sulle zone interne interesseranno anche le vallate. Anche i venti rinforzeranno con il passare delle ore ed è stata emessa una nuova allerta meteo dalle 13 di oggi e per le successive 24 ore per il peggioramento in atto. La Sala operativa ha provveduto ad informare gli enti locali del quadro meteo e dei possibili rischi ad esso connessi. In particolare, per ciò che attiene alle precipitazioni nevose, si raccomanda di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario e, comunque, di dotarsi di catene o pneumatici da neve. Per ciò che riguarda, invece, le piogge previste, le avvertenze sono relative alla sorveglianza rispetto alla effettiva tenuta del reticolo idrografico e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Per quanto concerne, infine, il rinforzo dei venti, attenzione va prestata all'ancoraggio delle strutture sensibili alle raffiche di vento. L'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza si tiene in stretto contatto con le strutture operative regionali e con il dipartimento nazionale di Protezione civile. L'assessore si sta recando presso le Prefetture di Benevento ed Avellino e tiene costantemente informato della situazione il presidente Stefano Caldoro. **EMERGENZA NEVE: SIGLATO ACCORDO TRA IMPRESE SISTEMA ANCE E LA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE** Lo comunica l'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Protezione civile Edoardo Cosenza, al termine dell'incontro che si è tenuto questa mattina presso l'Associazione Costruttori Edili di Napoli al quale hanno preso parte anche i vertici dell'Arcadis, l'Agenzia Regionale di Difesa del Suolo e i rappresentanti delle cinque associazioni territoriali del Sistema Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili). Al termine dell'incontro è stato definito un 'accordo operativo' per affrontare l'emergenza neve in Campania. La Protezione Civile nazionale ha preventivamente autorizzato il noleggio di mezzi privati che saranno resi disponibili dalle imprese associate al sistema Ance per far fronte all'emergenza meteorologica e offrire immediata risposta alle esigenze di sicurezza dei cittadini, a partire dai territori che risultano più esposti a rischio neve. L'accordo prevede, in sostanza, un collegamento 24 ore su 24 tra le cinque unità di crisi istituite nelle Prefetture (con le cinque Province campane) e la rete delle imprese di costruzioni iscritte all'Ance che offrirà propri mezzi e uomini, rispondendo nell'immediatezza alle richieste di soccorso e di intervento. "Si tratta di uno straordinario esempio di collaborazione, ai fini della Protezione civile, per garantire una pronta risposta alla necessità dei cittadini e dei territori della Campania", ha dichiarato l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza che ha ringraziato l'Ance per la sensibilità dimostrata. "La nostra disponibilità è stata accordata con prontezza perché si tratta di una necessità per alcune aree della nostra regione che possono ancora vivere difficoltà. Del resto – ha aggiunto Nunzio Coraggio, presidente dell'Ance Campania - si tratta del nostro modo di fare impresa, mettendo sempre al centro la finalità sociale, in stretto contatto col territorio."

LE PREVISIONI SU SALERNO**WEBCAM SULLA CITTA'-CAMPANIAMETEO: (Torrione)**

/

(Centro)

/

(P.zza F.Gioia)

/

(P.zza Portanova)

Data:

10-02-2012

Salerno notizie

Maltempo, Protezione civile Campania: peggioramento in atto / AGGIORNAMENTI

/

(Corso V.Emanuele)

SALERNOTIZIE ON TWITTER [clicca qui e dì la tua...]

Scuole chiuse sabato 11: CAVA / VIETRI

10/02/2012

Vietri: maltempo, nel comune costiero scuole chiuse sabato 11

Stampa -

Salerno notizie

"Vietri: maltempo, nel comune costiero scuole chiuse sabato 11"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

-

Vietri: maltempo, nel comune costiero scuole chiuse sabato 11

Con propria ordinanza il Sindaco di Vietri sul Mare, l'Avv. Francesco Benincasa ha disposto la chiusura delle scuole per il giorno sabato 11 febbraio 2012. Ciò in considerazione del bollettino regionale della Protezione Civile che annuncia per domani precipitazioni nevose anche a quote inferiori a 200 metri che potrebbero colpire anche il territorio comunale, creando gravi disagi alla circolazione, tali da non garantire la sicurezza e la percorribilità delle vie di accesso alle scuole del territorio. Tra l'altro è previsto un peggioramento, per le prossime ore, delle condizioni climatiche. Le scuole di ogni ordine e grado del territorio resteranno, dunque, chiuse per la giornata sabato 11 febbraio 2012.

10/02/2012

Cava: maltempo, ordinanza di chiusura delle scuole per sabato

Stampa -

Salerno notizie

"Cava: maltempo, ordinanza di chiusura delle scuole per sabato"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

-

Cava: maltempo, ordinanza di chiusura delle scuole per sabato

"A seguito del bollettino regionale della Protezione civile che annuncia per sabato 11 febbraio, precipitazioni nevose anche a quote inferiori ai 200 metri nella zona 3, nella quale ricade anche la Città di Cava de' Tirreni, il sindaco Marco Galdi ha disposto con apposita ordinanza sindacale la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la stessa giornata di sabato".

10/02/2012